

SENATO DELLA REPUBBLICA

XVII LEGISLATURA

Doc. XV
n. 527

RELAZIONE DELLA CORTE DEI CONTI

AL PARLAMENTO

**sulla gestione finanziaria degli Enti sottoposti a controllo
in applicazione della legge 21 marzo 1958, n. 259**

AUTORITA' PORTUALE DI LA SPEZIA

(Esercizio 2015)

Comunicata alla Presidenza il 25 maggio 2017



Corte dei Conti

SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

**Determinazione e relazione sul risultato del controllo
eseguito sulla gestione finanziaria
dell'AUTORITÀ PORTUALE DI LA SPEZIA**

per l'esercizio 2015

Relatore: Consigliere Carlo Alberto Manfredi Selvaggi

**Ha collaborato per l'istruttoria
e l'elaborazione dei dati
il dott. Renato De Maio**



La

Corte dei Conti

in

Sezione del controllo sugli enti

nell'adunanza del 16 maggio 2017;

visto il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti approvato con r.d. 12 luglio 1934, n. 1214;

vista la legge 21 marzo 1958, n. 259;

visto l'art.6, comma 1, della legge 28 gennaio 1994, n. 84, con il quale è stata istituita l'Autorità portuale di La Spezia;

visto l'art. 6, comma 4, della citata legge 84/1994, come sostituito con l'art. 8-bis, comma 1, lettera c) del decreto legge 30 dicembre 1997, n. 457, convertito, con modificazioni, dalla legge 27 febbraio 1998, n. 30, che assoggetta il rendiconto della gestione finanziaria delle Autorità portuali al controllo della Corte dei conti;

viste le determinazioni di questa Sezione n. 27 del 21 maggio 1996 e n. 21 del 20 marzo 1998, con le quali sono state disciplinate le modalità di esecuzione dell'attività di controllo prevista dalla citata legge n. 84 del 1994 ed è stato stabilito che il controllo sulle Autorità portuali, disposto dal citato art. 8 bis del decreto legge n. 457 del 1997, è riconducibile nella previsione normativa dell'art. 2 della ripetuta legge n. 259 del 1958;

visto il d.lgs. 4 agosto 2016, n. 169, recante "*Riorganizzazione, razionalizzazione e semplificazione della disciplina concernente le Autorità portuali di cui alla legge 28 gennaio 1994, n. 84, in attuazione dell'articolo 8, comma 1, lettera f), della legge 7 agosto 2015, n. 124*";

visto il rendiconto generale dell'Autorità suddetta, relativo all'esercizio finanziario 2015, nonché l'annessa relazione del Presidente e del Collegio dei revisori dei conti, trasmessi alla Corte in adempimento dell'art. 4 della citata legge n. 259 del 1958;



Corte dei Conti

esaminati gli atti;

udito il relatore Consigliere Carlo Alberto Manfredi Selvaggi e, sulla sua proposta, discussa e deliberata la relazione con la quale la Corte, in base agli atti ed agli elementi acquisiti, riferisce alle Presidenze delle due Camere del Parlamento il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Autorità portuale di La Spezia per l'esercizio 2015;

rilevato che:

- il risultato della gestione di competenza diminuisce considerevolmente con una variazione assoluta pari a 5,2 milioni, passando da 5.298.990 euro a 79.614 euro nel 2015;
- il valore della produzione, nel corso del 2015, aumenta del 5,8 per cento (+1,6 milioni in valore assoluto);
- i costi aumentano, nel 2015, dell'11,8 per cento (+1,8 milioni in valore assoluto);
- l'avanzo economico si incrementa dell'11,3 per cento (+1,1 milioni in valore assoluto) passando dai 9,8 milioni del 2014 ai 10,9 milioni del 2015;
- il totale dei residui attivi cresce, del 38,4 per cento, nella parte corrente (1,9 milioni nel 2014 e 2,7 milioni nel 2015), e dello 0,6 per cento nel conto capitale (88,9 milioni nel 2014 e 89,5 milioni nel 2015). Le partite di giro risultano stabili (7 milioni circa in entrambi gli esercizi);
- nei residui passivi si rileva una diminuzione di quelli di parte corrente (7,1 milioni nel 2014 e 5,7 milioni nell'esercizio successivo, con una variazione del-19,4 per cento) e una diminuzione dei residui in conto capitale che passano dai 99,5 milioni del 2014 agli 88,8 milioni del 2015 (-10,7 per cento). Le partite di giro aumentano del 4,3 per cento;
- il totale delle attività cresce del 5,4 per cento passando da 415,1 milioni nel 2014 a 437,4 milioni nel 2015 (+22,3 milioni in valore assoluto);
- il totale dei debiti (139,9 milioni nel 2015) subisce un incremento pari a 11,1 milioni rispetto al 2014 (128,8 milioni);
- il patrimonio netto, nel 2015 (115,6 milioni), risulta in aumento per 10,9 milioni, in valore assoluto, rispetto al precedente esercizio (104,6 milioni);



Corte dei Conti

ritenuto che, assolto così ogni prescritto incumbente, possa, a norma dell'art. 7 della citata legge n. 259 del 1958, darsi corso alla comunicazione alle dette Presidenze, oltre che dei conti consuntivi - corredati delle relazioni degli organi amministrativi e di revisione - della relazione come innanzi deliberata, che alla presente si unisce perché ne faccia parte integrante;

P. Q. M.

comunica, a norma dell'art. 7 della legge n. 259 del 1958, alle Presidenze delle due Camere del Parlamento, insieme con il conto consuntivo per l'esercizio 2015 - corredato della relazione degli organi amministrativi e di revisione – dell'Autorità portuale di La Spezia, l'unita relazione con la quale la Corte riferisce il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Ente stesso.

ESTENSORE

Carlo Alberto Manfredi Selvaggi

PRESIDENTE

Enrica Laterza

Depositata in segreteria il 24 maggio 2017

SOMMARIO

PREMESSA	9
1. QUADRO DI RIFERIMENTO	10
2 - ORGANI DI AMMINISTRAZIONE E DI CONTROLLO	14
3 - PERSONALE.....	17
3.1 - Pianta organica e consistenza del personale.....	17
3.2 - Costo del personale.....	18
4 - PIANIFICAZIONE E PROGRAMMAZIONE.....	20
4.1 - Piano Regolatore (PRP)	20
4.2 - Piano Operativo Triennale (POT)	21
4.3 - Programma triennale delle opere (PTO).....	21
5 - ATTIVITÀ	24
5.1 - Attività promozionale	24
5.2 - Manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere portuali e opere di grande infrastrutturazione	25
5.3 - Attività autorizzatoria e gestione del demanio marittimo.....	26
5.4 - Traffico portuale	29
6 - GESTIONE FINANZIARIA ED ECONOMICO-PATRIMONIALE	30
6.1 - Sintesi dei dati della gestione.....	30
6.2 - La gestione finanziaria	31
6.2.1 - Le entrate.....	31
6.2.2 - Le spese.....	32
6.3 - Situazione amministrativa	35
6.4 - La gestione dei residui.....	36
6.5 - Il conto economico	39
6.6 - Lo stato patrimoniale.....	40
6.7 - Partecipazioni azionarie	43
7 - CONCLUSIONI.....	45

INDICE DELLE TABELLE

Tabella 1 - Spese per gli Organi.....	14
Tabella 2 - Pianta Organica e dotazione effettiva 2015.....	17
Tabella 3 - Costo del personale.	18
Tabella 4 - Costo unitario personale.	19
Tabella 5 - Programma triennale delle opere pubbliche 2015/2017. Risorse disponibili.	22
Tabella 6 - Programma triennale delle opere pubbliche 2015/2017. Articolazione copertura finanziaria.	22
Tabella 7 - Programma triennale delle opere pubbliche 2015/2017. Elenco annuale.....	23
Tabella 8 – Spese promozionali e di propaganda.....	24
Tabella 9 - Opere di grande infrastrutturazione 2015.....	26
Tabella 10 - Gettito dei canoni 2014 – 2015.....	27
Tabella 11 - Concessioni e canone annuo per funzioni.....	28
Tabella 12 - Traffico portuale.....	29
Tabella 13 - Date approvazioni rendiconto generale.....	30
Tabella 14 - Sintesi dati contabili.....	30
Tabella 15 - Entrate.....	31
Tabella 16 - Spese.....	32
Tabella 17 - Situazione amministrativa.....	35
Tabella 18 - Ripartizione dell'avanzo di amministrazione.....	35
Tabella 19 - Residui attivi.....	36
Tabella 20 - Variazioni residui attivi.....	36
Tabella 21 - Residui passivi.....	37
Tabella 22 - Variazioni residui passivi.....	37
Tabella 23 - Riconciliazione tra stato patrimoniale e situazione dei residui attivi e passivi 2015... ..	38
Tabella 24- Conto economico.....	39
Tabella 25 - Stato patrimoniale – Attività.....	40
Tabella 26 - Stato patrimoniale – Passività.....	42
Tabella 27 - Elenco delle partecipazioni azionarie 2015.....	43

INDICE DEI GRAFICI

Grafico 1 - Incidenza percentuale dei canoni sulle entrate correnti.....	27
Grafico 2 - Spese di funzionamento.....	33

PREMESSA

Con la presente relazione la Corte riferisce al Parlamento, ai sensi dell'art. 7 della legge 21 marzo 1958, n. 259, sul risultato del controllo eseguito, con le modalità di cui all'art.2 della suddetta legge, sulla gestione finanziaria relativa all'anno 2015 dell'Autorità Portuale di La Spezia, nonché sulle vicende di maggior rilievo intervenute fino a data corrente¹.

¹ La precedente relazione, relativa all'esercizio 2014, è stata presentata in Atti parlamentari, XVII legislatura, doc. XV, n. 390.

1. QUADRO DI RIFERIMENTO

L'Autorità portuale di La Spezia è stata istituita dall'art.6, comma primo della legge 28 gennaio 1994, n. 84. (Riordino della legislazione in materia portuale).

Il quadro normativo di riferimento entro il quale l'Ente ha operato è ancora costituito dalla legge n. 84 del 1994, nel testo vigente prima della pubblicazione del d.lgs. n. 169/2016 (di cui appresso), nonché dalle altre disposizioni di interesse per il settore dei porti. Tale quadro è stato illustrato nelle precedenti relazioni; ai fini di un opportuno aggiornamento, si riassumono di seguito le ulteriori disposizioni intervenute nel periodo di riferimento.

La legge di stabilità 2015 (l.23 dicembre 2014, n. 190), all'art. 1, comma 236, interviene sulle disposizioni sopra menzionate della legge n. 9/2014, precisando che le risorse in questione, cioè quota parte del fondo alimentato, entro un limite massimo annuale, con l'1 per cento dell'IVA riscossa nei porti ai sensi dell'art. 18-bis della legge n. 84/1994, possono essere assegnate dal CIPE senza la procedura prevista dall'art. 18-bis (individuazione con decreto del Ministro dell'economia entro il 30 aprile di ciascun anno dell'ammontare dell'IVA riscossa nei porti). Le risorse in questione sono quantificate in 20 milioni di euro dal 2015 al 2024, mentre il tetto massimo annuale delle risorse attribuibili a detto fondo è ridotto da 90 a 70 milioni di euro annui. Stabilisce inoltre (comma 153) che, per la realizzazione di opere di accesso agli impianti portuali è autorizzata la spesa di 100 milioni di euro per ciascuno degli anni 2017, 2018 e 2019. Le risorse sono ripartite con delibera del CIPE previa verifica dell'attuazione dell'articolo 13, comma 4, della legge n. 9/2014.

Il comma 611 della legge di stabilità 2015 prevede che le A.P. avviano a decorrere dal 1° gennaio 2015 un processo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie direttamente o indirettamente possedute, in modo da conseguire la riduzione delle stesse entro il 31 dicembre 2015, fissandone i criteri. A tal fine il comma 612 prevede l'approvazione da parte degli organi di vertice delle amministrazioni interessate, entro il 31 marzo 2015, di un piano operativo di razionalizzazione delle stesse, le modalità e i tempi di attuazione, nonché l'esposizione in dettaglio dei risparmi da conseguire. Tale piano, corredato di un'apposita relazione tecnica, è trasmesso alla competente Sezione regionale di controllo della Corte dei conti e pubblicato nel sito internet istituzionale dell'amministrazione interessata. Entro il 31 marzo 2016, gli organi di cui al primo periodo predispongono una relazione sui risultati conseguiti, che è trasmessa alla competente Sezione regionale di controllo della Corte dei conti e pubblicata nel sito internet istituzionale dell'amministrazione interessata. La pubblicazione del piano e della relazione costituisce obbligo di pubblicità ai sensi del d.lgs. n. 33/2013.

La legge 7 agosto 2015, n. 124, contenente deleghe al Governo in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche, all'art.8, comma 1, ha previsto la riorganizzazione, razionalizzazione e semplificazione della disciplina delle Autorità portuali di cui alla legge n. 84/1994, con particolare riferimento al numero, all'individuazione di autorità di sistema ed alla *governance*, attraverso uno o più decreti legislativi da adottarsi entro dodici mesi dalla data di entrata in vigore della legge.

Il provvedimento delegato, dopo il recepimento delle osservazioni del Consiglio di Stato e delle Commissioni parlamentari e le proposte emendative della Conferenza Unificata, è stato adottato con il recente d.lgs. 4 agosto 2016, n. 169, recante “*Riorganizzazione, razionalizzazione e semplificazione della disciplina concernente le Autorità portuali di cui alla legge 28 gennaio 1994, n. 84, in attuazione dell'articolo 8, comma 1, lettera f), della legge 7 agosto 2015, n. 124*”. Detto decreto è stato pubblicato nella G.U., Serie generale n. 203 del 31 agosto 2016 ed è entrato in vigore il successivo 15 settembre, ad eccezione delle disposizioni di cui all'articolo 22, comma 2, entrate in vigore il 31 agosto scorso.

La normativa in questione si inserisce nelle politiche e nelle azioni intraprese dal Governo con il Piano strategico nazionale, per il rilancio della portualità e della logistica.

Il decreto, in estrema sintesi, tende ad una forte semplificazione ed efficienza del sistema portuale, con gli sportelli unici amministrativo e doganale e una nuova *governance* dei 57 porti di rilievo nazionale, coordinati da 15 Autorità di sistema portuale, in luogo delle precedenti 24, a loro volte dirette da un *board* snello e da un presidente con ampia facoltà decisionale. E' stata prevista, inoltre, una marcata centralizzazione delle scelte strategiche, allo scopo di evitare la competizione tra porti vicini e stimolare invece la cooperazione.

La semplificazione delle procedure per facilitare il transito di merci e passeggeri, la promozione di centri decisionali strategici rispetto all'attività di porti in aree omogenee, la riorganizzazione amministrativa, il coordinamento centrale del Ministero sono i principi centrali del decreto.

Per quel che riguarda la semplificazione, è da rilevare che, rispetto agli attuali 113 procedimenti amministrativi, svolti da 23 soggetti, il decreto prevede l'istituzione di due sportelli che dovrebbero abbassare drasticamente i tempi di attesa, lo Sportello Unico Doganale per il Controllo sulla merce, che già si avvale delle semplificazioni attuate dall'Agenzia delle Dogane, e lo Sportello Unico Amministrativo per tutti gli altri procedimenti e per le altre attività produttive in porto non esclusivamente commerciali; ulteriori snellimenti procedurali sono poi previsti per le modalità di imbarco e sbarco passeggeri e per l'adozione dei Piani Regolatori Portuali.

Sono 57 i porti di rilevanza nazionale che vengono riorganizzati nelle nuove 15 Autorità di Sistema Portuale, centri decisionali strategici con sedi nelle realtà maggiori, ovvero nei porti definiti *core* dall'Unione europea.

Le Autorità di sistema portuale individuate dalla nuova normativa sono le seguenti:

- 1) Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Occidentale: Porti di Genova, Savona e Vado Ligure;
- 2) Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Orientale: Porti di La Spezia e Marina di Carrara;
- 3) Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Settentrionale: Porti di Livorno, Capraia, Piombino, Portoferraio, e Rio Marina e Cavo;
- 4) Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centro-Settentrionale: Porti di Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta;
- 5) Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centrale: Porti di Napoli, Salerno e Castellamare di Stabia;
- 6) Autorità di Sistema Portuale dei Mari Tirreno Meridionale, Jonio e dello Stretto: Porti di Gioia Tauro, Crotona (porto vecchio e nuovo), Corigliano Calabro, Taureana di Palmi, Villa San Giovanni, Messina, Milazzo, Tremestieri, Vibo Valentia e Reggio Calabria;
- 7) Autorità di Sistema Portuale del Mare Di Sardegna: Porti di Cagliari, Foxi-Sarroch, Olbia, Porto Torres, Golfo Aranci, Oristano, Portoscuso-Portovesme e Santa Teresa di Gallura (solo banchina commerciale);
- 8) Autorità di Sistema Portuale del Mare di Sicilia Occidentale: Porti di Palermo, Termini Imerese, Porto Empedocle e Trapani;
- 9) Autorità di Sistema Portuale del Mare di Sicilia Orientale: Porti di Augusta e Catania;
- 10) Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Meridionale: Porti di Bari, Brindisi, Manfredonia, Barletta e Monopoli;
- 11) Autorità di Sistema Portuale del Mar Ionio: Porto di Taranto;
- 12) Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Centrale: Porto di Ancona, Falconara, Pescara, Pesaro, San Benedetto del Tronto (esclusa darsena turistica) e Ortona;
- 13) Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Centro-Settentrionale: Porto di Ravenna;
- 14) Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Settentrionale: Porti di Venezia e Chioggia;
- 15) Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Orientale: Porto di Trieste.

Alle su dette 15 Autorità di Sistema Portuale viene affidato un ruolo strategico di indirizzo, programmazione e coordinamento del sistema dei porti della propria area, con funzioni di attrazione degli investimenti sui diversi scali e di raccordo delle amministrazioni pubbliche. Ogni Autorità di Sistema Portuale avrà al suo interno due sportelli unici e opererà in stretta relazione con il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, in particolare per il Piano Regolatore di Sistema Portuale e i programmi infrastrutturali con contributi nazionali o comunitari.

Le Regioni possono chiedere l'inserimento nelle Autorità di Sistema di ulteriori porti di rilevanza regionale.

Sotto il profilo organizzativo e gestionale, le Autorità di Sistema Portuale saranno guidate da un Comitato di gestione molto più snello dell'attuale, da 3 a 5 componenti, con il ruolo di decisore pubblico istituzionale. Il Comitato di gestione sarà guidato da un presidente, di comprovata esperienza nell'economia dei trasporti e portuale e con ampi poteri decisionali, scelto dal Ministro delle infrastrutture e dei trasporti d'intesa con la Regione o le Regioni interessate dall'Autorità di sistema. Rispetto ai precedenti Comitati Portuali, con limitata capacità decisionale, si passa pertanto da circa 336 membri a livello nazionale a 70 persone a livello nazionale.

I rappresentanti degli operatori e delle imprese faranno parte, invece, degli Organismi di partenariato della Risorsa Mare, con funzioni consultive: potranno partecipare al processo decisionale, non potranno più votare atti amministrativi.

Per garantire la coerenza con la strategia nazionale è stata prevista l'istituzione di una Conferenza nazionale di coordinamento delle Autorità di Sistema Portuale, presieduta dal Ministro e con lo scopo di realizzare una programmazione nazionale delle scelte strategiche e infrastrutturali, fino a definire un Piano regolatore portuale nazionale.

Sulla base delle disposizioni della riforma, l'Autorità portuale di La Spezia e l'Autorità Portuale di Marina di Carrara sono state accorpate nella neo costituita "Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Orientale", la cui sede coincide con quella del porto centrale, (La Spezia), come individuato dal Regolamento UE n. 135/2013 del parlamento europeo e del Consiglio dell'11 dicembre 2013. Al contempo, è stato costituito l'Ufficio territoriale portuale di Marina di Carrara.

In data 16 dicembre 2016, con la notifica del decreto di nomina del nuovo Presidente, l'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Orientale è stata ufficialmente costituita, subentrando in tutti i rapporti giuridici attivi e passivi delle due precedenti Autorità accorpate.

Dal 1° gennaio 2017 è stata formalizzata l'unificazione amministrativa dei due Enti con conseguente unificazione delle partite IVA, del codice fiscale, dell'anagrafica sull'Indice della Pubblica Amministrazione e della piattaforma per la certificazione dei crediti e della fatturazione elettronica.

2 - ORGANI DI AMMINISTRAZIONE E DI CONTROLLO

Sono organi delle Autorità portuali, ai sensi dell'art. 7 della legge n. 84 del 1994, il Presidente, il Comitato portuale, il Segretariato generale (composto, come recita l'art. 10 della legge medesima, dal Segretario generale e dalla Segreteria tecnico-operativa) e il Collegio dei revisori dei conti. La durata in carica dei componenti dei menzionati organi è stabilita in quattro anni.

Nelle precedenti relazioni, alle quali si fa rinvio, sono state in dettaglio descritte le attribuzioni proprie di ciascun organo e specificate le modalità di nomina e la composizione degli organi collegiali; in questa sede ci si limita alle informazioni relative alle vicende soggettive concernenti gli organi dell'Autorità portuale esaminata, nonché alla indicazione dei compensi attribuiti e della spesa sostenuta per il loro funzionamento.

Spesa impegnata per gli organi di amministrazione e di controllo

Nella tabella seguente è riportata la spesa impegnata per il pagamento delle indennità spettanti ai componenti degli organi di amministrazione e di controllo dell'Autorità portuale di La Spezia, escluso il Segretario Generale.

Nel 2015 il totale della spesa per gli Organi aumenta del 3 per cento a causa dell'incremento dei gettoni di presenza e rimborsi al Comitato portuale e dell'indennità e dei rimborsi al Collegio dei revisori (+11,6 per cento); le restanti voci, eccetto l'indennità e i rimborsi al Presidente, sono tutte in leggero aumento.

Tabella 1 - Spese per gli Organi.

Descrizione	2014 a	2015 b	Var. ass.	Var. %
			b-a	b/a
Indennità e rimborsi al Presidente	222.516	222.294	-222	-0,10
Gettoni di presenza e rimborsi al Comitato Portuale	7.400	8.854	1.454	19,65
Indennità e rimborsi al Collegio dei Revisori	47.246	52.749	5.503	11,65
Oneri previdenziali e Inail Presidente e Collegio dei Revisori a carico dell'Ente	24.215	25.064	849	3,51
Spese viaggio e trasferte del Presidente e del Collegio dei Revisori (tutti provenienti da fuori sede)	30.581	32.935	2.354	7,70
Totale	331.958	341.897	9.939	2,99

Il Presidente

Con d.m. dell'11 novembre 2013 è stato nominato il Presidente dell'A.P. di La Spezia per la durata di un quadriennio a partire dalla data di notifica del decreto stesso. Va segnalato che nel mese di novembre 2016 il su nominato Presidente ha rassegnato le dimissioni a causa di intervenute vicende giudiziarie. Con d.m. n. 364 del 10 novembre 2016 è stato nominato un Commissario straordinario. L'importo del compenso annuo attribuito al Presidente per l'esercizio 2015, al netto della riduzione del 10 per cento, ammonta a 222.224 euro, in leggero calo rispetto al 2014 (-222 euro in valore assoluto).

Il Comitato portuale

Il Presidente dell'A.P. di La Spezia, ai sensi del decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti n. 398 del 7 novembre 2013, ha nominato, con delibera n. 32/2013, il Comitato Portuale.

La spesa impegnata globalmente per i componenti del Comitato ammonta, nel 2015, a 8.854 euro con una variazione del +19,6 per cento (pari a 1.454 euro in valore assoluto) rispetto all'esercizio precedente.

Il Segretariato generale

Tra gli organi dell'Autorità portuale rientra, per espressa previsione della legge 84/94, il Segretariato generale, al cui vertice è posto il Segretario generale (Dirigente a tempo determinato, dipendente dell'Ente).

L'incarico dell'attuale Segretario generale dell'A.P. di La Spezia è stato conferito con delibera del Comitato portuale n. 15 del 23 dicembre 2013, per un quadriennio.

Il compenso del Segretario generale per il 2015 ammonta a 219.005 euro, in aumento, rispetto al precedente esercizio (180.941 euro), del 21 per cento (38.064 euro in valore assoluto) (vedi tabella n. 3).

Il Collegio dei revisori dei conti

Il Collegio dei Revisori dei conti è stato nominato, per la durata di un quadriennio, con decreto ministeriale n. 242 del 13 luglio 2012. Nel corso dell'esercizio 2014 è stato sostituito il presidente con d.m. n. 448 del 27 ottobre 2014. Con d.m. n. 285 del 29 agosto 2016 è stato costituito il Collegio straordinario dei revisori dei conti. Nei primi giorni del mese di novembre 2016 il Presidente del Collegio dei revisori ha rassegnato le sue dimissioni a seguito del coinvolgimento in indagini giudiziarie. La spesa globale per il

compenso ai membri del Collegio dei Revisori, nel 2015, è pari a 52.749 euro con una variazione positiva dell'11,6 per cento rispetto all'esercizio precedente (47.246 euro).

Con decreto ministeriale del 30 gennaio 2017, n. 32, è stato costituito il Collegio dei revisori dei conti dell'Autorità di sistema portuale per il quadriennio 2017-2021.

3 - PERSONALE

3.1 - Pianta organica e consistenza del personale

Con la delibera n. 2/2011, approvata dal Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, l'Autorità Portuale ha definito l'adeguamento qualitativo e quantitativo della Pianta organica stabilita in 46 unità. La necessità dell'adeguamento qualitativo ha origine nella maggiore complessità della struttura e delle funzioni assegnate e nella necessaria flessibilità dei ruoli.

Tabella 2 - Pianta Organica e dotazione effettiva 2015.

Inquadramento	Aree										Tot. A	Tot. B
	A.P. (1)		A.A.G. (2)		L.I.A. (3)		T.O.P. (4)		P.E. (5)			
	A (*)	B (§)	A (*)	B (§)	A (*)	B (§)	A (*)	B (§)	A (*)	B (§)		
Dirigente	0	0	1	0	1	1	1	1	0	0	3	2
Quadro A - Funzionario responsabile	0	0	1	1	1	0	2	2	0	0	4	3
Quadro B - Funzionario coordinatore	2	1	2	2	1	1	0	0	0	0	5	4
1° livello - Funzionario incaricato	4	3	1	0	5	5	5	5	0	0	15	13
2° livello - impiegato amministrativo di concetto	2	1	3	4	6	6	5	6	0	0	16	17
3° livello - impiegato amministrativo di concetto	0	1	0	0	3	1	0	0	0	4	3	6
4° livello - impiegato amministrativo	0	0	0	0		0	0	0	0	0	0	0
5° livello - operatore esecutivo polifunzionale dei servizi al settore operativo	0	0	0	0		0	0	0	0	0	0	0
Totale	8	6	8	7	17	14	13	14	0	4	46	45

(*) = Pianta Organica; (§) = Copertura effettiva; (1) Apparato Presidente; (2) Amministrazione Affari Generali; (3) Lavoro e Innovazione Amministrativa; (4) Tecnico Operativa, Programmazione; (5) Personale in Esubero rispetto ai ruoli.

3.2 - Costo del personale

Nella tabella n. 3 è riportata la spesa complessiva per il personale, inclusa quella per il Segretario generale, relativamente agli esercizi 2014 e 2015; ai fini dell'individuazione del costo complessivo e del costo medio unitario; a tale spesa è stata aggiunta la quota accantonata per il T.F.R., nell'importo risultante dal conto economico.

Tabella 3 - Costo del personale.

Descrizione	2014 (a)	2015 (b)	Var. ass.	Var. %
			b-a	b/a
Emolumenti fissi e variabili al Segretario Generale	180.941	219.005	38.064	21,04
Emolumenti fissi al personale dipendente	2.004.737	2.121.180	116.443	5,81
Emolumenti variabili al personale dipendente	304.916	317.595	12.679	4,16
Emolumenti al personale non dipendente dell'ente	124.341	131.600	7.259	5,84
Indennità e rimborso spese di missione	53.217	49.093	-4.124	-7,75
Altri oneri per il personale	77.467	64.480	-12.987	-16,76
Contributi di liberalità ad associazioni di dipendenti	23.153	23.579	426	1,84
Spese per l'organizzazione dei corsi	81.289	23.366	-57.923	-71,26
Oneri previdenziali e assistenziali a carico dell'ente	704.271	805.368	101.097	14,35
Oneri della contrattazione decentrata o aziendale	300.000	300.000	0	0,00
Oneri derivanti da rinnovi contrattuali	0	0	0	
Totale spesa impegnata	3.854.332	4.055.266	200.934	5,21
Quota annua accantonamento per il T.F.R.	26.058	26.369	311	1,19
Costo complessivo	3.880.390	4.081.635	201.245	5,19

Il totale della spesa impegnata, nel 2015 (€ 4.055.266), risulta in incremento (+5,2 per cento) rispetto al 2014 (€ 3.854.332). Il costo complessivo, ottenuto aggiungendo la quota annua di accantonamento per il TFR alla spesa impegnata, segue il medesimo andamento in aumento. In dettaglio si rileva l'incremento di circa i due terzi delle voci, tra cui spiccano il già citato aumento del 21 per cento relativo agli emolumenti del Segretario Generale² e a quello del 14,3 per cento riferito agli oneri previdenziali e assistenziali. Tra le voci in diminuzione le "Spese per l'organizzazione dei corsi" mostrano il decremento più evidente con un -71,3 per cento (-57.923 euro in valore assoluto) dovuto all'utilizzazione, nel corso del 2015, di residui passivi per attività contrattualizzate nel precedente esercizio; segue il -16,7 per cento della voce "Altri oneri per il personale" (-12.987 euro in valore assoluto). Infine, il dato relativo al TFR cresce dell'1,2 per cento

² L'incremento deriva dalla corresponsione, nel 2015, della quota variabile degli emolumenti dovuta nel 2014 a seguito del rinnovo del contratto del Segretario Generale scaduto a dicembre 2013 e rinnovato nel 2014.

Tabella 4 - Costo unitario personale.

	<i>(in euro)</i>		Var. ass.	Var.%
	2014 (a)	2015 (b)	b-a	b/a
Costo globale *	3.854.332	3.950.035	95.703	2,48
Unità di personale **	45	45	0	0,00
Costo unitario	85.652	87.779	2.127	2,48

* Il costo globale non comprende il costo del personale non dipendente

** E' incluso: il Segretario Generale.

Il costo unitario del personale si incrementa del 2,4 per cento a causa dell'aumento del costo globale.

4 - PIANIFICAZIONE E PROGRAMMAZIONE

L'art. 9, comma 3 della legge di riordino n. 84 del 1994 demanda alle Autorità portuali l'adozione di atti programmatori e di pianificazione, che costituiscono strumenti di razionalizzazione dell'attività amministrativa degli enti, essendo finalizzati all'individuazione dei bisogni pubblici da soddisfare, alla valutazione del grado e del tempo di perseguimento degli obiettivi da raggiungere, all'individuazione delle disponibilità a tal fine necessarie e a tutto ciò che risulti indispensabile per la realizzazione in concreto delle opere previste.

Gli atti in questione sono costituiti, rispettivamente, dal Piano regolatore portuale (PRP), che ha la funzione di definire l'assetto complessivo del porto e dal Piano operativo triennale (POT) soggetto a revisione annuale, con il quale vengono individuate le linee di sviluppo delle attività portuali e gli strumenti per attuarle.

A tali strumenti programmatori specifici va poi aggiunto il Programma triennale delle opere pubbliche, previsto dall'art. 128, comma 11 del d.lgs. 12 aprile 2006, n. 163 (ora art.21 d.lgs. 18 aprile 2016, n. 50).

4.1 - Piano Regolatore (PRP)

Il Piano regolatore portuale vigente, approvato in via definitiva dalla Regione Liguria nell'ottobre 2011, prevede la programmazione e progettazione di opere ed infrastrutture del demanio marittimo di competenza, la gestione delle attività di promozione della salute e sicurezza sul lavoro, il monitoraggio e miglioramento dell'impatto ambientale del porto mercantile. L'art. 29 della Legge n. 164/2014 ha richiesto alle Autorità portuali di presentare, alla Presidenza del Consiglio dei Ministri, un resoconto degli interventi correlati a progetti in corso di realizzazione o da intraprendere, corredato dai relativi crono programmi e piani finanziari allo scopo di accelerare la realizzazione dei progetti inerenti alla logistica portuale.

Gli interventi essenziali, adottati dall'Autorità portuale e su cui si fonda il documento citato, ineriscono: all'internazionalizzazione del porto e all'affermazione del ruolo europeo nell'ambito delle reti TEN-T (Trans European Networks Transport); alla realizzazione delle infrastrutture previste nel Piano Regolatore Portuale, aventi impatto sostenibile anche attraverso forme di partecipazione privata all'investimento; all'efficientamento delle operazioni portuali ad incremento della produttività e della competitività con l'ausilio delle infrastrutture immateriali; all'incentivazione dell'intermodalità: connessioni di corridoio, nuove infrastrutture ferroviarie e

ottimizzazione dei collegamenti stradali (Corridoi paneuropei multimodali di trasporto); allo sviluppo del porto lungo la filiera: il retroporto di S. Stefano Magra, la banchina lunghissima e il corridoio logistico sull'asse Tirreno/Brennero; alla differenziazione dell'offerta (traffici crocieristici) e al marketing internazionale.

4.2 - Piano Operativo Triennale (POT)

L'art. 9, comma terzo della legge 28 gennaio 1994, n. 84 prescrive la stesura, da parte dell'Autorità portuale, di un piano operativo triennale da aggiornare annualmente, concernente le strategie di sviluppo delle attività portuali e gli interventi volti a garantire il rispetto degli obiettivi prefissati. Il Piano, che deve ovviamente permanere all'interno di uno schema di assoluta coerenza con il Piano regolatore portuale, consente di proporre al Ministero vigilante e alle Amministrazioni locali il programma delle opere da realizzare per lo sviluppo e il miglioramento del porto, con quantificazione della relativa spesa; esso costituisce, inoltre, un utile strumento di conoscenza della realtà portuale e delle relative politiche di sviluppo.

Il Piano Operativo Triennale 2014-2016 è stato approvato dal Comitato portuale nel marzo 2014³. Dopo l'approvazione e la programmazione si è passati alla realizzazione delle infrastrutture con i relativi investimenti e le ricadute economiche. Il POT individua l'opera prioritaria e la fascia di rispetto tra porto e città, con modalità di realizzazione concordate con Enti ed Amministrazioni locali.⁴

4.3 - Programma triennale delle opere (PTO)

Ai sensi dell'art. 128 del d.lgs. 12 aprile 2006, n. 163, l'Autorità portuale è tenuta a predisporre il Programma triennale delle opere pubbliche⁵ e l'Elenco annuale dei lavori, sulla base di schede tipo di cui al d.m. ministeriale 9 giugno 2006; tali schede, allegate alle variazioni al bilancio preventivo dell'esercizio, ne costituiscono parte integrante.

Per gli esercizi 2015-2017 l'Ente ha fornito il quadro delle risorse disponibili, la relativa copertura finanziaria e la descrizione analitica degli interventi in apposite schede.

Seguono le tabelle relative al Programma triennale delle opere pubbliche.

³ Delibera n. 4/2014 del 27 marzo 2014.

⁴ Riguardo al triennio 2015-2017, l'ente ha riferito che fino a tutto il 2016 non ci sono stati aggiornamenti e quindi non è stato approvato nessun POT 2015-2017, mentre per il triennio 2017-2019 verrà approvato il relativo al POT nel mese di giugno 2017.

⁵ Approvato dal Comitato portuale con delibera n. 20/2014 del 29 dicembre 2014.

Tabella 5 - Programma triennale delle opere pubbliche 2015/2017. Risorse disponibili.

Tipologie delle risorse	Arco temporale di validità del programma			
	Disponibilità finanziaria primo anno	Disponibilità finanziaria secondo anno	Disponibilità finanziaria terzo anno	Importo totale
Entrate aventi destinazioni vincolate per legge	0	90.111.380	56.088.870	146.200.250
Entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	105.827.613	0	0	105.827.613
Entrate acquisite mediante apporti di capitali privati	91.050.000	15.000.000	0	106.050.000
Trasferimento di immobili ex art. 53, c. 6-7 d.lgs. n. 163/2006	0	0	0	0
Stanziamenti di bilancio	12.214.280	0	0	12.214.280
Altro	0	0	0	0
Totale	209.091.893	105.111.380	56.088.870	370.292.143

Accantonamento di cui all'art. 12 comma 1 del DPR 207/2010 riferito al primo anno	6.272.757
---	-----------

Tabella 6 - Programma triennale delle opere pubbliche 2015/2017. Articolazione copertura finanziaria.

N.	Descrizione dell'intervento	Stima dei costi del programma				capitale priv.
		I° anno	II° anno	III° anno	Totale	importo
1	piazzale e banchina Terminal del Golfo e fascia di rispetto/Pagliari con possibile realizzazione a lotti	53.264.280			53.264.280	44.500.000
2	piazzale e banchina Canaletto con fascia di rispetto ed opere propedeutiche allo spostamento delle marine ed opere di adeguamento molo Pagliari	30.000.000			30.000.000	22.550.000
3	Barriere fonoassorbenti zona retroportuale	5.980.000			5.980.000	
4	Strada di collegamento viario Porto Est	3.000.000			3.000.000	
5	Piattaforma logistica retroporto S. Stefano Magra - 2° lotto funzionale	5.500.000			5.500.000	
6	Manutenzione straordinaria banchine	2.500.000			2.500.000	
7	Ampliamento testata molo Fornelli	24.000.000			24.000.000	24.000.000
8	Realizzazione fascio ferroviario portuale	39.847.613			39.847.613	
9	adeguamento Molo Italia	17.000.000			17.000.000	
10	Ampliamento lato levante molo Garibaldi - 1° lotto funzionale	15.000.000			15.000.000	
11	Adeguamento e potenziamento impianto di security in porto e retroporto	7.000.000			7.000.000	
12	Parziale realizzazione darsena servizi in testata al Molo Garibaldi	6.000.000			6.000.000	
13	Ampliamento lato levante molo Garibaldi - 2° lotto funzionale		25.000.000		25.000.000	
14	Molo crocere calata Paita - realizzazione banchinamento		28.000.000		28.000.000	
15	Stazione croceristica calata Paita e strutture di servizio		25.000.000		25.000.000	15.000.000
16	Piattaforma logistica retroporto S. Stefano Magra - 3° lotto funzionale		11.500.000		11.500.000	
17	messa in sicurezza d'emergenza fondale molo Italia		15.611.380		15.611.380	
18	Dragaggio fondali banchine di Canaletto e Ravano			20.000.000	20.000.000	
19	Realizzazione collegamento viario sotterraneo terminal Ravano			36.088.870	36.088.870	
	Totale	209.091.893	105.111.380	56.088.870	370.292.143	106.050.000

Tabella 7 - Programma triennale delle opere pubbliche 2015/2017. Elenco annuale.

N	Descrizione dell'intervento	Importo totale intervento	Finalità	Priorità	Stato progett. Approvata	Tempi di esecuzione	
						Trim/anno iniz. Lav.	Trim/anno fine Lav.
1	realizzazione piazzale e banchina Terminale del Golfo/Pagliari e fascia di rispetto con possibile realizzazione lotti	53.264.280	MIS	1	PP	2°/2015	4°/2017
2	realizzazione piazzale e banchina Canaletto con fascia di rispetto ed opere propedeutiche allo spostamento delle marine ed opere di adeguamento molo Pagliari	30.000.000	MIS	1	PD	2°/2015	4°/2016
3	barriere fonoassorbenti zona retroportuale	5.980.000	MIS	1	PD	2°/2015	3°/2016
4	strada di collegamento viario Porto Est	3.000.000	MIS	1	PD	2°/2015	4°/2015
5	piattaforma logistica retroporto S. Stefano Magra - 2° lotto funzionale	5.500.000	MIS	1	PD	2°/2015	4°/2015
6	manutenzione straordinaria banchine	2.500.000	CPA	1	PD	2°/2015	4°/2015
7	ampliamento testata molo Fornelli	24.000.000	MIS	1	PP	2°/2015	4°/2017
8	realizzazione fascio ferroviario di Calata Paita/Artom	39.847.613	MIS	1	PP	2°/2015	1°/2017
9	Adeguamento molo Italia	17.000.000	MIS	1	PP	3°/2015	4°/2016
10	ampliamento lato levante molo Garibaldi - 1° lotto funzionale	15.000.000	MIS	1	PP	3°/2015	4°/2017
11	adeguamento e potenziamento impianto di security in porto e retroporto	7.000.000	MIS	1	PP	3°/2015	1°/2016
12	parziale realizzazione darsena servizi in testata Molo Garibaldi	6.000.000	MIS	1	PP	4°/2015	2°/2017
totale		209.091.893					

(Fonte: Decreto dell'11/11/2011 Ministero delle infrastrutture e dei trasporti). Legenda tab. 7: **Stato progettazione approvata:** PD= Progetto definitivo ; PE= Progetto esecutivo; PP= Progetto preliminare; SC= Stima dei costi; SF= Studio di fattibilità. **Finalità:** URB= Qualità urbana; ADN= Adeguamento normativo/sismico; AMB= Qualità ambientale; COP= Completamento d'opera; CPA= Conservazione del patrimonio; MIS= Miglioramento e incremento di servizio; VAB= Valorizzazione beni vincolati.

5 - ATTIVITÀ

I dati relativi all'attività svolta dall'Autorità portuale, durante l'esercizio 2015, sono desunti dalla Relazione annuale prevista dall'art. 9, comma 3, della legge n. 84/1994 resa dal Presidente dell'Autorità stessa e dalla relazione amministrativa sul conto consuntivo.

5.1 - Attività promozionale

Nel 2014, l'Autorità Portuale, in conformità con i compiti previsti dalla legge 84/94 e gli strumenti di programmazione dell'Ente, ha continuato a seguire la promozione delle attività commerciali ed industriali svolte nel Porto di La Spezia. Nel settore dei trasporti e della logistica ha svolto la propria azione promozionale, realizzando numerose attività in campo nazionale ed internazionale, volte alla valorizzazione e al rafforzamento del modello portuale spezzino, mettendone in risalto le potenzialità rispetto ad altri scali italiani, nord europei e del bacino del Mediterraneo. La realizzazione dell'attività promozionale è stata svolta in collaborazione con la Regione Liguria e col Ministero dello sviluppo economico e alla partecipazione collettiva dei porti di Genova e Savona, che rientrano nella LPA (Ligurian Ports Alliance)⁶; quest'ultima ha permesso di presentare all'estero, con maggiore visibilità, i servizi offerti dal sistema portuale ligure nel suo complesso. Con l'obiettivo di consolidare un tipo di comunicazione volta a migliorare l'integrazione città-porto, nel corso del 2015, l'Autorità Portuale ha promosso una serie di iniziative, quali l'organizzazione di eventi rivolti alla cittadinanza, con momenti di approfondimento in convegni dedicati all'ambito portuale (doganale, dei trasporti e delle infrastrutture stradali e ferroviarie di collegamento) e a quello dei servizi.

Rispetto al 2014, le spese impegnate per attività promozionali e di propaganda⁷ crescono del 212 per cento passando da 35.716 euro a 111.413 euro con una variazione assoluta pari a +75.697 euro.

Tabella 8 – Spese promozionali e di propaganda

		Var.ass.	Var.%
2014 (a)	2015 (b)	b-a	b/a
35.716	111.413	75.697	211,94

⁶ Tramite la LPA, nel 2015, è stato realizzato un piano promozionale che ha consentito all'A.P. di La Spezia di partecipare a numerose iniziative in ambito internazionale tra cui: Seatrade Cruise Shipping Convention (Miami – USA); Transport Logistic (Monaco); Seatrade Europe (Amburgo); Fruit Logistic (Berlino); et cetera.

⁷ L'importo pari a 111.413 euro, esercizio 2015, deriva dalla somma dei due capitoli 12136 e 12136/1. Al dato riportato nella relazione 2014, pari a 33.783 euro (cap. 12136), non è stato sommato, erroneamente, l'importo relativo al cap. 12136/1 pari a 1.933 euro; ne consegue che nella tabella n. 8 il dato è pari a 35.716 euro contro i 33.783 euro riportati nel testo della precedente relazione.

5.2 - Manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere portuali e opere di grande infrastrutturazione

Secondo quanto previsto all'art. 6 comma 1 lettera b) della Legge 84/94 e sue modificazioni, l'Autorità Portuale, per l'esercizio 2015, ha provveduto a mantenere attivo il servizio di manutenzione ordinaria delle parti comuni in ambito portuale.

Manutenzione ordinaria

Nel corso del 2015 sono stati eseguiti lavori di manutenzione ordinaria delle parti comuni relativi a:

- pulizia delle aree terrestri comuni quali viabilità portuale, Molo Italia, passeggiata Morin, galleria subalvea ed area Stagnoni di ingresso al porto per un importo di 382.762 euro svolto da una società con un contratto di durata triennale;
- pulizia degli specchi acquei interni alla circoscrizione dell'Autorità Portuale compresa tra punta Calandrello – diga foranea e punta Varignano per 233.145 euro annui;
- illuminazione pubblica delle aree comuni in ambito portuale, compreso il Molo Italia e il controviale Parma e relativi interventi di riparazione eseguiti in economia comprendenti interventi su Torri faro e cabine elettriche, pannelli segnaletici, servizi ecologici, realizzazione di cordoli, opere di minore entità.

Tutte le spese relative alla manutenzione ordinaria di cui sopra sono state finanziate con risorse proprie dell'Ente.

Manutenzione straordinaria

Sono in via di esecuzione i lavori di manutenzione di aree portuali come per le nuove recinzioni doganali, asfaltature piazzali etc., relative al Terminal Crociere presso Largo Fiorillo (SP).

Grande infrastrutturazione

Nella seguente tabella viene riportato l'elenco delle opere di grande infrastrutturazione per l'esercizio 2015 con i relativi costi.

Tabella 9 - Opere di grande infrastrutturazione 2015.

	Lavori	Importi
1	Ristrutturazione ed ampliamento del molo Garibaldi e della calata Malaspina	45.036.691
2	Fascia di rispetto - passerella pedonale strallata e pista ciclabile lungo V.le S. Bartolomeo	2.200.000
3	Ristrutturazione e conversione d'uso della banchina alla radice del molo ENEL	1.379.586
4	Completamento e ristrutturazione degli immobili di proprietà dell'Autorità Portuale della Spezia per la realizzazione di un Auditorium e sale servizi ad esso funzionalmente connesse	2.553.690
5	Ristrutturazione porto mercantile e banchina del Fezzano	1.100.000
6	Adeguamento idraulico torrenti Nuova e Vecchia Dorgia	6.780.000
7	Bonifica con escavo fondale zona Bacino di evoluzione navi	27.320.000
8	Bonifica ed escavo fondali molo Garibaldi	19.966.820
9	Bonifica con escavo fondale molo Fornelli est	16.940.000
10	Realizzazione molo Marina Militare presso comprensorio Mariperman	8.025.000
11	Realizzazione retroporto S. Stefano Magra	19.000.000
12	Realizzazione 2° stralcio funzionale terminal Ravano relativo al completamento della canalizzazione Fossamastra- Montecatini	6.197.000
13	Realizzazione del 1° stralcio funzionale della marina del Canaletto	5.802.020
14	Consolidamento Molo Fornelli est	1.695.000
15	Interventi di ristrutturazione in aree demaniali marittime – riqualificazione aree Largo Fiorillo e porta Rocca e implementazione del sistema di accoglienza dei turisti delle navi da crociera	2.500.000
	Totale	166.495.807

Fonte: dati forniti dall'A.P. (Relazione annuale 2016)

5.3 - Attività autorizzatoria e gestione del demanio marittimo

Nel 2015 il totale delle concessioni, comprensivo di quelle antecedenti o già esistenti, è pari a 257. Di queste 19 riguardano l'ambito commerciale (*terminal operators*, attività commerciali, magazzini portuali), 10 il servizio passeggeri, 22 l'ambito industriale (attività industriali, depositi costieri, cantieristica), 110 relative all'attività turistica e da diporto (attività turistico ricreativa, nautica da diporto), 20 afferenti all'attività peschereccia, 51 di interesse generale (servizi tecnico nautici, infrastrutture, imprese esecutrici di opere), 25 relative a funzioni varie. Il numero delle concessioni demaniali marittime rilasciate o rinnovate nel corso dell'esercizio 2015 ammonta a 152.

Nel grafico che segue si evidenzia l'incidenza del gettito dei canoni sulle entrate correnti nell'arco del triennio 2013 – 2015.

Grafico 1 - Incidenza percentuale dei canoni sulle entrate correnti.

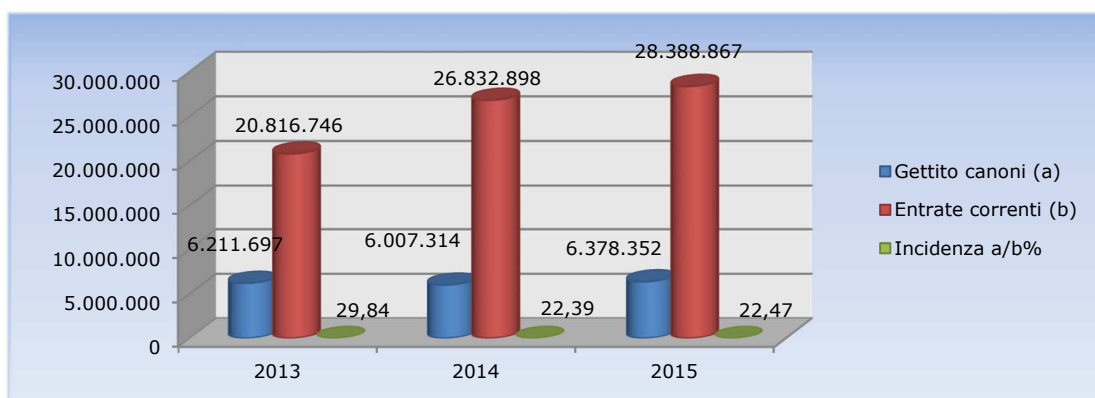


Tabella 10 - Gettito dei canoni 2014 – 2015.

FUNZIONE	CATEGORIA	2014 a	2015 b	Var.Ass	Var.%	Inc.%
				b-a	b/a	2015
Commerciale	Terminal operators	2.715.383,34	2.868.501,96	153.118,62	5,64	44,97
Commerciale	Attività commerciali	25.466,72	21.109,92	-4.356,80	-17,11	0,33
Commerciale	Magazzini portuali	23.038,92	22.831,57	-207,35	-0,90	0,36
Servizio passeggeri	Servizio passeggeri	36.281,81	214.356,78	178.074,97	490,81	3,36
Industr.e petroliferi	Attività industriali	155.095,45	152.653,26	-2.442,19	-1,57	2,39
Industr.e petroliferi	Depositi costieri	347.130,02	376.643,72	29.513,70	8,50	5,91
Industr.e petroliferi	Cantieristica	503.249,92	515.849,30	12.599,38	2,50	8,09
Turistiche e diporto	Attività turistica ricreativa	268.872,98	266.178,05	-2.694,93	-1,00	4,17
Turistiche e diporto	Nautica da diporto	1.340.852,66	1.394.389,00	53.536,34	3,99	21,86
Peschereccia	Attività di pesca	71.316,25	29.283,04	-42.033,21	-58,94	0,46
Interesse generale	Servizi tecnico nautici	47.626,10	46.575,84	-1.050,26	-2,21	0,73
Interesse generale	Infrastrutture	292.728,93	290.817,43	-1.911,50	-0,65	4,56
Interesse generale	Imp. esec. opere in porto	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Varie	Varie	180.271,35	179.162,51	-1.108,84	-0,62	2,81
Totale gettito		6.007.314,45	6.378.352,38	371.037,93	6,18	100,00

Il totale del gettito dei canoni demaniali nel 2015 cresce del 6,2 per cento (371.037 euro in valore assoluto). L'incidenza sul totale delle entrate correnti (vedi grafico n. 1) è pari al 22,4 per cento nel 2014 (6.007.314 euro), nel 2015, in cui si registra un aumento del totale sia delle entrate correnti sia del gettito dei canoni, resta stazionaria (22,5 per cento). Analizzando il dettaglio delle voci (tab. n. 10) si rileva un decremento nelle "attività di pesca" (-58,9 per cento) e nelle "attività commerciali" (-17,1 per cento) mentre per la voce "servizio passeggeri" si registra un marcato aumento di oltre il quadruplo. Dal lato del "peso" dei canoni sul totale la voce più importante resta il "terminal operators" con il 45 per cento seguita dalla "nautica da diporto" che incide per il 21,8 per cento.

Tabella 11 - Concessioni e canone annuo per funzioni.

Funzioni	2014		2015		2014		2015	
	N.	Canone annuo	N.	Canone annuo	Inc. %		Inc. %	
Commerciale	17	2.763.888,98	19	2.912.433,45	7,23	46,01	7,39	45,66
Servizio passeggeri	11	36.281,81	10	214.356,78	4,68	0,60	3,89	3,36
Industriale	25	1.005.475,39	22	1.045.146,28	10,64	16,74	8,56	16,39
Turistica e da diporto	92	1.609.725,64	110	1.660.567,05	39,15	26,80	42,80	26,03
Peschereccia	19	71.316,25	20	29.283,04	8,09	1,19	7,78	0,46
Interesse generale	46	340.355,03	51	337.393,27	19,57	5,67	19,84	5,29
Varie	25	180.271,35	25	179.162,51	10,64	3,00	9,73	2,81
Totale	235	6.007.314,45	257	6.378.342,38	100,00	100,00	100,00	100,00

Nella tabella 11, a differenza di quella precedente, i dati sono aggregati per “Funzioni” mettendo in relazione il numero di concessioni, corrispondente a ciascuna di esse, con il relativo importo del canone annuo. Inoltre viene evidenziata l’incidenza percentuale di ciascuna voce sul proprio totale.

Il numero delle concessioni aumenta, nell’esercizio in esame, di 22 unità; le più numerose e in aumento (+18 unità), sono quelle relative alla funzione “Turistica e da diporto” alla quale fa riscontro un aumento del gettito dei canoni la cui incidenza sul totale rimane pressoché invariata. La funzione “Commerciale”, che incrementa sia il numero delle concessioni (+2 unità) sia il flusso delle entrate (da 2,7 milioni a 2,9 milioni), mostra un’incidenza in leggero calo (dal 46 per cento al 45,6 per cento).

5.4 - Traffico portuale

Nella seguente tabella sono riportati i dati relativi al traffico portuale distinto in varie tipologie di merci e in movimentazione passeggeri.

Tabella 12 - Traffico portuale.

Descrizione	2014 (a)	2015(b)	Var.ass.	Var.%	Inc.%
			b-a	b/a	2015
Traffico merci liquide in Tonn.	842.000	947.924	105.924	12,58	6,28
Traffico merci solide in Tonn.	1.406.000	1.188.340	-217.660	-15,48	7,88
Traffico merci varie	13.499.372	12.951.628	-547.744	-4,06	85,84
Totale	15.747.372	15.087.892	-659.480	-4,19	100,00
Numero containers (T.E.U. *)	1.303.017	1.300.442	-2.575	-0,20	
Numero TEU a ferrovia	456.056	868.780	412.724	90,50	
Numero passeggeri	468.781	667.446	198.665	42,38	

* *twenty-foot equivalent unit*

Il totale delle tonnellate delle merci, liquide, solide e varie, diminuisce del 4,2 per cento (-659.480 tonnellate in valore assoluto) rispetto al 2014. In particolare la decrescita più evidente riguarda le merci solide (-15 per cento) seguita dalle merci varie (-4 per cento) che risultano quelle con la maggior incidenza sul totale (85,8 per cento).

Il volume del traffico dei containers (TEU) resta pressoché stazionario (-0,2 per cento), mentre il numero dei TEU movimentati su ferrovia si incrementa del 90,5 per cento (+412.724 unità); anche il traffico passeggeri aumenta, del 42,4 per cento (+198.665 unità), confermando il *trend* positivo derivante dall'inaugurazione, avvenuta nel 2013, della nuova banchina passeggeri sul molo Garibaldi, situato all'interno dell'area commerciale, e dalla realizzazione di un punto di accoglienza passeggeri ricavato dalla ristrutturazione di un edificio della ex dogana.

6 - GESTIONE FINANZIARIA ED ECONOMICO-PATRIMONIALE

Nella tabella che segue sono indicate le date dei provvedimenti di approvazione dei conti consuntivi, adottati dal Comitato portuale e dai Ministeri vigilanti.

Tabella 13 - Date approvazioni rendiconto generale.

Esercizio	Comitato portuale	MEF	MIT
2014	Delibera n. 7 del 30/04/2015	Nota n. 48620 del 12/06/2015	Nota n. 11730 del 01/07/2015
2015	Delibera n. 6 del 29/04/2016	Nota n. 15817 del 06/06/2016	Nota n. 24203 del 07/09/2016

6.1 - Sintesi dei dati della gestione

Nella tabella seguente sono indicati sinteticamente i dati della gestione del 2015 confrontati con quelli dell'esercizio precedente.

Tabella 14 - Sintesi dati contabili.

Descrizione	2014 (a)	2015 (b)	Var.ass.	Var.%
			b-a	b/a
<i>saldo corrente</i>	12.764.046	12.841.936	77.890	0,61
<i>saldo in c/capitale</i>	-7.465.056	-12.762.321	-5.297.265	70,96
a) Avanzo del saldo corrente e capitale	5.298.990	79.615	-5.219.375	-98,50
b) Avanzo d'amministrazione	18.233.317	27.359.765	9.126.448	50,05
c) Avanzo economico	9.840.684	10.951.980	1.111.296	11,29
d) Patrimonio netto	104.693.481	115.645.461	10.951.980	10,46

L'avanzo di competenza diminuisce considerevolmente, passando dai 5.298.990 euro del 2014 ai 79.615 euro del 2015, in conseguenza del modesto incremento del saldo corrente (+0,6 per cento) e del forte decremento di quello capitale (-71 per cento). L'avanzo di amministrazione, l'avanzo economico e il patrimonio netto si incrementano, rispettivamente del 50 per cento, dell'11,3 per cento e del 10,5 per cento.

6.2 - La gestione finanziaria

Nelle tabelle seguenti vengono analizzate le entrate accertate e le spese impegnate nell'esercizio in esame e in quello precedente.

6.2.1 - Le entrate

Nell'esercizio 2015 il totale delle entrate, al lordo delle partite di giro, ammonta ad € 54.380.948 in incremento del 57,7 per cento rispetto all'esercizio precedente (€ 34.489.812).

Tabella 15 - Entrate.

	2014 (a)	2015 (b)	Variazioni		Incidenza %	
			assoluta b-a	% b/a	2014	2015
ENTRATE CORRENTI						
- Trasferimenti da parte dello Stato	0	0	0		0,00	0,00
- Trasferimenti da parte di altri enti del settore pubblico	0	24.500	24.500		0,00	0,09
- Entrate tributarie	18.721.579	20.808.160	2.086.581	11,15	69,77	73,30
- Entrate derivanti dalla vendita di beni e dalla prestazione di servizi	269.687	466.349	196.662	72,92	1,01	1,64
- Redditi e proventi patrimoniali	7.256.613	6.522.893	-733.720	-10,11	27,04	22,98
Poste correttive e compensative di uscite correnti	523.290	489.621	-33.669	-6,43	1,95	1,72
Entrate non classificabili in altre voci	61.729	77.343	15.614	25,29	0,23	0,27
Totale	26.832.898	28.388.866	1.555.968	5,80	86,50	54,59
ENTRATE IN CONTO CAPITALE						
- Alienazione di beni patrimoniali e riscossione crediti - imm. Tecniche	0	0	0		0,00	0,00
- Alienazione di beni patrimoniali e riscossione crediti	0	0	0		0,00	0,00
- Trasferimenti dallo Stato	4.042.596	0	-4.042.596		96,52	0,00
- Trasferimenti dalla Regione	144.451	617.633	473.182	327,57	3,45	2,61
- Trasferimenti da Comuni e Province	0	0	0		0,00	0,00
- Trasferimenti da altri enti del settore pubblico-privato	0	0	0		0,00	0,00
- Accensione di prestiti	1.500	23.001.500	23.000.000	1.533.333,33	0,04	97,39
Totale	4.188.547	23.619.133	19.430.586	463,90		
Totale	31.021.445	52.007.999	20.986.554	67,65		
PARTITE DI GIRO						
- Entrate aventi natura di partite di giro	3.468.367	2.372.949	-1.095.418	-31,58	10,06	4,36
TOTALE ENTRATE	34.489.812	54.380.948	19.891.136	57,67		

Il totale delle entrate correnti, rispetto al 2014, si incrementa del 5,8 per cento con una variazione in valore assoluto pari a 1,5 milioni. La maggiore quota dei proventi (2 milioni) deriva dal gettito delle entrate tributarie (tassa di ancoraggio e tassa portuale) che, nel 2015, sono pari a 20,8 milioni (18,7 milioni nel 2014) ed incidono sul totale per il 73,3 per cento⁸. Le entrate provenienti dai redditi e

⁸ All'aumento del gettito hanno contribuito il consolidamento del traffico contenitori e l'addizionale sulla tassa portuale a carico delle merci imbarcate e sbarcate, istituita dal 1° settembre 2014 per far fronte ai servizi aggiuntivi di vigilanza e security e di altri servizi di interesse generale.

proventi patrimoniali (incidenza del 23 per cento) decrescono del 10,1 per cento passando da 7,3 milioni del 2014 a 6,5 milioni nel 2015. In valore percentuale si registra un incremento del 73 per cento delle entrate derivanti dalla vendita di beni e dalla prestazione di servizi.

Il totale delle entrate in conto capitale cresce per un importo pari a 19,4 milioni (23,6 milioni nel 2015 contro i 4,2 milioni dell'esercizio precedente); il forte incremento è dovuto quasi esclusivamente alla voce "accensione di prestiti" (23 milioni)⁹. I trasferimenti dalla Regione ammontano ad euro 617.633¹⁰ in aumento rispetto al 2014 (144.451 euro).

6.2.2 - Le spese

Nella seguente tabella sono riportati i dati relativi alle spese impegnate nell'esercizio 2015 messe a confronto con la precedente annualità.

Tabella 16 - Spese.

	2014 (a)	2015 (b)	Variazioni		Incidenza %	
			assoluta	%	2014	2015
USCITE CORRENTI			b-a	b/a		
- Uscite per gli organi dell'ente	331.958	341.897	9.939	2,99	2,36	2,20
- Oneri per il personale in attività di servizio	3.880.390	4.081.634	201.244	5,19	27,58	26,25
- Uscite per l'acquisto di beni di consumo e di servizio	2.882.102	2.874.070	-8.032	-0,28	20,49	18,49
- Uscite per prestazioni istituzionali	2.715.862	3.628.910	913.048	33,62	19,30	23,34
- Trasferimenti passivi	3.066.612	2.869.549	-197.063	-6,43	21,80	18,46
- Oneri finanziari	1.284	1.649	365	28,43	0,01	0,01
- Oneri tributari	365.979	420.444	54.465	14,88	2,60	2,70
- Poste correttive e compensative di entrate correnti	107.191	16.776	-90.415	-84,35	0,76	0,11
- Uscite non classificabili in altre voci	717.474	1.312.002	594.528	82,86	5,10	8,44
Totale	14.068.852	15.546.931	1.478.079	10,51	54,69	29,94
USCITE IN CONTO CAPITALE						
- Acquisizioni di beni di uso durevole ed opere immobiliari e investimenti	9.620.604	33.223.507	23.602.903	245,34	82,55	91,32
- Acquisizione di immobilizzazioni tecniche	1.944.392	1.656.447	-287.945	-14,81	16,68	4,55
- Partecipazioni e acquisto di valori immobiliari	0	1.500.000	1.500.000		0,00	4,12
- Concessioni di crediti e anticipazioni	0	0	0		0,00	0,00
- Indennità di anzianità e similari dovute al personale cessato dal servizio	87.107	0	-87.107	-100,00	0,75	0,00
- Oneri comuni	1.500	1.500	0	0,00	0,01	0,00
Totale	11.653.603	36.381.454	24.727.851	212,19	45,31	70,06
Totale	25.722.455	51.928.385	26.205.930	101,88		
PARTITE DI GIRO						
- Uscite aventi natura di partite di giro	3.468.367	2.372.949	-1.095.418	-31,58	11,88	4,37
TOTALE USCITE	29.190.822	54.301.334	25.110.512	86,02		
Avanzo/Disavanzo di competenza	5.298.990	79.614	-5.219.376	-98,50		

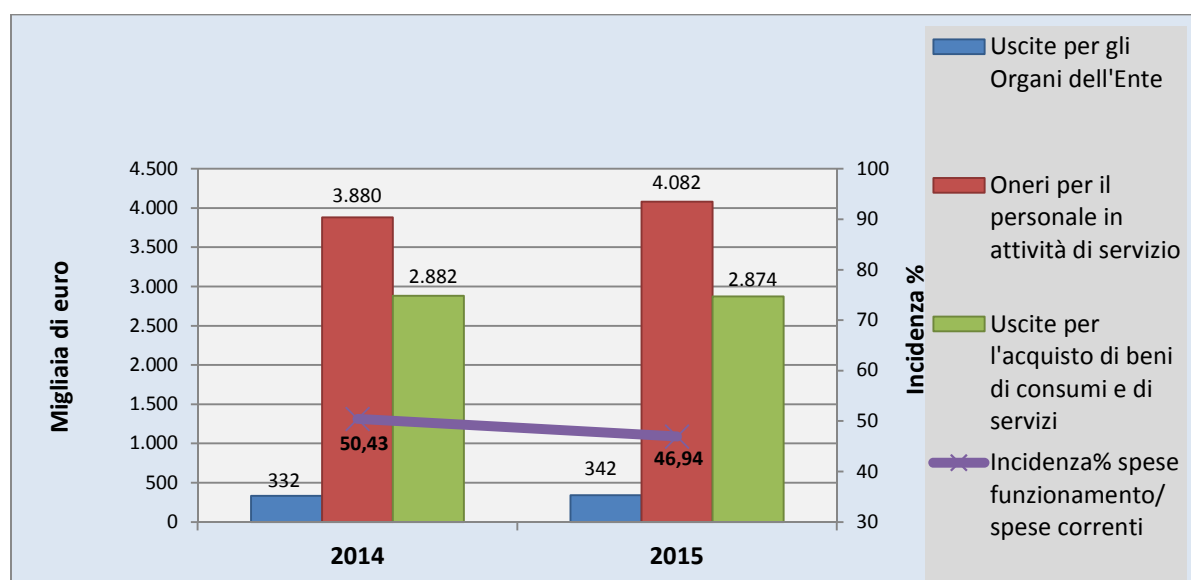
⁹ Relativi a fondi da attingere dal sistema bancario tramite mutuo dedicato, per la copertura di quota parte degli impegni assunti nel 2015 per infrastrutture.

¹⁰ Relativi a fondi comunitari finalizzati alla realizzazione di progetti approvati dall'Unione Europea.

Il totale delle spese, al lordo delle partite di giro, ammonta, nel 2015, a 54.301.334 euro (+86 per cento rispetto al 2014). Le uscite correnti, in aumento del 10,5 per cento, sono pari a 15.546.931 euro a fronte dei 14.068.852 euro del 2014. Gli importi più consistenti e con una maggiore incidenza sono riconducibili alle seguenti voci: oneri per il personale in attività di servizio (26,2 per cento); spese per prestazioni istituzionali (23,4 per cento); trasferimenti passivi (18,5 per cento); uscite per l'acquisto di beni di consumo e di servizi (18,5 per cento). Infine, le uscite non classificabili in altre voci si incrementano dell'83 per cento, passando dai 717.474 euro del 2014 a 1,3 milioni dell'esercizio successivo.

Nel grafico seguente vengono riportate le spese di funzionamento, con le voci che le compongono, e la loro incidenza sulle spese correnti.

Grafico 2 - Spese di funzionamento.



I dati riportati nel grafico mettono in evidenza il decremento, avvenuto tra il 2014 ed il 2015, dell'incidenza delle spese di funzionamento sulle spese correnti, che passa dal 50,4 per cento al 47 per cento.

Il totale delle uscite in conto capitale si incrementa di 24,7 milioni in valore assoluto, passando dagli 11,6 milioni del 2014 ai 36,4 milioni del 2015. Il consistente aumento è dovuto principalmente alle acquisizioni di beni di uso durevole ed opere immobiliari e investimenti che ammontano a 33.223.507 euro, nel 2015, di cui 33.221.744 fanno riferimento ad impegni di spesa per opere e fabbricati. La copertura finanziaria di tali investimenti è a carico dell'Ente per 10.221.744 euro utilizzando la quota

parte dell'avanzo finanziario di competenza di parte corrente, mentre i restanti 23.000.000 euro vengono coperti con il ricorso al sistema bancario.

Il risultato della gestione di competenza diminuisce sensibilmente con una variazione assoluta pari a -5,2 milioni passando da 5.298.990 euro a 79.614 euro nel 2015.

Il Collegio dei revisori ha attestato che l'Ente ha rispettato i limiti di spesa, per l'esercizio 2015. Tali limiti, imposti dalle normative succedutesi nel tempo, hanno riguardato in particolare le spese sulle manutenzioni ordinarie e straordinarie degli immobili utilizzati,¹¹ le spese promozionali e di propaganda, consulenze, rappresentanza e per le autovetture.¹² Il totale delle somme versate al bilancio dello Stato, derivanti dal rispetto dei limiti di spesa, ammonta a 599.569 euro.

¹¹ Legge n. 244/2007.

¹² Leggi n. 266/2005; n. 248/2006; n. 133/2008; n. 122/2010.

6.3 - Situazione amministrativa

Nella tabella n. 21 sono riportati i dati relativi alla situazione amministrativa del 2015 messi in relazione con quelli dell'esercizio precedente.

Tabella 17 - Situazione amministrativa.

			Var.ass.	Var. %
RENDICONTO FINANZIARIO	2014 (a)	2015 (b)	b-a	b/a
Consistenza di cassa all'1.1	28.528.740	29.912.150	1.383.410	4,85
Riscossioni				
- in conto competenza	31.619.242	28.335.397	-3.283.845	-10,39
- in conto residui	20.075.569	23.978.229	3.902.660	19,44
tot. Riscossioni	51.694.811	52.313.626	618.815	1,20
Pagamenti				
- in conto competenza	15.172.501	18.919.506	3.747.005	24,70
- in conto residui	35.138.900	37.505.282	2.366.382	6,73
tot. Pagamenti	50.311.401	56.424.788	6.113.387	12,15
Consistenza di cassa al 31.12	29.912.150	25.800.988	-4.111.162	-13,74
Residui attivi				
- degli esercizi precedenti	94.951.186	73.105.075	-21.846.111	-23,01
- dell'esercizio	2.870.569	26.045.551	23.174.982	807,33
tot. Residui attivi	97.821.755	99.150.626	1.328.871	1,36
Residui passivi				
- degli esercizi precedenti	95.482.269	62.210.020	-33.272.249	-34,85
- dell'esercizio	14.018.319	35.381.829	21.363.510	152,40
tot. Residui passivi	109.500.588	97.591.849	-11.908.739	-10,88
Avanzo d'amministrazione	18.233.317	27.359.765	9.126.448	50,05

Tabella 18 - Ripartizione dell'avanzo di amministrazione.

Trattamento di fine rapporto	1.589.635
Fondo rischi ed oneri	1.710.847
Fondo ripristino investimenti	0
Rischio su contenzioso tributario	1.000.000
Fondo svalutazione crediti	2.410.736
Totale parte vincolata	6.711.218
Parte disponibile	20.648.547
Totale avanzo di amministrazione	27.359.765

L'avanzo di amministrazione si incrementa del 50 per cento (+9,1 milioni in valore assoluto) passando dai 18,2 milioni, del 2014, ai 27,3 milioni dell'esercizio successivo.

Il totale delle riscossioni nel 2015 (52,3 milioni) cresce, rispetto all'esercizio precedente (51,7 milioni), dell'1,2 per cento (+618.815 euro in valore assoluto) grazie all'incremento delle "riscossioni in conto residui" (+3,9 milioni in valore assoluto) che passano dai 20 milioni del 2014 ai 24 milioni, circa, nel 2015. Le "riscossioni in conto competenza" decrescono del 10,4 per cento, -3,3 milioni in valore assoluto (31,6 milioni nel 2014 e 28,3 milioni nel 2015).

Nel 2015 il totale dei pagamenti (56,4 milioni), evidenzia un incremento del 12,1 per cento rispetto all'esercizio precedente (50,3 milioni) derivante dalla crescita sia dei "pagamenti in conto competenza" (+24,7 per cento) sia dei "pagamenti in conto residui" (+6,7 per cento) con variazioni assolute pari, rispettivamente, a 3,7 milioni e a 2,4 milioni.

Il totale dei residui attivi (97,8 milioni nel 2014 e 99,1 milioni nel 2015) cresce dell'1,3 per cento con una variazione assoluta pari a 1,3 milioni.

Nel dettaglio si rileva una diminuzione dei residui pregressi (-23 per cento) e un aumento considerevole dei residui dell'esercizio che passano da 2,9 milioni a 26 milioni (+807,3 per cento) a causa di crediti verso lo Stato, per lavori in corso già deliberati e contrattualizzati nonché finanziati con leggi precedenti, la cui erogazione segue l'andamento dei SAL (stato avanzamento lavori).

Il totale dei residui passivi decresce del 10,8 per cento (109,5 milioni nel 2014 contro i 97,6 milioni del 2015). I residui pregressi diminuiscono del 34,8 per cento mentre i residui dell'esercizio aumentano del 152,4 per cento.

6.4 - La gestione dei residui

Nelle seguenti tabelle viene illustrata la situazione dei residui attivi e passivi, inerenti agli esercizi 2014 e 2015, con le relative variazioni assolute e percentuali.

Tabella 19 - Residui attivi.

(importi in euro)

Residui attivi	Entrate correnti	Entrate in c/capitale	Entrate per partite di giro	Totale
Consistenza all'1.1.2014	6.847.457	101.866.845	6.882.862	115.597.164
Riscossioni	5.577.931	12.923.537	1.574.101	20.075.569
Variazioni	-386.887	-183.387	-135	-570.409
a) Rimasti da riscuotere al 31.12.2014	882.639	88.759.921	5.308.626	94.951.186
b) Rimasti da riscuotere dalla competenza es. 2014	1.090.534	144.451	1.635.585	2.870.570
Totale complessivo a + b	1.973.173	88.904.372	6.944.211	97.821.756
Consistenza all'1.1.2015	1.973.173	88.904.372	6.944.211	97.821.756
Riscossioni	1.491.676	22.284.170	202.383	23.978.229
Variazioni	0	-738.451	0	-738.451
a) Rimasti da riscuotere al 31.12.2015	481.498	65.881.750	6.741.827	73.105.075
b) Rimasti da riscuotere dalla competenza es. 2015	2.249.859	23.590.042	205.650	26.045.551
Totale complessivo a + b	2.731.357	89.471.792	6.947.477	99.150.626

Tabella 20 - Variazioni residui attivi.

Variazione assoluta 2015-2014				Variazione % 2015/2014			
En.Corr	En.c/cap.	En.Par.Gi.	tot	En.Corr	En.c/cap.	En.Par.Gi.	tot
-4.874.284	-12.962.473	61.349	-17.775.408	-71,18	-12,72	0,89	-15,38
-4.086.255	9.360.633	-1.371.718	3.902.660	-73,26	72,43	-87,14	19,44
386.887	-555.064	135	-168.042	-100,00	302,67	-100,00	29,46
-401.141	-22.878.171	1.433.201	-21.846.111	-45,45	-25,78	27,00	-23,01
1.159.325	23.445.591	-1.429.935	23.174.981	106,31	16.230,83	-87,43	807,33
758.184	567.420	3.266	1.328.870	38,42	0,64	0,05	1,36

Tabella 21 - Residui passivi.

(importi in euro)

Residui passivi	Uscite correnti	Uscite in c/capitale	Uscite per partite di giro	Totale
Consistenza all'1.1.2014	6.147.725	122.078.505	2.582.552	130.808.782
Pagamenti	1.848.257	31.823.474	1.467.169	35.138.900
Variazioni	-133.579	-60.186	0	-193.765
a) Rimasti da pagare al 31.12.2014	4.172.041	90.194.846	1.115.383	95.482.270
b) Rimasti da pagare dalla competenza es. 2014	2.948.468	9.279.181	1.790.670	14.018.319
Totale complessivo a + b	7.120.509	99.474.027	2.906.053	109.500.589
Consistenza all'1.1.2015	7.120.509	99.474.028	2.906.054	109.500.591
Pagamenti	2.563.007	34.435.449	506.826	37.505.282
Variazioni	-1.328.803	-8.456.489	0	-9.785.292
a) Rimasti da pagare al 31.12.2015	3.228.703	56.582.090	2.399.228	62.210.021
b) Rimasti da pagare dalla competenza es. 2015	2.513.424	32.238.523	629.882	35.381.829
Totale complessivo a + b	5.742.127	88.820.613	3.029.110	97.591.850

Tabella 22 - Variazioni residui passivi.

Variazione assoluta 2015-2014				Variazione % 2015/2014			
Usc.Corr	Usc.c/cap.	Usc.Par.Gi.	tot.	Usc.Corr	Usc.c/cap.	Usc.Par.Gi.	tot.
972.784	-22.604.477	323.502	-21.308.191	15,82	-18,52	12,53	-16,29
714.750	2.611.975	-960.343	2.366.382	38,67	8,21	-65,46	6,73
-1.195.224	-8.396.303	0	-9.591.527	894,77	13.950,59	#DIV/0!	4.950,08
-943.338	-33.612.756	1.283.845	-33.272.249	-22,61	-37,27	115,10	-34,85
-435.044	22.959.342	-1.160.788	21.363.510	-14,75	247,43	-64,82	152,40
-1.378.382	-10.653.414	123.057	-11.908.739	-19,36	-10,71	4,23	-10,88

I totali delle voci che costituiscono residui attivi evidenziano una aumento sia dei residui di parte corrente, che passano da 1,9 milioni nel 2014 a 2,7 milioni nel 2015 (+38,4 per cento), sia dei residui in conto capitale che passano da 88,9 milioni a 89,5 milioni (+0,6 per cento). Le partite di giro risultano stabili (6,9 milioni circa). L'incremento su riscontrato deriva, in massima parte, da entrate tributarie accertate nel 2015 e riscosse nel corso del 2016, da proventi patrimoniali e da finanziamenti erogati dallo Stato o dall'Unione Europea formalizzati da appositi decreti. Nel complesso la massa dei residui attivi aumenta dell'1,4 per cento (99,1 milioni nel 2015 a fronte dei 97,8 milioni dell'esercizio precedente).

Nei residui passivi si rileva una diminuzione sia in quelli di parte corrente, 7,1 milioni nel 2014 e 5,7 milioni nell'esercizio successivo (-19,3 per cento) sia in quelli di conto capitale che passano dai 99,5 milioni del 2014 agli 88,8 milioni del 2015 (-10,7 per cento). Le partite di giro aumentano del 4,2 per cento. Il totale dei residui passivi decresce del 10,8 per cento passando dai 109,5 milioni del 2014 ai 97,6 milioni del 2015. Il riaccertamento che ha portato alla cancellazione dei residui passivi ha riguardato esclusivamente residui di impegni per economie di spesa o per chiusura di contratti di appalto o fornitura.

La tabella seguente riporta il quadro di riconciliazione tra crediti e debiti dello stato patrimoniale con i residui attivi e passivi del rendiconto finanziario.

Tabella 23 - Riconciliazione tra stato patrimoniale e situazione dei residui attivi e passivi 2015.

Stato Patrimoniale Attivo - Crediti al 31/12/2015	Importo in euro
Crediti verso clienti	139.251
Crediti verso lo Stato ed altri soggetti pubblici	50.536.905
Crediti tributari	18.097
Altri crediti	46.038.713
a) Totale crediti	96.732.966
Rendiconto finanziario 2015 - Accertamenti	
Fondo svalutazione crediti	2.410.736
Note di debito	6.924
b) Totale accertamenti	2.417.660
Totale (a+b)	99.150.626
Residui attivi 31/12/2015	Situazione amministrativa generale
Importo totale	99.150.626
Stato Patrimoniale Passivo - Debiti al 31/12/2015	Importo in euro
Debiti verso fornitori	6.889.993
Debiti verso banche	42.338.000
Debiti tributari	0
Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	0
Debiti verso iscritti, soci e terzi per prestazioni dovute	0
Debiti verso lo Stato ed altri soggetti pubblici	445.519
Debiti diversi	90.249.442
c) Totale Debiti	139.922.954
Totale debiti al netto dei: Debiti verso le banche	97.584.954
Rendiconto finanziario 2015 - Impegni	
Impegni che non costituiscono debiti	6.896
d) Totale impegni	6.896
Totale (c+d)	97.591.850
Residui passivi 31/12/2015	Situazione amministrativa generale
Importo totale	97.591.850

Lo sbilanciamento, pari a 2.417.660 euro, che si rileva tra i crediti e i residui attivi deriva dall'esposizione della voce Crediti verso lo Stato ed altri soggetti pubblici, pari a 50.536.905 euro, al netto dell'ammontare del fondo di svalutazione crediti pari ad euro 2.410.736.

Lo sbilanciamento, pari a -42.331.105 euro dato dalla differenza tra il totale debiti (139.922.954 euro) e il totale dei residui passivi (97.591.850 euro), deriva dall'inclusione nel totale dei debiti della voce "debiti verso banche" (42.338.000 euro) che riguarda prestiti già contratti e da attingere al sistema bancario, relativi al finanziamento di quota parte delle opere deliberate nel corso del 2012, del 2013 e 2015 con capitale di terzi il cui servizio del debito è a carico dell'Ente. Il relativo importo non figura tra i residui passivi del rendiconto finanziario, ove si andrà ad iscrivere di volta in volta la relativa quota di impegno di rimborso secondo quello che prevederà il piano di ammortamento.

6.5 - Il conto economico

Nella seguente tabella sono riportati i dati relativi al conto economico.

Tabella 24- Conto economico.

	2014 (a)	2015 (b)	Var.ass. b-a	Var.% b/a
A) Valore della produzione				
Proventi e corrispettivi per la produzione delle prestazioni e/o servizi	26.532.544	28.063.745	1.531.201	5,77
Altri ricavi e proventi - contributi in conto esercizio	5.378	24.501	19.123	
Totale A	26.537.922	28.088.246	1.550.324	5,84
B) Costi della produzione				
Per materia prime, sussidiarie, consumo e merci	27.321	37.522	10.201	37,34
Per servizi	8.921.672	9.816.684	895.012	10,03
Per godimento beni terzi	39.348	32.200	-7.148	-18,17
Per il personale	3.898.796	4.121.280	222.484	5,71
Ammortamenti e svalutazioni	2.468.309	3.164.989	696.680	28,22
Totale B	15.355.446	17.172.675	1.817.229	11,83
Differenza tra valori e costi della produzione (A-B)	11.182.476	10.915.571	-266.905	-2,39
C) Proventi e oneri finanziari				
Altri proventi finanziari	0	0	0	
Proventi diversi dai precedenti e interessi attivi	109.729	106.867	-2.862	-2,61
Interessi e altri oneri finanziari	-1.224	-1.649	-425	34,72
Totale C	108.505	105.218	-3.287	-3,03
E) Proventi e oneri straordinari				
Proventi con separata indicazione delle plusvalenze da alienazioni i cui ricavi non sono iscritti al n. 5)	148.139	353.144	205.005	138,39
Oneri straordinari, con separata indicazione delle minusvalenze da alienazione i cui effetti contabili non sono iscritti al n. 149	-979.491	-1.328.778	-349.287	35,66
Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo derivanti da gestione di residui	133.579	1.328.801	1.195.222	894,77
Sopravvenienze passive ed insussistenze dell'attivo derivanti da gestione dei residui	-387.022	0	387.022	-100,00
Totale E	-1.084.795	353.167	1.437.962	-132,56
Risultato economico prima delle imposte	10.206.186	11.373.956	1.167.770	11,44
F) Imposte dell'esercizio	365.503	421.975	56.472	15,45
Totale	365.503	421.975	56.472	15,45
Avanzo/disavanzo economico	9.840.683	10.951.981	1.111.298	11,29

Il valore della produzione, nel corso del 2015, aumenta del 5,8 per cento (+1,5 milioni in valore assoluto). Le voci più significative che concorrono alla formazione del valore della produzione sono i cespiti derivanti dalla tassazione tributaria (tassa di ancoraggio e tassa portuale come già messo in evidenza al punto 5.2.1 riguardante le entrate) e dai canoni demaniali.

I costi aumentano, nel 2015, dell'11,8 per cento (+1,8 milioni in valore assoluto). Le voci di maggior peso, all'interno dei costi, sono quelle relative ai "servizi", con 9,8 milioni (+10 per cento rispetto al 2014), al "personale", con 4,1 milioni (+5,7 per cento) e agli "ammortamenti e svalutazioni", con 3,1 milioni (+28,2 per cento). Il saldo tra il valore e il costo della produzione, diminuisce del 2,3 per cento

passando dagli 11,2 milioni del 2014 ai 10,9 milioni del 2015. I proventi ed oneri finanziari (interessi attivi bancari e interessi diversi) presentano un saldo positivo pari a 105.218 euro a fronte dei 108.505 euro del 2014 (-3 per cento).

Nel saldo dei proventi ed oneri straordinari, dato dalla somma algebrica delle plusvalenze con le minusvalenze e le sopravvenienze attive con le sopravvenienze passive, prevale una maggiore consistenza delle plusvalenze e delle sopravvenienze attive determinando un aumento degli importi che passano da -1.084.795 euro del 2014 a +353.167 euro del 2015.

L'avanzo economico si incrementa dell'11,3 per cento (+1,1 milioni in valore assoluto) passando dai 9,8 milioni del 2014 ai 10,9 milioni del 2015.

6.6 - Lo stato patrimoniale

Nelle tabelle seguenti sono esposti in forma aggregata i dati relativi alla situazione patrimoniale degli esercizi 2014 e 2015.

Tabella 25 - Stato patrimoniale – Attività.

Attività	2014 (a)	2015 (b)	Var. ass.	Var. %
			b-a	b/a
A) Immobilizzazioni				
- Immobilizzazioni immateriali	182.055	139.167	-42.888	-23,56
- Immobilizzazioni materiali	287.660.952	311.616.085	23.955.133	8,33
- Immobilizzazioni finanziarie	1.559.957	3.059.957	1.500.000	96,16
Totale A	289.402.964	314.815.209	25.412.245	8,78
B) Attivo circolante				
- Rimanenze	66.148	66.148	0	0
- Residui attivi	95.711.018	96.732.966	1.021.948	1,07
- Disponibilità liquide	29.912.150	25.800.991	-4.111.159	-13,74
Totale B	125.689.316	122.600.105	-3.089.211	-2,46
C) Risconti attivi				
	12.621	19.577	6.956	55,11
Totale C	12.621	19.577	6.956	55,11
Totale attività (A+B+C)	415.104.901	437.434.891	22.329.990	5,38

Nel 2015 il totale delle immobilizzazioni (314,8 milioni) si incrementa per un importo pari a 25,4 milioni, rispetto al precedente esercizio (289,4 milioni).

L'incremento rilevato nel totale deriva essenzialmente dall'aumento delle immobilizzazioni materiali (+8,3 per cento) che passano da 287,6 milioni nel 2014 a 311,6 milioni nel 2015 (23,9 milioni in valore assoluto). Gli importi, relativi alle immobilizzazioni materiali, sono iscritti con riferimento al costo di acquisto o di produzione/realizzazione, al netto dei relativi fondi di ammortamento e delle eventuali perdite di valore durevole.

Le immobilizzazioni finanziarie si incrementano del 96,2 per cento (1,5 milioni in valore assoluto) a causa dell'aumento di capitale di una società partecipata, mentre le immobilizzazioni immateriali decrescono del 23,6 per cento. Gli importi, relativi alle immobilizzazioni immateriali, sono iscritti con riferimento al costo e sono al netto delle quote di ammortamento cumulate e di eventuali perdite di valore durevole. Le quote di ammortamento sono commisurate, sistematicamente, alle residue possibilità di utilizzazione.

L'attivo circolante diminuisce 2,4 per cento (3 milioni in valore assoluto). In particolare si nota come le "Rimanenze", riguardanti le giacenze di magazzino, siano invariate (66.148 euro) e i "Residui attivi" aumentino dell'1 per cento. La parte più consistente dei residui riguarda i "Crediti verso lo Stato ed altri soggetti" che, per l'esercizio di riferimento, ammonta a 50,5 milioni (erano 92,6 milioni nel 2014), seguita, dai "Crediti verso altri" con un importo pari a 46 milioni.

Le "Disponibilità liquide" decrescono di un importo pari a 4,1 milioni, nel 2015, a causa della concomitanza dei flussi della gestione ordinaria e del flusso dei finanziamenti e investimenti sia in conto esercizio che in conto residui. L'ammontare delle disponibilità liquide è costituito interamente dalle giacenze presso la Banca d'Italia. Il totale delle attività cresce del 5,3 per cento passando da 415,1 milioni nel 2014 a 437,4 milioni nel 2015 (+22,3 milioni in valore assoluto).

Tabella 26 - Stato patrimoniale – Passività.

Passività	2014 (a)	2015 (b)	Var. ass. b-a	Var.% b/a
A) Patrimonio netto				
- Fondo di dotazione	72.532.883	80.405.430	7.872.547	10,85
- Riserve obbligatorie derivanti da leggi	4.387.805	4.879.839	492.034	11,21
- Riserve di rivalutazione	0	0	0	0,00
- Contributi a fondo perduto	0	0	0	0,00
- Contributi per ripiano disavanzi	0	0	0	0,00
- Riserve statutarie	0	0	0	0,00
- Altre riserve	17.932.109	19.408.212	1.476.103	8,23
- Avanzi/disavanzi economici portati a nuovo	9.840.684	10.951.980	1.111.296	11,29
Totale A	104.693.481	115.645.461	10.951.980	10,46
B) Contributi in conto capitale				
- per contributi a destinazione vincolata	178.504.327	178.383.508	-120.819	-0,07
Totale B	178.504.327	178.383.508	-120.819	-0,07
C) Fondo per rischi ed oneri				
- per imposte	346.026	346.026	0	0,00
- per altri rischi ed oneri futuri	1.064.821	1.364.821	300.000	0,00
Totale C	1.410.847	1.710.847	300.000	21,26
D) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	1.416.860	1.589.635	172.775	12,19
Totale D	1.416.860	1.589.635	172.775	12,19
E) Residui passivi (debiti)				
- verso le banche	19.338.000	42.338.000	23.000.000	118,94
- Debiti verso fornitori	6.364.756	6.889.993	525.237	8,25
- verso imprese controllate, collegate e controllanti	0	0	0	0,00
- Debiti tributari	0	0	0	0,00
- Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	0	0	0	0,00
- Debiti verso lo Stato ed altri soggetti pubblici	288.888	445.519	156.631	54,22
- Debiti diversi	102.848.191	90.249.442	-12.598.749	-12,25
Totale E	128.839.835	139.922.954	11.083.119	8,60
F) Ratei e risconti				
- Ratei passivi	32.593	78.322	45.729	140,30
- Risconti passivi	206.957	104.162	-102.795	-49,67
- Fondo contributi dello Stato ed Enti per Opere	0	0	0	0,00
- Fondi destinati ad investimenti	0	0	0	0,00
Totale F	239.550	182.484	-57.066	-23,82
Totale passività (B+C+D+E+F)	131.907.092	143.405.920	11.498.828	8,72
Totale passività e Patrimoni netto (A+B+C+D+E+F)	415.104.900	437.434.889	22.329.989	5,38

Il patrimonio netto, nel 2015 (115,6 milioni), risulta in aumento per 10,9 milioni, in valore assoluto, rispetto al precedente esercizio (104,6 milioni). L'apporto maggiore deriva dal fondo di dotazione (72,5 milioni nel 2014 e 80,4 milioni nel 2015) con un incremento del 10,8 per cento pari a 7,9 milioni in valore assoluto.

Il totale dei contributi in conto capitale a destinazione vincolata, concessi dallo Stato, dall'Unione Europea e da altri enti od istituzioni, ammonta, nel 2015, a 178,3 milioni. Trattandosi di somme accantonate nel corso dei precedenti esercizi, la loro movimentazione risulta nelle passività della

situazione patrimoniale, mentre le quote utilizzate nel corso degli esercizi sono iscritte nel rendiconto finanziario.¹³

Nel 2015 il totale dei debiti (139,9 milioni) subisce un incremento pari a 11,1 milioni rispetto al 2014 (128,8 milioni). Analizzando nel dettaglio le varie voci, risultano in aumento i debiti “verso le banche” (42,3 milioni contro i 19,3 milioni del 2014) e i debiti “verso i fornitori” che passano da 6,4 milioni del 2014 a 6,9 milioni dell’esercizio successivo (+8,2 per cento) in cui gli importi maggiori (6,8 milioni) si riferiscono a fatture relative a lavori o servizi diversi fatturati nel 2015 e saldate nel 2016. I “debiti diversi” diminuiscono, tra il 2014 (102,8 milioni) e il 2015 (90,2 milioni), del 12,2 per cento (-12,6 milioni in valore assoluto) a causa del pagamento di fatture per stati di avanzamento su nuovi lavori in corso.

Il totale delle passività comprensive del patrimonio netto ammonta nel 2015 a 437,4 milioni riportando un valore maggiore pari a 22,3 milioni in valore assoluto rispetto al 2014 (415,1 milioni).

6.7 - Partecipazioni azionarie

Nella seguente tabella viene riportato l’elenco analitico delle società partecipate dall’ente al 31 dicembre 2015 con la relativa quota di partecipazione e il valore attribuito in bilancio.

Tabella 27 - Elenco delle partecipazioni azionarie 2015.

Denominazione Società	Valore attribuito in bilancio	Quota posseduta	Inc. %
APLS Investimenti srl	100.000,00	100%	6,41
La Spezia Railways Shunting SpA	200.000,00	20%	12,82
Consorzio Discover La Spezia	28.500,00	63,3%	1,83
Ce.p.im.	49.286,16	0,74%	3,16
Infoporto	10.830,80	16%	0,69
SLALA	5.000,00	0,51%	0,32
Spedia S.p.A. (ex Svar)	592.980,32	6,62%	38,01
Tirreno Brennero s.r.l.	15.660,00	2,73%	1,00
D.L.T.M.	20.000,00	2,78%	1,28
Sistema Turistico Locale	1.500,00	1,50%	0,10
Associazione Promostudi	11.200,00	10%	0,72
Fi.l.s.e.	524.999,80	2,32%	33,65
Totale	1.559.957,08		100,00

¹³ Al titolo II della gestione dei residui e gestione di cassa alla voce “Opere e fabbricati (finanziamenti statali)”. La quota parte impiegata nel 2015 ammonta a 17,1 milioni; la parte rimasta da utilizzare è pari 38,6 milioni ne deriva che nel corso degli esercizi precedenti e fino a quello in esame, sono stati impiegati circa 140 milioni.

L'ente ha dichiarato che, nel corso del 2014, non ha proceduto ad alcuna cessione o acquisizione, né a svalutazione o rivalutazione delle quote possedute.¹⁴

L'Autorità Portuale di La Spezia, nel corso del 2015, ha approvato con delibera del Comitato Portuale il Piano di razionalizzazione delle società partecipate. Con riferimento al suddetto documento ed alle partecipazioni detenute (dettagliatamente elencate nella tabella n. 31), sono state adottate le seguenti misure: per Spedia S.p.A. è stata avviata la procedura di liquidazione con nomina di relativo commissario liquidatore e si attendono gli esiti circa l'evidenza pubblica della vendita degli *asset* e beni patrimoniali della società; per SLALA l'Autorità Portuale di La Spezia ha comunicato al Presidente della Società di non essere più interessata a sostenerne l'attività. Successivamente, in data 22-4-2015, veniva comunicato che l'Assemblea dei Soci aveva deliberato la trasformazione della Società in Fondazione ai sensi dell'art. 2500 *septies* c.c. e che tale trasformazione non prevede più la figura del Socio ma dell'Ente Sostenitore. Pertanto la Fondazione consta unicamente di un patrimonio con destinazione di scopo e non di un capitale sociale (non esiste una quota di partecipazione), quindi la quota del capitale sociale dell'Autorità Portuale di La Spezia di euro 5.000 è confluita a costituire il patrimonio della Fondazione che, in caso di scioglimento, dovrà essere finalizzato in base a quanto previsto dall'art. 17 dello Statuto della Fondazione; Tirreno Brennero Srl è in liquidazione e si attende il bilancio finale di liquidazione; per Filse Spa l'Ente sta esaminando, insieme alle altre Autorità Portuali liguri, l'opportunità di recedere, in quanto le iniziative di Filse non sono di particolare interesse per le AP.

Le attività delle altre società partecipate, come specificato nel Piano trasmesso alla competente sezione regionale di controllo della Corte dei conti, rientrano nell'ambito di quanto espressamente previsto dalla legge n. 84/94, sono ritenute strategiche e sono compatibili con le disposizioni derivanti dalla legge n. 244/07 e dalle altre normative vigenti, come verificato anche dal Ministero vigilante e dall'organo di controllo all'epoca in carica. Si precisa inoltre che, in relazione alle partecipazioni detenute, non viene percepito dagli organi o dagli amministratori dell'Ente alcun emolumento.

¹⁴ Il comma 611 dell'art.1 della legge 190/2014 ha disposto che, allo scopo di assicurare il coordinamento della finanza pubblica, il contenimento della spesa, il buon andamento dell'azione amministrativa e la tutela della concorrenza e del mercato, le Autorità Portuali devono avviare un "processo di razionalizzazione" delle società e delle partecipazioni che permetta di conseguire una riduzione entro il 31 dicembre 2015. Lo stesso comma 611 indica i criteri generali cui si deve ispirare il "processo di razionalizzazione: a) eliminazione delle società e delle partecipazioni societarie non indispensabili al perseguimento delle proprie finalità istituzionali, anche mediante messa in liquidazione o cessione; b) soppressione delle società che risultino composte da soli amministratori o da un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti; c) eliminazione delle partecipazioni detenute in società che svolgono attività analoghe o similari a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali, anche mediante operazioni di fusione o di internalizzazione delle funzioni; d) aggregazione di società di servizi pubblici locali di rilevanza economica; e) contenimento dei costi di funzionamento, anche mediante riorganizzazione degli organi amministrativi e di controllo e delle strutture aziendali, nonché attraverso la riduzione delle relative remunerazioni.

7 - CONCLUSIONI

L'autorità si è regolarmente dotata degli strumenti di pianificazione e programmazione previsti dalla legge. Il Piano Regolatore è stato approvato definitivamente in data 27/10/2011, con nota n. 12712 dell'Autorità portuale, come previsto dall'art. 5 comma 4 della l. n. 84/94 e dall'art. 1 della legge Regionale 9/2003.

Il Comitato Portuale ha approvato, con delibera n. 4/2014 del 27 marzo 2014, il Piano Operativo Triennale 2014-2016. Il POT individua l'opera prioritaria e la fascia di rispetto tra porto e città, con modalità di realizzazione concordate con Enti ed Amministrazioni locali.

Nel 2015 il totale della spesa per gli Organi aumenta del 3 per cento a causa dell'incremento dei gettoni di presenza e rimborsi al Comitato portuale e dell'indennità e dei rimborsi al Collegio dei revisori (+11,6 per cento); le restanti voci, eccetto l'indennità e i rimborsi al Presidente, sono tutte in leggero aumento.

La spesa per il personale, nel 2015 (€ 4.055.266), risulta in incremento (+5,2 per cento) rispetto al 2014 (€ 3.854.332). Il costo complessivo, ottenuto aggiungendo la quota annua di accantonamento per il TFR alla spesa impegnata, segue il medesimo andamento in crescita.

Il totale del gettito dei canoni demaniali nel 2015 cresce del 6,2 per cento (+371.038 euro in valore assoluto).

Nel 2015 il totale delle concessioni, comprensivo di quelle antecedenti o già esistenti, è pari a 257 di cui 76, riguardanti provvedimenti di concessioni demaniali marittime, si riferiscono alla consueta attività di rinnovo e rilascio svolta nel corso dell'esercizio. In particolare, di queste ultime, 10 sono nuove concessioni demaniali rilasciate per licenza, 2 riguardano concessioni per atto formale e nr. 3 si riferiscono a concessioni provvisorie ex art. 10 del Reg. per l'Esecuzione del Codice di Navigazione.

I dati relativi al volume dei traffici portuali del 2015 mostrano un decremento in quasi tutte le voci. Il totale delle tonnellate delle merci, liquide, solide e varie, diminuisce del 4,2 per cento (-659.480 tonnellate in valore assoluto) rispetto al 2014. In particolare, la diminuzione più evidente riguarda le merci solide (-15 per cento) seguita dalle merci varie (-4 per cento), che risultano quelle con la maggior incidenza sul totale (85,8 per cento).

Il volume del traffico dei containers (TEU) resta pressoché stazionario (-0,2 per cento), mentre il numero dei TEU movimentati su ferrovia si incrementa del 90,5 per cento (+412.724 unità); anche il traffico passeggeri aumenta del 42,4 per cento (+198.665 unità).

Il risultato della gestione di competenza diminuisce sensibilmente con una variazione assoluta pari a -5,2 milioni passando da 5.298.990 euro a 79.614 euro nel 2015.

Il valore della produzione, nel corso del 2015, aumenta del 5,8 per cento (+1,5 milioni in valore assoluto). Le voci più significative che concorrono alla formazione del valore della produzione sono i cespiti derivanti dalla tassazione tributaria e dai canoni demaniali.

I costi aumentano, nel 2015, dell'11,8 per cento (+1,8 milioni in valore assoluto). Le voci di maggior peso, all'interno dei costi, sono quelle relative ai "servizi", con 9,8 milioni (+10 per cento rispetto al 2014), al "personale", con 4,1 milioni (+5,7 per cento) e agli "ammortamenti e svalutazioni", con 3,1 milioni (+28,2 per cento). I proventi ed oneri finanziari (interessi attivi bancari e interessi diversi) presentano un saldo positivo pari a 105.218 euro a fronte dei 108.505 euro del 2014 (-3 per cento).

L'avanzo economico si incrementa dell'11,3 per cento (+1,1 milioni in valore assoluto) passando dai 9,8 milioni del 2014 ai 10,9 milioni del 2015.

Il totale dei residui attivi aumenta dell'1,5 per cento (99,1 milioni nel 2015 a fronte dei 97,8 milioni dell'esercizio precedente).

Il totale dei residui passivi decresce del 10,8 per cento passando dai 109,5 milioni del 2014 ai 97,6 milioni del 2015. Le partite di giro aumentano del 4,3 per cento.

Il totale delle attività cresce del 5,4 per cento passando da 415,1 milioni nel 2014 a 437,4 milioni nel 2015 (+22,3 milioni in valore assoluto).

Il totale dei debiti (139,9 milioni) subisce un incremento pari a 11,1 milioni rispetto al 2014 (128,8 milioni).

Il patrimonio netto, nel 2015 (115,6 milioni), risulta in aumento per 10,9 milioni, in valore assoluto, rispetto al precedente esercizio (104,6 milioni).

AUTORITA' PORTUALE DELLA SPEZIA

RENDICONTO GENERALE ESERCIZIO 2015

AUTORITA' PORTUALE DELLA SPEZIA

Organi dell'Ente

Presidente

Giovanni Lorenzo Forcieri

Comitato Portuale

Giovanni Lorenzo Forcieri
C.V. (CP) Francesco Tomas
On. Dott. Giovanni Toti
Dott. Massimo Federici
Dott. Massimo Federici
Dott. Leonardo Paoletti
Dott. Matteo Cozzani
Sig. Gianfranco Bianchi
Dott. Franco Letrari
Arch. Roberto Ferrazza
Ing. Alberto Musso
Dott.ssa Francesca Cozzani
Ing. Marco Simonetti
Dott. Alessandro Laghezza
Dott. Andrea Fontana
Comm. Aldo Spinelli
Dott.ssa Mirella Bologna
Sig. Marco Moretti
Sig. Marco Furetti
Sig. Matteo Bellegoni
Sig.ra Nadia Maggiani
Sig. Fabio Quaretti
Sig. Antonio Carro

Presidente
Vice Presidente - Comandante Capitaneria di Porto
Membro - Presidente Giunta Regione Liguria
Membro - Presidente Amministrazione Provinciale
Membro - Sindaco della Spezia
Membro - Sindaco di Lerici
Membro - Sindaco di Portovenere
Membro - Presidente C.C.I.A.A.
Membro - Direttore Circostrizione Doganale
Membro - Provveditorato Interregionale alle OO.PP. Lombardia Liguria
Membro - Rappresentante Armatori
Membro - Rappresentante Industriali
Membro - Rappresentante Imprese Portuali
Membro - Rappresentante Spedizionieri
Membro - Rappresentante Agenti Marittimi Raccomandatari
Membro - Rappresentante Autotrasportatori
Membro - Rappresentante Imprese Ferroviarie in porto
Membro - Rappresentante Dipendenti Portuali
Membro - Rappresentante Lavoratori Portuali
Membro - Rappresentante Lavoratori Portuali
Membro - Rappresentante Lavoratori Portuali
Membro - Rappresentante Lavoratori Portuali
Membro - Rappresentante Lavoratori Portuali

Collegio dei Revisori

Membri effettivi

Dott. Massimo Vigogna
Rag. Roberto Guerrieri
Dott. Gianluca Traversa

Presidente - In rappresentanza del Ministero dell'Economia
Membro - In rappresentanza del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti
Membro - In rappresentanza del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti

Membri supplenti

Dott. Antonio Renda
Dr.ssa Laura Barnaba
Dr.ssa Cosetta Fontanesi

Membro - In rappresentanza del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti
Membro - In rappresentanza del Ministero delle Infrastrutture
Presidente - In rappresentanza del Ministero dell'Economia

RELAZIONE DEL PRESIDENTE

Il rendiconto generale dell'esercizio 2015 riassume con linguaggio economico-finanziario l'attività svolta dall' Ente nell'anno di riferimento, i volumi di traffico movimentati nel nostro scalo, i fabbisogni necessari e le risorse impiegate per lo svolgimento dei propri compiti istituzionali.

L'esercizio trascorso evidenzia, dopo quelli del 2014, dati economici e finanziari ulteriormente positivi, con un utile che riguarda quasi 11 milioni di euro, il valore più alto mai raggiunto, a conferma di un consolidato andamento dei traffici, oltre che di una sana gestione dell'Amministrazione.

Il volume di traffico raggiunto nel 2015 di oltre 1.300.000 contenitori conferma, seppure con una lievissima diminuzione rispetto all'anno precedente, il consolidamento dei volumi in un contesto globale caratterizzato dal perdurare di un contesto macro economico ancora molto incerto, sia a livello interno che a livello europeo, come testimoniato anche dall'andamento dell'inflazione che rimane intorno allo zero nonostante le misure espansive varate dalla BCE. Va però sottolineato che l'Italia, dopo tre anni di calo consecutivo, torna a vedere il segno 'più' davanti alla dinamica del Prodotto, che comunque resta ancora sotto i livelli di inizio millennio. Nel 2015 il Pil è aumentato dello 0,8% in Italia, nella zona euro dell'1,6%, nell'intera Unione europea a 28 Paesi dell'1,9%, in crescita rispetto al 2014 (rispettivamente dello 0,9% e dell'1,4%).

L'inversione del trend tendenziale è confermata dalle stime del fatturato della logistica conto terzi, che nel 2016 dovrebbe raggiungere un fatturato di 80,9 miliardi di euro rispetto al dato di 77,3 miliardi di euro del 2014, mentre i porti italiani, dopo la flessione del 2009, hanno ripreso a crescere tornando a valori prossimi ai massimi del 2007.

Anche il confronto con gli altri sistemi portuali evidenzia che il traffico, principalmente il traffico di destinazione, è cresciuto meno rispetto al Nord Europa ma più del resto degli altri porti MED, mentre i dati relativi al traffico export evidenziano una crescita maggiore rispetto ai dati in import. Ma conferma anche, per il nostro scalo, nella situazione data, non esistono più margini di crescita. Anche da qui il nostro impegno per concludere i lavori del bacchinamento del Canaletto e terzo bacino con i concessionari LSCT e Tarros/Arkas.

Più in generale, quando analizziamo la situazione dei porti italiani dobbiamo tenere in considerazione l'importanza che ha il settore marittimo per il nostro Paese: sulla totalità delle merci scambiate con l'estero, avvengono via mare circa il 70% delle importazioni e il 50% delle esportazioni.

Come riportato nel Piano Nazionale della Portualità e della Logistica, il 75% dei traffici marittimi europei si concentra in soli 7 Stati, tra cui l'Italia, con una percentuale di traffico del 13%, occupa il terzo posto dopo Olanda (15%) e Regno Unito (13,5%). E nello scenario euro-mediterraneo, la centralità dell'Italia è testimoniata dagli alti volumi intercettati dai porti italiani (più del 30% dei flussi che passano attraverso il Mediterraneo). Questa è la realtà che indica una potenziale energia vitale, che può e deve essere migliorato ed in questo senso devono andare in maniera completa e coerente con il Piano Nazionale della Logistica ed i progetti di riforma.

Il cluster portuale in Italia genera circa il 2,6% del PIL e complessivamente sono interessati dall'interscambio commerciale marittimo oltre 220 miliardi di euro che rappresenta circa il 15% del PIL nazionale. Il cluster della logistica nel suo insieme incide invece per il 14% sul PIL italiano registrando 150.000 imprese e 1 milioni di addetti (5% dell'occupazione complessiva)

In questo scenario il nostro porto detiene saldamente il secondo posto in Italia come porto di destinazione finale diretto ai mercati del nord Italia, e tra i primi venti in Europa. Nei mercati esteri serviti dal porto della Spezia troviamo in ordine di importanza l'interscambio import-export con Asia, Americhe, Africa, Europa ed Oceania.

Il porto della Spezia conferma altresì la sua naturale vocazione a servire i più importanti mercati sull'asse Tirreno-Brennero, sia quelli italiani, sia quelli dei paesi esteri confinanti, con un costante impegno al miglioramento dei servizi ed allo sviluppo dei traffici in questa direzione. Con questo approccio nel 2015 è stato firmato tra l'Ente ed il Comune di Piacenza il protocollo d'intesa per la Biennale della Logistica, che sancisce l'impegno delle due istituzioni a organizzare tale evento a partire dal 2016, concretizzando le indicazioni del governo contenute nel piano nazionale della portualità e della logistica, ovvero sviluppare servizi efficienti per rispondere alle reali esigenze della merce e degli operatori.

Anche in quest'ottica si deve pertanto ribadire l'importanza strategica della linea ferroviaria La Spezia - Parma, cosiddetta "Pontremolese", assolutamente necessaria per il completamento del corridoio Tirreno-Brennero verso le ricche regioni del sud della Germania. È un'opera che interessa l'intero sistema infrastrutturale e logistico del Nord Italia: non solo Liguria ma anche Toscana, Emilia Romagna, Lombardia e Veneto.

E' un'opera ancor più necessaria con il completamento del raddoppio del tunnel del Brennero previsto nel 2025, per assicurare il diretto collegamento del Brennero al mar Ligure e Alto Tirreno, ai loro porti che rappresentano già oggi il naturale gate di ingresso delle merci diretta verso i mercati delle aree ad alto valore economico e produttivo servite dalla direttrice. E' pertanto con rammarico che si rimarca come la Linea ferroviaria La Spezia - Parma, la cui valenza nazionale ed europea è stata più volte espressa sia dal Parlamento Italiano che dal Parlamento Europeo, non sia stata inserita nella rete Core TEN-T, ma sia stata classificata nella rete Comprehensive, nella nuova pianificazione delle Reti transeuropee di trasporto (Regulation UE 1315/2013).

Se questa è, al momento, un'occasione mancata, si auspica invece che dal "Piano Nazionale della Portualità e della Logistica" approvato dal governo scaturisca una riforma della portualità che affronti i nodi reali che hanno in questi anni limitato la competitività del nostro sistema. In particolare, la speranza è che tale riforma non si concentri meramente sulla questione degli accorpamenti e/o del numero degli enti, ma che, individuati e selezionati i porti ritenuti strategici per il Paese sulla base dei porti Core della rete TEN-T, (definiti assieme all'Unione Europea nel regolamento TEN-T 1315/2013, essi possano essere dotati di un modello di governance che abbia come caratteristica principale l'autonomia gestionale e quella finanziaria, dove la prima non è meno importante della seconda. Un modello di Ente Pubblico che permetta alle nuove Autorità Portuali di Sistema di "fare", di realizzare le opere nell'ambito portuale grazie ai fondi propri che derivano dalle entrate conseguite dall'AP con le concessioni e le tasse portuali. Un modello su cui lo Stato si riserva di svolgere una specifica regia attraverso una normativa dedicata ed investimenti mirati, ma anche un modello funzionale che assegni alle nuove Autorità di sistema un ruolo attivo nel contesto territoriale di riferimento e lungo tutta la filiera logistica dal porto fino all'hinterland, un ruolo di facilitatore e di sviluppo occupandosi di costruire, insieme agli operatori e agli stakeholders della port community, le soluzioni innovative per rendere più competitivo ed efficiente il porto. In proposito abbiamo avviato un confronto con il

Presidente di Marina di Carrara al fine di cominciare ad esaminare i due piani di investimento (PTO e POT), crescita e sviluppo nonché le diverse normative urbanistiche delle due regioni, per l'avvio dei piani e delle relative varianti. La modifica introdotta dalle regioni per un proroga dei tempi degli accorpamenti può consentirci di avere quei 6/12 mesi necessari per completare questo lavoro. In tal senso è nostra intenzione rivolgerci ai Presidenti delle due regioni.

Quanto sopra delineato, unito ai positivi, per quanto ancora modesti, segnali di ripresa dell'economia nazionale sono di stimolo a realizzare, in primis, gli importanti interventi infrastrutturali previsti dal PRP del nostro porto.

A tale proposito, a fine 2015 il Consiglio di Stato, confermando la decisione del Tar del 2014, ha definitivamente messo fine ad un contenzioso durato dieci anni e respinto i vari ricorsi amministrativi che hanno ritardato l'effettiva realizzazione delle infrastrutture e piazzali. E' questo un fatto storico non solo per il porto ma anche per città. Ora si potrà procedere con la realizzazione delle opere previste dal PRP, confermando gli investimenti previsti sia per il secondo che per il terzo bacino portuale con conseguenti benefici economici ed occupazionali

In merito al terzo bacino portuale è stata di recente firmata la concessione demaniale di 40 anni relativa all'area di circa 40.000 mq esistenti, oltre all'area di 79.000 mq dove verranno realizzati gli ampliamenti previsti in conformità al Piano Regolatore Portuale, con investimenti di carattere infrastrutturale stimati in circa Euro 44.500.000 oltre a quelli per Equipment di circa Euro 60.000.000 in fase di avviamento ed Euro 350.000.000 a regime.

A fronte di questa concessione, il concessionario Terminal del Golfo si assume l'onere della realizzazione delle opere, con il coinvolgimento di soci ed operatori italiani ed esteri. La previsione occupazionale prevede, a conclusione del periodo di avviamento, circa 545 unità (contro gli attuali 182) divisi tra occupati diretti, indiretti e relativi all'indotto. Occupati che potranno ulteriormente aumentare una volta che l'investimento sarà a regime.

Per il secondo bacino portuale, è stato siglato l'accordo sostitutivo con il concessionario LSCT con previsione di realizzazione di opere infrastrutturali, avente scadenza al 31.10.2065. L'atto riguarda l'ampliamento del Molo Garibaldi (Est) per circa 52.000 mq finanziato interamente dalla stessa LSCT, la destinazione del molo Garibaldi ovest ad esclusivo uso crocieristico e la restituzione di calata Paita e calata Malaspina ad usi urbanistici. Sotto il profilo

occupazionale diretto si prevede un aumento dei dipendenti da circa 630 attuali, a circa 730 dal 2020, mentre l'occupazione complessiva diretta ed indotta passerà da circa 2390 attuali, a circa 2980 unità dal 2020.

Gli investimenti in infrastrutture ammontano a circa 144 milioni di euro, circa 148 saranno gli investimenti in equipment, mentre i volumi dei contenitori passeranno dai 1.150.000 TEUs circa attuali a 1.700.000/2.000.000 TEUs circa a regime.

Inoltre, grazie all'arretramento della zona portuale, si potrà procedere anche alla realizzazione della fascia di rispetto e della barriera della zona retroportuale, fortemente voluto dai cittadini interessati dei quartieri che si affacciano su Viale San Bartolomeo. Questo intervento è solo una parte delle iniziative per abbattere sia i rumori, sia le eventuali emissioni di inquinanti, in quanto si sta agendo anche sulla fonte degli stessi. Un passo concreto in queste direzioni riguarda l'investimento per i primi tratti di banchina attrezzati per il "cold ironing", e la prossima realizzazione della barriera fonoassorbenti zona retroportuale di cui si sta aggiudicando la gara.

Sviluppo dei traffici portuali e maggiore sostenibilità ambientale trovano positiva sintesi nella prossima realizzazione del nuovo fascio ferroviario di binari, di cui è stato recentemente bandita la gara, con un investimento di circa 39 milioni di euro, la cui struttura renderà possibile la costituzione di treni di 600 mt, consentendo la realizzazione di una fascia di rispetto più ampia, di liberare le aree di Calata Paita da restituire ad uso crocieristico ed urbano e una notevole diminuzione del traffico di camion sulla viabilità ordinaria. Il progetto, dopo l'approvazione definitiva da parte del Consiglio Superiore dei Lavori pubblici, dovrebbe essere finanziato dal CIPE, da cui si attende a breve la delibera definitiva di assegnazione; in caso contrario, la capacità di autofinanziamento dell'Ente consentirà comunque la sua realizzazione. Abbiamo infatti avuto in questi giorni la conferma di un lavoro durato quasi un anno, per perfezionare l'accensione di un prestito con la BEI per un importo di 140 milioni di euro, strutturato in maniera flessibile ed a condizioni di mercato molto vantaggiose.

Nell'ottica di un sempre maggiore ruolo europeo dello scalo, l'Ente nel 2014 ha continuato ad operare nell'ambito della programmazione comunitaria sviluppando la partecipazione a nuovi progetti, oltre agli attuali in cui è coinvolta.

Nel dettaglio, nel 2015 è stato avviato il progetto “Fresh Food Corridors”, che prevede lo sviluppo di azioni pilota a supporto dell’attivazione di un nuovo servizio di trasporto di prodotti agri-food da Israele-Giordania-Egitto con i mercati del Centro Europa. L’Autorità Portuale della Spezia avvierà studi e analisi di mercato per lo sviluppo dei traffici di prodotti fresh food nel porto della Spezia e per la ricerca di soluzioni innovative per il trasporto dei container reefer dal porto verso l’hinterland. Nei prossimi giorni abbiamo previsto alcuni incontri operativi negli Stati Uniti ed in particolare con la Port Authority di New York/New Jersey, in considerazione del fatto che le più importanti shipping lines che scalano il porto della Spezia hanno servizi diretti con il Porto di New York, proprio per sviluppare questo interessantissima tipologia di traffici.

E’ inoltre partito il progetto “Gain4Mos”, la cui azione prevede studi e progetti per la costruzione di 4 navi prototipo alimentate ad LNG e 7 punti di rifornimento a LNG ubicati nei porti principali dei paesi aderenti al progetto, mentre il progetto “Gain4Core” prevede di testare le nuove tecnologie legate all’utilizzo del GNL in ambito portuale, sviluppando i principali aspetti legati ad: approvvigionamento, stoccaggio, distribuzione (marittima e terrestre), training e sicurezza, autorizzazioni e aspetti normativi.

Nel 2015 sono continuate le attività mirate alla realizzazione del Piano Regolatore Portuale e, in particolare, delle opere contemplate nel Piano Triennale delle Opere. In particolare, per gli interventi più importanti, si è conclusa la bonifica con escavo dei fondali antistanti il Molo Garibaldi, la bonifica con escavo del bacino di evoluzione (con il raggiungimento della quota -15 metri dei fondali dell’area che consentirà la manovra e l’attracco della nuova generazione), si è avviato l’ampliamento molo MMI in area Mariperman, mentre è quasi terminata la bonifica con escavo fondali Fornelli Est. In merito a quest’ultimo lavoro, la Magistratura ha disposto il dissequestro dell’area dopo aver verificato il rispetto di tutte le norme procedurali previste dal Ministero dell’Ambiente e raccolte nel capitolato di progetto, come peraltro verificato anche dall’ARPAL. L’Ente in ogni caso, prima di riprendere i lavori sta definendo ulteriormente tutte le misure finalizzate alle massime garanzie di esecuzione dei lavori finalizzate alla salvaguardia dell’ecosistema marino.

Per quel che riguarda lo sviluppo delle altre importanti attività economiche facenti parte del cluster marittimo-portuale, un notevole passo in avanti è stato fatto per migliorare le attuali strutture destinate all’accoglienza dei passeggeri che

saranno poi sostituite con la realizzazione del nuovo waterfront. Nel 2015 infatti è stato inaugurato il nuovo terminal crociere a Largo Fiorillo, destinato ad ospitare le funzioni di prima accoglienza dei croceristi. In un primo tempo sarà destinato solo all'imbarco e sbarco dei passeggeri e successivamente anche alle operazioni dei passeggeri in transito. Un risultato importante che testimonia come il settore delle crociere alla Spezia sia divenuto competitivo ed appetibile per il grande bacino del nord Italia e del sud dell'Europa, così come avviene da tempo con il settore mercantile e con il traffico containerizzato, dove il nostro porto figura tra gli scali italiani di riferimento. Un segmento, quello delle crociere, in forte espansione nel mondo ed in particolare nel Mediterraneo, dove l'Italia ne rappresenta la meta privilegiata ed il mercato principale e dove il nostro scalo ha ottenuto in soli tre anni incrementi di traffico straordinari con oltre 650 mila passeggeri movimentati nel 2015, di cui oltre 97.000 in homeport. A conferma e riconoscimento, per la nostra città e il nostro porto, del ruolo di primo piano nel settore delle crociere nel Mediterraneo il fatto che alla Spezia si terrà, nell'ottobre del 2016, la sesta edizione di Italian Cruise Day. Per quel che riguarda l'analitica descrizione degli altri investimenti deliberati nel corso del 2015 (che ammontano nel complesso a circa 33 milioni) e degli avanzamenti dei lavori (circa 34 milioni), si rimanda a quanto dettagliatamente esposto nella Relazione sulla Gestione e nella Nota Integrativa.

Oltre a quanto sopra illustrato, nel 2015 sono continuate le attività di promozione realizzate anche in collaborazione con le Autorità Portuali liguri di Genova e Savona che fanno parte, assieme all'AP della Spezia, dell'Associazione LPA-Ligurian Ports Alliance. Numerose le partecipazioni alle più importanti manifestazioni internazionali di settore, così come le azioni di promozione di varia natura inerenti i servizi offerti dallo scalo, organizzate sia in collaborazione con i rappresentanti dei diversi settori di riferimento, sia attraverso pubblicazioni, video e materiale informativo dedicati, con riscontri positivi ed interesse crescente da parte di armatori, linee di navigazione, e dei più importanti operatori del settore crocieristico.

Oltre a ciò, l'AP conferma l'impegno a sostenere, anche economicamente, ogni iniziativa volta alla conservazione ed allo sviluppo delle attività produttive legate al mare ed al nostro golfo, quali, ad esempio la mitilicoltura.

**Il Presidente
Lorenzo Forcieri**

RELAZIONE SULLA GESTIONE

PREMESSA

Il Rendiconto Generale è stato redatto in conformità al vigente Regolamento di Amministrazione e Contabilità, nel rispetto dei principi e dei criteri di redazione del bilancio di cui agli articoli 2423 e seguenti del Codice Civile, per quanto applicabili alle Autorità Portuali.

Il Rendiconto Generale è composto dai seguenti documenti, oltre che dalla relazione illustrativa del Presidente e dall'allegato verbale del Collegio dei Revisori:

1. **Relazione tecnica sulla gestione**
2. **Conto del Bilancio: Rendiconto Finanziario Gestionale
Rendiconto Finanziario Decisionale**
3. **Conto Economico**
4. **Stato Patrimoniale**
5. **Nota Integrativa**
6. **Situazione Amministrativa**

Nella seguente Relazione sulla gestione viene esaminato l'andamento dell'anno 2015 nel suo complesso, con informazioni di carattere generale, rimandando agli altri documenti sopra elencati per quel che riguarda l'esame analitico degli aspetti finanziari, di cassa ed economico-patrimoniali.

RELAZIONE SULLA GESTIONE E RISULTATI

L'andamento della gestione 2015 nel suo complesso evidenzia i seguenti dati di sintesi, illustrati per macrovoci del rendiconto finanziario di competenza:

1 - RENDICONTO FINANZIARIO (competenza)

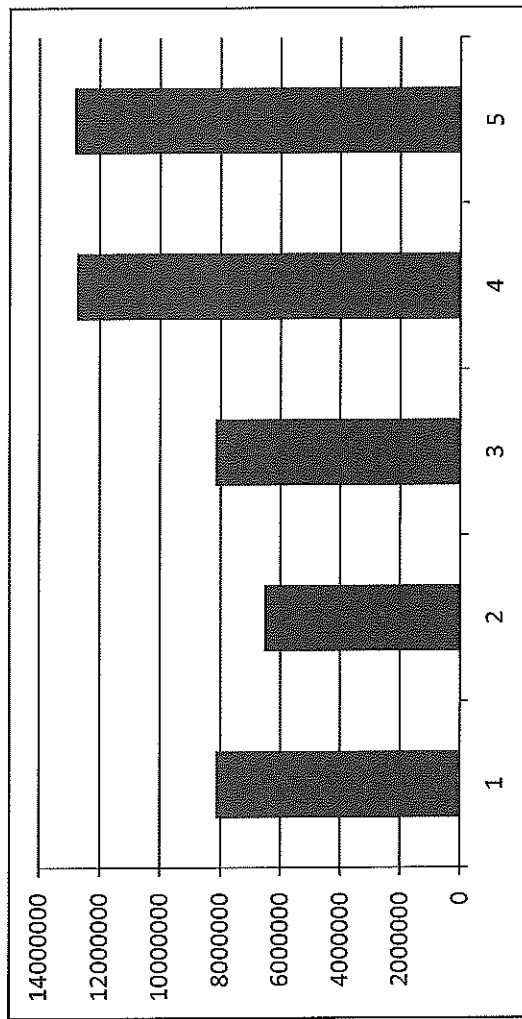
ENTRATE		SPESE	
Correnti (Tit. I)	28.388.867	Correnti (Tit. I)	15.546.931
C/Capitale (Tit. II)	23.619.133	C/Capitale (Tit. III)	36.381.454
Partite di giro (Tit. III)	2.372.949	Partite di giro (Tit. III)	2.372.949
Totale	54.380.948	Totale	54.301.334
		Avanzo finanziario di competenza	79.614
Totale a pareggio	54.380.948	Totale a pareggio	54.380.948

Il risultato finanziario 2015 è un avanzo di competenza complessivo di € 79.614 che deriva da un:

- avanzo finanziario di parte corrente per € 12.841.936, (che consolida ulteriormente il dato del 2014 di euro 12.764.047 contro il dato di euro 8.164.201 del 2013, confermando il trend crescente come da grafico di cui sotto);
- disavanzo finanziario di parte capitale per € 12.762.322.

Per quel che riguarda le **entrate** correnti, gli accertamenti sono risultati nel complesso pari ad euro 28.388.867, a fronte di una previsione iniziale di euro 28.284.000, con una percentuale di realizzo del 100,4%, a conferma della bontà della previsione, ed evidenziano un incremento di euro 1.555.970 rispetto al dato del 2014 di euro 26.832.897.

AVANZO FINANZIARIO CORRENTE 2011-2015



Cresce ulteriormente, e come negli anni precedenti sia in senso assoluto che in senso relativo, il gettito delle entrate tributarie, (costituite in prevalenza da tassa di ancoraggio e tassa portuale): i proventi del 2015 ammontano infatti a circa 20,8 milioni di euro, contro i 18,7 milioni di euro del 2014, mentre il loro peso sul totale delle entrate correnti totali passa dal 69,7% al 73,4% .

Sul predetto gettito ha influito in modo positivo il consolidamento del traffico contenitori e l'addizionale sulla tassa portuale a carico delle merci imbarcate/sbarcate istituita dal primo settembre 2014 per fare fronte ai servizi aggiuntivi di vigilanza e security e di altri servizi di interesse generale.

Le altre entrate finanziarie riconducibili alla categoria dei redditi e proventi patrimoniali, registrano una sostanziale stabilità attestandosi ad euro 6.522.893, rispetto al dato 2014 di circa 7,2 milioni di euro che, tuttavia, comprendeva alcuni accertamenti di carattere straordinario.

Le entrate residue, costituite dai proventi servizio traffico passeggeri, recuperi e rimborsi diversi ed entrate varie registrano anch'esse un trend positivo, passando da euro 854.706 ad euro 1.033.313, e principalmente per effetto dei proventi servizio traffico passeggeri legato allo sviluppo del settore crocieristico.

Le entrate accertate in conto capitale ammontano ad euro 23.619.133.

Di questi accertamenti, euro 23.000.000 sono relativi a fondi da attingere al sistema bancario tramite mutuo dedicato, per la copertura di quota parte degli impegni in infrastrutture assunti nel 2015.

Euro 617.633 sono invece relativi a fondi di provenienza comunitaria, e precisamente sono accertamenti per finanziamenti di progetti approvati da parte dell'Unione Europea. Nel dettaglio i fondi assegnati sono destinati a:

euro 61.312 al progetto "Rethinking Container Management" euro 120.070 all'implementazione del progetto preesistente sulle reti strategiche TENT "Widemos", euro 190.000 al progetto "Fresh Food Corridors", euro 118.750 al progetto "Gain4Mos", ed infine euro 75.000 al progetto "Gain4Core" in particolare progetto Poseidon Med (euro 78.260) e progetto Onthemosway Network (euro 66.191). Si sviluppa pertanto ulteriormente l'azione dell'Ente nell'ambito della programmazione comunitaria, con utilizzo e spesa di fondi europei in elevatissima percentuale rispetto a quelli assegnati.

Si evidenzia che nel 2015 non è stato accertato alcun importo per il finanziamento degli interventi di adeguamento dei porti di cui al disposto dell'art. 18 bis della legge 84/94 e relativo fondo perequativo. Tale fondo, si ricorda, è alimentato su base annua in misura pari all'1 per cento dell'imposta sul valore aggiunto dovuta sull'importazione delle merci introdotte nel territorio nazionale per il tramite di ciascun porto, nel limite di 90 milioni di euro annui. Nel 2014 l'importo introitato dall'Ente è stato di euro 4.042.598, sulla base del gettito IVA 2013.

Lo schema di decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti recante il riparto del Fondo per l'anno successivo 2014 da erogare nel 2015 era stato stanziato per l'esercizio 2014 nello stato di previsione dello stesso Ministero. Tali risorse, conservate come residui di stanziamento nell'esercizio 2015, e non impegnate nel corso del 2015, sono andate in economia al 1 gennaio 2016, secondo quanto riportato dalla nota del 22 gennaio u.s. a firma del Ragioniere Generale dello Stato. Pertanto, non avendo notizie certe in merito e in base al principio di prudenza che informa la redazione del bilancio, si è ritenuto di non accertare tali fondi nel 2015, determinati per la nostra Autorità e nel suddetto schema di riparto nella misura di euro 3.228.384.

Le uscite finanziarie correnti del 2015, relative all'espletamento dei compiti istituzionali di cui alla legge 84/94 ed ai costi di funzionamento, ammontano ad euro 15.546.931 con una percentuale di realizzo del 94% rispetto al dato prudenzialmente previsto in euro 16.620.780, e registrano a consuntivo un incremento di euro 1.478.080 rispetto al dato 2014 di euro 14.068.851.

Le maggiori uscite del 2015 sono riconducibili per euro 203.152 alle spese funzionamento (UPB 1.1), e per euro 913.048 alle spese per prestazioni istituzionali, (in particolare il capitolo "Prestazioni di terzi per la gestione dei servizi portuali") per euro 54.465 agli oneri tributari, per euro 594.528 alle uscite non classificabili in altre voci ed in particolare per gli oneri straordinari, mentre registrano un calo di euro 197.063 i trasferimenti passivi, e di euro 90.415 le poste correttive e compensative di altre voci. Rimangono sostanzialmente stabili le voci di spesa complessivamente ricomprese nella categoria 1.1.3 relativa ai consumi intermedi, soggetti a specifiche limitazioni di spesa. Le altre singole categorie registrano scostamenti poco significativi rispetto all'esercizio precedente.

Per le dettagliate e specifiche motivazioni in merito alle suddette variazioni si rimanda a quanto analiticamente esposto nella nota integrativa.

Per quel che riguarda l'andamento del **conto economico**, questo riflette il trend delle entrate e delle uscite finanziarie di parte corrente già sopra delineato, con i dovuti adeguamenti relativi ai costi di natura non finanziaria quali ammortamenti, accantonamenti, sopravvenienze attive e passive dovute alla cancellazione dei residui, insussistenze, ratei e risconti.

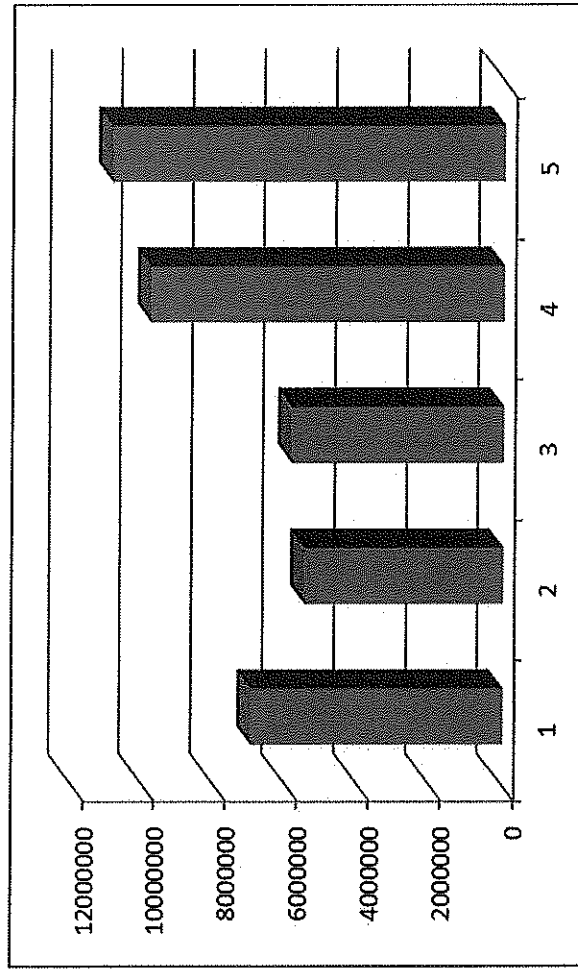
In merito a questi aspetti della gestione (costi non monetari), si evidenzia che è stato effettuato un accantonamento prudenziale di euro 300.000 al fondo svalutazione crediti, che raggiunge ora l'importo di euro 2.410.736, e di altri 300.000 al fondo contenziosi e spese legali, che raggiunge l'importo di euro 549.864. L'accantonamento a quest'ultimo è stato motivato da una sentenza civile di primo grado intervenuta a fine 2015, relativa ad una causa di lavoro, che ha condannato l'Ente al pagamento di euro 224.946 oltre a rivalutazioni ed interessi.

Il totale dei fondi rischi ammonta pertanto, alla fine del 2015, ad euro 4.121.583.

Sono stati inoltre eliminati residui passivi di parte corrente, per economie di spesa sopravvenute, con impatto positivo sul conto economico per complessivi euro 1.328.803.

I dati finali evidenziano un utile di esercizio di euro 10.951.980, con un incremento di euro 1.111.297 in valore assoluto e dell'11% circa in termini percentuali rispetto al dato dell'esercizio precedente che era di euro 9.840.684. Tale utile è il più alto mai conseguito dall'Ente e viene totalmente destinato alla copertura di quota parte degli investimenti deliberati.

Per una descrizione più analitica dell'andamento delle entrate e delle uscite, delle variazioni intervenute nonché una descrizione più approfondita della dinamica della gestione si rimanda pertanto alla successiva nota integrativa dedicata all'esame delle voci del conto economico, mentre innanzi si espone un grafico illustrativo dell'andamento dell'utile di esercizio negli ultimi 5 anni.



Per quel che riguarda l'ammontare dell'**avanzo di amministrazione**, che sintetizza anche in termini aziendalistici la posizione finanziaria netta dell'Ente (saldo tra fonti ed investimenti di natura finanziaria), per effetto soprattutto della gestione dei residui si evidenzia un incremento di euro 9.126.447 per cui l'importo globale dell'avanzo al 31.12.15 risulta pari ad euro 27.359.765, rispetto al dato 2014 di euro 18.233.317, con una crescita del 50% circa.

La parte non vincolata del predetto avanzo, pari ad euro 20.648.547, potrà essere utilizzata per l'attuazione degli obiettivi e della programmazione strategica di medio lungo periodo, sulla base dell'effettivo fabbisogno finanziario, congiuntamente alle altre risorse disponibili e derivanti dai contratti stipulati per l'acquisizione di provvista finanziaria in essere ed attualmente in corso di rinnovo, e congiuntamente alle disponibilità liquide aggiuntive derivanti dalla gestione dell'esercizio 2016.

Per quel che concerne le **spese in immobilizzazioni**, dall'analisi del consuntivo, ed in particolare della parte relativa al flusso degli investimenti e della loro copertura finanziaria, emerge che sono stati deliberati nuovi impegni in opere e fabbricati per complessivi euro 33.221.744.

Tale investimenti saranno finanziati direttamente dall'Ente per euro 10.221.744 tramite utilizzo di quota parte dell'avanzo finanziario di competenza di parte corrente, e dall'Ente tramite ricorso al sistema bancario per euro 23.000.000.

Nel corso del 2015, non si è ottenuto alcun nuovo finanziamento da parte dello Stato.

Tra i residui attivi del rendiconto finanziario sono invece presenti i crediti vs Stato per i lavori in corso già deliberati e contrattualizzati, e finanziati con leggi precedenti, le cui erogazioni seguono l'andamento dei SAL.

Alla luce dei risultati sinteticamente sopra illustrati si rafforza la capacità di autofinanziamento dell'Ente, nel rispetto del mantenimento dell'equilibrio economico e finanziario della gestione, grazie al sensibile miglioramento degli avanzi finanziari correnti e dunque delle risorse disponibili per accrescere la leva finanziaria.

Dalla tabella sintetica sopra esposta del rendiconto si evince che nel corso del 2015 sono stati effettuati impegni in investimenti per euro 36.381.454.

Tali spese sono riconducibili essenzialmente ai sotto riportati investimenti:

1.	Opere portuali e fabbricati	per €	33.221.744
2.	Attrezzature e macchinari	per €	616.605
4.	Mobili e macchine d'ufficio	per €	18.016
5.	Hardware e Software	per €	933.966

6. Impianti portuali per € 85.400
7. Veicoli e imbarcazioni per € 2.460
8. Partecipazioni ed acquisto di valori mobiliari per € 1.500.000.

Gli investimenti in opere portuali e fabbricati di euro 33.221.744 hanno riguardato i seguenti interventi, di seguito descritti analiticamente per i più significativi:

- 1 Piazzale e banchina Terminal del Golfo e fascia di rispetto/Pagliari con possibile realizzazione a lotti- quota a carico AP per euro 8.764.000;
- 2 Piazzale e banchina Canaletto con fascia di rispetto ed opere propedeutiche allo spostamento delle marine ed opere di adeguamento molo Pagliari - quota a carico AP per euro 7.450.000;
- 3 Barriere fonoassorbenti zona retroportuale euro 5.770.711;
- 4 Adeguamento e potenziamento impianto di security in porto e retroporto euro 7.000.000;
- 6 realizzazione nuovo edificio stazione marittima provvisoria euro 1.044.764;
- 7 Connessione fornitura cold ironing sulle banchine portuali euro 659.428;
- 8 Manutenzioni straordinarie varie euro 504.888;
- 9 Acquisto terreno nel settore meridionale della Darsena Pagliari funzionale allo spostamento degli insediamenti nautici e di Fossamastra e Marina del Canaletto e ricollocazione in località Pagliari euro 854.000;
- 8 Sono stati inoltre assunti impegni per l'avvio delle attività ricomprese nel progetto europeo Rethinking Container Management" (euro 61.312) , implementazione progetto Widemos (euro 360.140), progetto "Fresh Food Corridors", euro 380.000, progetto "Gain4Mos" euro 237.500, progetto "Gain4Core" euro 150.000, finanziati dall'Unione Europea al 50%, sviluppati nell'ambito della programmazione comunitaria cui partecipa l'Ente su diverse tematiche. Queste attività sono ricomprese tra le immobilizzazioni immateriali, che trovano corrispondente collocazione nel capitolo "Opere e fabbricati".

Delle cifre impegnate nel 2015, circa 3 milioni di euro sono già stati pagati nel medesimo anno.

Oltre a ciò, l'attività dell'anno trascorso si è concretizzata soprattutto nella prosecuzione delle opere già deliberate negli esercizi precedenti, con un avanzamento dei lavori che corrisponde ad un valore di circa 34,5 milioni di euro erogati nel 2015, in accelerazione rispetto ai 27

milioni pagati nel 2014, con un corrispondente riflesso sullo stock dei residui passivi degli anni precedenti che registrano una contrazione di tale importo, a fronte dei SAL fatturati dalle imprese appaltatrici dei lavori.

In particolare, gli avanzamenti lavori hanno riguardato principalmente la bonifica con escavo dei fondali antistanti il Molo Garibaldi, conclusa a fine 2015, la bonifica con escavo del bacino di evoluzione, l'ampliamento molo MMI in area Mariperman, la bonifica con escavo fondali Fornelli Est, le manutenzioni straordinarie in aree demaniali di banchine e dei piazzali portuali, i pontili galleggianti in Calata Malaspina, la sistemazione dell'area di Santo Stefano Magra, i progetti europei nell'ambito della programmazione comunitaria cui l'Ente partecipa.

Il dettaglio degli importi pagati sui singoli stati avanzamento lavori è analiticamente esposto nella sezione della nota integrativa relativa alle immobilizzazioni materiali.

Altre notizie sui principali accadimenti della gestione 2015 e notizie successive alla chiusura dell'esercizio.

Andamento della gestione:

Anche nel 2015 l'andamento dei traffici e della logistica a livello generale è stato influenzato dal perdurare della difficile situazione dell'economia europea ed italiana in particolare.

Il porto della Spezia ha archiviato positivamente l'anno appena trascorso, confermando un traffico di 1.300.442 contenitori, consolidando così l'ottimo risultato raggiunto nel 2014 di 1.303.017.

Un volume di traffico considerevole rispetto ai volumi movimentati complessivamente in Italia nel 2015 che si attestano a circa 9,84 mln di TEU. Purtroppo le incertezze ancora presenti nell'economia italiana, il perdurare della crisi nello scenario medio orientale, non disgiunto da un rallentamento delle principali economie emergenti, non ha certo aiutato l'incremento degli scambi commerciali col resto del mondo.

La Spezia, proprio per aumentare la propria efficienza e capacità operativa tra i porti di destinazione finale, ha messo in campo già da alcuni anni diversi strumenti, sia legati all'implementazione infrastrutturale delle aree portuali che ai servizi logistici portuali, con il consolidamento delle attività di pre-clearing e la realizzazione del Centro unico servizi per il controllo della merce, implementando nel contempo la piattaforma logistica presso il retroporto di S. Stefano Magra.

In importi i contenitori movimentati sono stati 653.694 teu, mentre nell'export sono stati 646.748.

Complessivamente i contenitori pieni movimentati a banchina ammontano a 957.467 teu (-1,7%), di cui l'export rappresenta il 64,3% delle movimentazioni

La quota di traffico containerizzato su ferrovia, raggiunge il 27% (una delle percentuali più alte in Italia ed in Europa), e si mantiene sopra al 20% la quota di mercato detenuta sui traffici italiani di contenitori, come porto di origine e destinazione finale, quota che conferma La Spezia quale secondo porto italiano e tra i primi venti scali europei.

Tale risultato complessivo è pertanto da considerarsi positivo, alla luce della fase economica complessiva ancora di profonda incertezza. Nel settore rinfuse liquide e solide, permangono segnali contrastanti dalle diverse categorie merceologiche.

Nel dettaglio, si registra una leggera ripresa nel settore delle liquide con 948mila tonnellate movimentate complessivamente (+12,4%). Il gas raggiunge solo 23mila tonnellate annue (-52%) e sono sempre in diminuzione i prodotti raffinati con 270mila tonn.(-14,3%). In crescita le altre rinfuse liquide con 654mila tonn. (+37%). Gli operatori impegnati nei traffici di rinfuse liquide sono GNL Italia per il gas liquido, ENEL Produzione e Deposito di Arcola per i prodotti energetici.

Diminuiscono le rinfuse solide, che si attestano a 1.189.000 tonnellate (-15,5%) con il carbone che fa registrare 1.037.000 tonnellate sbarcate (-10%). In calo anche i minerali e le altre rinfuse solide). Nel corso del 2015 si registra una flessione delle merci varie con 12.952.000 tonnellate movimentate (-4,1%) di cui 12.743.000 containerizzate (-3%).

Il traffico generale svolto nel 2015 si attesta a 15,1 milioni di tonnellate (-4,2%), di cui 6,1 milioni allo sbarco e 9 all'imbarco. Cresce ancora, all'85%, la quota di trasporto containerizzato sul traffico totale del porto, quello delle altre merci varie passa al 1,3%, le rinfuse solide al 7,9% e le rinfuse liquide al 5,8%.

Continuano i record nel traffico crocieristico che vedono La Spezia incrementare nel 2015 il proprio ruolo nel Mediterraneo occidentale con un aumento del 38% rispetto al 2014: sono transitati infatti complessivamente 667.446 passeggeri (+38%) di cui 656.564 alla Spezia (+40%), 10.557 a Portovenere e 325 a Lerici.

I passeggeri in homeport imbarcati e sbarcati ai terminal crociere spezzino sono stati circa 97mila unità, mentre le toccate nave alla Spezia sono state 176.

Circa l'andamento dei traffici nel 2016, alla data di redazione della presente relazione, le indicazioni relative ai traffici dei primi tre mesi sono di un leggero calo rispetto a quanto realizzato nel 2015, e precisamente del 5,8% del tonnellaggio e del 5,7% dei contenitori.

Non si registrano invece, per quel che riguarda gli aspetti generali della gestione del primo quarto del 2016, significativi scostamenti rispetto al medesimo periodo del 2015; si deve tuttavia evidenziare, sempre sullo stesso periodo, una ulteriore crescita di circa il 10% delle entrate tributarie, (in particolare per quel che riguarda la tassa di ancoraggio), ed una crescita dei costi per la gestione dei servizi portuali, in particolare per i servizi di interesse generale di gestione documentale delle pratiche doganali nel Porto, attività di supporto ai servizi di security e relativi alla piattaforma APNet. Questi oneri aggiuntivi sono, peraltro, coperti da apposita addizionale sulle merci.

Per quel che riguarda l'andamento della cassa, alla data del 31 marzo si registra rispetto all'inizio dell'anno un decremento di euro 3.855.315, che porta la consistenza della stessa ad euro 26.056.835. Si informa comunque che è in corso di perfezionamento con l'Istituto finanziatore Banca Intesa e già autorizzata dai Ministeri competenti la proroga del periodo di utilizzo dei fondi ex comma 994 legge 296/06, destinati al finanziamento dell'opera "Bonifica con escavo fondali Molo Fornelli est", proroga che una volta formalizzata consentirà di introitare a stretto giro circa 7,6 milioni di euro già pagati dall'Ente a fine 2015 relativamente agli avanzamenti lavori.

Opere e lavori:

Nei primi mesi del 2016 è proseguita l'attività sui lavori relativi agli interventi già descritti, in particolare relativamente alla bonifica dei fondali antistanti il Molo Fornelli Est, la banchina a radice del Molo Enel (quasi ultimata), il primo lotto funzionale della nuova banchina e riempimento del Canaletto, (avanzata al 50%), mentre è stata ultimata la progettazione della canalizzazione di Fossamastra e Montecatini. Sono in corso i lavori di sistemazione dell'area dell'area di Santo Stefano di Magra per la realizzazione del retroporto, contestualmente alla richiesta di ampliamento della circoscrizione territoriale di competenza, nonché lavori di manutenzione ordinaria e straordinaria sulle banchine.

Normativa:

Nel corso del 2015 hanno continuato a produrre i loro effetti i disposti normativi emanati negli anni precedenti.

Si evidenzia, in particolare, tra i più significativi,

il DL. 66/2014 convertito nella legge 89/2014, che ha disposto:

- all'art.14, ulteriori limiti per l'affidamento di incarichi di consulenza;
- all'art.15, il limite massimo del 30% delle spese sostenute per l'anno 2011 per l'acquisto, la manutenzione, il noleggio e l'esercizio delle autovetture;
- all'art.8, comma 1 la pubblicazione con cadenza annuale di un indicatore dei propri tempi medi di pagamento relativi agli acquisti di beni, servizi e forniture. A decorrere dal 2015 le PA e gli Enti devono pubblicare trimestralmente un indice avente il medesimo oggetto denominato "Indicatore trimestrale di tempestività dei pagamenti", secondo schemi e modalità definiti con DPCM del 22.09.2014. Sono inoltre pubblicati i documenti e gli allegati del conto consuntivo e del bilancio preventivo. Si evidenzia, al riguardo, che l'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti per l'anno 2015 calcolato come sopra ha un valore di " più 0,34 giorni", cioè le fatture sono state pagate, mediamente, circa 0,34 giorni oltre la loro scadenza;
- all'art. 25,comma, è stabilita l'anticipazione al 31.03.2015 del termine stabilito dall'art. 6 del decreto MEF 03.04.2013 in tema di fatturazione elettronica;
- all'art. 27,comma 1, è stabilito che utilizzando la piattaforma elettronica gli Enti comunicano le informazioni inerenti alla ricezione ad alla rilevazione sui propri sistemi contabili delle fatture o richieste di pagamento per somministrazioni, forniture e appalti ed obbligazioni relative a prestazioni professionali;
- all'art. 50 comma 3 è stabilito che, fermo restando quanto previsto dall'articolo 8, comma 3, del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, le spese per consumi intermedi siano ridotte di un ulteriore 5% ed il relativo risparmio sia versato al bilancio dello Stato

il D.L. 192/2014 convertito nella legge nr. 11/2015 che:

- all'art.10,comma 6 ha prorogato a tutto il 2015 le limitazioni di cui all'articolo 1, comma 141, della legge 24 dicembre 2012, n. 228 relative all'acquisto di mobili e arredi;

- all'art. 10 comma 5 ha prorogato a tutto il 2015 le limitazioni di cui all'articolo 6, comma 3, del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, relative ai limiti di spesa circa il compenso degli organi dell'Ente.

Oltre a ciò, tra i provvedimenti normativi più recenti e di rilievo si evidenzia:

la Legge 124/2015, art. 8, comma 1, lettera f), che riguarda specificamente l'assetto, la governance ed il numero delle Autorità Portuali: Il Governo e' delegato ad adottare, entro dodici mesi dalla data di entrata in vigore della presente legge, uno o piu' decreti legislativi... [comma 1] per [comma 1, lettera f] riorganizzazione, razionalizzazione e semplificazione della disciplina concernente le Autorità Portuali di cui alla legge 28 gennaio 1994, n. 84, con particolare riferimento al numero, all'individuazione di Autorità di sistema nonché alla governance tenendo conto del ruolo delle regioni e degli enti locali e alla semplificazione e unificazione delle procedure doganali e amministrative in materia di porti.

Alla stesura del presente documento l'iter legislativo è ancora in corso; se la riforma dovesse comunque procedere come prospettato, l'Autorità Portuale della Spezia costituirà, insieme all'attuale Autorità portuale di Marina di Carrara, la nuova "*Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Occidentale*".

il D.L.210/2015 convertito in Legge nr. 21/2016 che:

- all'art. 10, comma 3 ha prorogato al 2016 le limitazioni relative all'acquisto di mobili e arredi;
- all'art. 10, comma 5 ha prorogato al 2016 le limitazioni di cui all'articolo 6, comma 3, del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78 e s.m.i. circa il compenso degli organi.

la Legge 208/2015 che:

- all'art. 1, comma 512 ha stabilito che, al fine di garantire l'ottimizzazione e la razionalizzazione degli acquisti di beni e servizi informatici e di connettività, fermi restando gli obblighi di acquisizione centralizzata previsti per i beni e servizi dalla normativa vigente, le amministrazioni pubbliche e le società inserite nel conto economico consolidato della pubblica amministrazione, come individuate dall'Istituto nazionale di statistica (ISTAT) ai sensi dell'articolo 1 della legge 31 dicembre 2009, n. 196, provvedono ai propri approvvigionamenti esclusivamente tramite Consip SpA.

Ancora, si ricorda la legge nr. 190/2014 che ha disposto all'art.1, comma 395 la proroga a tutto il 2017 del regime di tesoreria unica secondo le disposizioni di cui all'articolo 1 della legge 29 ottobre 1984, n. 720, privando di fatto l'Ente di una gestione autonoma della propria liquidità nonché dei potenziali proventi della gestione attiva dei fondi disponibili.

Anche quest'anno si sottolinea che i predetti tagli lineari, come quelli già operanti e discendenti da precedenti normative, non si traducono per l'Autorità Portuale in un effettivo contenimento degli oneri complessivi di spesa, in quanto tali "risparmi" vanno necessariamente versati al Bilancio dello Stato. Inoltre, incidendo in maniera inderogabile sulla determinazione dei limiti di spesa dei rispettivi specifici capitoli,

precludono l'effettiva autonomia della gestione amministrativa e di bilancio dell'Ente, in aperto contrasto con il dettato normativo originario della legge 84/94.

Si precisa, comunque, che l'Ente nella gestione dell'esercizio 2015 ha rispettato i limiti di spesa imposti dalle normative succedutesi nel tempo, in particolare i limiti sulle manutenzioni ordinarie e straordinarie degli immobili utilizzati, (legge 244/07), i limiti sulle spese promozionali e di propaganda, consulenze, rappresentanza, autovetture, consumi intermedi, missioni degli organi e del personale dipendente, corsi di aggiornamento, ecc.

Le somme provenienti dalle riduzioni di spesa per il 2015 e versate al Bilancio dello Stato ammontano a complessivi euro 717.447.

Di tali versamenti, verificati anche dal Collegio dei Revisori, è stata data contezza, nel corso della gestione, sia al Ministero vigilante sia al Ministero dell'Economia e delle Finanze.

Finanziamenti:

Si ricorda al proposito che l'Ente, con nota prot. 8371 del 24/06/2014 e 17605 del 20/12/2014 indirizzate rispettivamente al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti ed al Ministero dell'Economia e delle Finanze, ha fatto richiesta di poter beneficiare dell'assegnazione di quota parte delle risorse assegnate ai sensi del D.L. 145/2013, (risorse destinate alla realizzazione degli interventi immediatamente cantierabili per miglioramento della competitività dei porti italiani). L'Ente, in particolare, ha fatto istanza di finanziamento per la realizzazione del nuovo fascio di binari in porto di Calata Paita dell'importo di circa 40 milioni di euro. L'istruttoria di tale finanziamento, dopo la presentazione di numerose specifiche e dettagli richiesti, è attualmente in fase molto avanzata ed all'esame del CIPE.

Si rappresenta inoltre che l'Ente, nell'ambito della propria pianificazione finanziaria e del rinnovo di alcune linee di finanziamento, sta concludendo una istruttoria con la BEI (Banca Europea degli Investimenti) finalizzata alla concessione di una linea di credito per il finanziamento di alcuni progetti di sviluppo infrastrutturali, per un importo compreso, indicativamente, tra i 120 ed i 140 milioni di euro, con un periodo di utilizzo flessibile (tre/quattro anni) e successivo rimborso per complessivi 20 anni di durata dell'operazione.

Negli allegati al bilancio è riportata una tabella sui costi per natura sostenuti dal centro di responsabilità del Segretario Generale.

RENDICONTO FINANZIARIO GESTIONALE
- GESTIONE DI COMPETENZA
- GESTIONE DEI RESIDUI E DI CASSA

GESTIONE DI COMPETENZA ANNO 2015

Codice	Denominazione	Previsione iniziale	variazioni in aumento	variazioni in diminuzione	previsioni definitive	Somme riscosse	Somme rimaste da riscuotere	Totali accertamenti	Differenze in più rispetto alle previsioni	Differenze in meno rispetto alle previsioni
	110001 - ENTRATE CORRENTI	28.284.000	1.300.000	857.000	28.727.000	26.139.008	2.249.859	28.388.867	2.722.162	1.630.142
	UPB 1.1 - ENTRATE DERIVANTI DA TRASFERIMENTI CORRENTI	0	0	0	0	24.500	0	24.500	24.500	0
	Categoria 1.1.1 - TRASFERIMENTI DA PARTE DELLO STATO	0	0	0	0	0	0	0	0	0
11101	Contributo dello Stato	0	0	0	0	0	0	0	0	0
11102	Contributo spese per manutenzioni parti comuni	0	0	0	0	0	0	0	0	0
11103	Diritti portuali	0	0	0	0	0	0	0	0	0
	Categoria 1.1.2 - TRASFERIMENTI DA PARTE DELLA REGIONE	0	0	0	0	0	0	0	0	0
11204	Contributi della Regione Liguria	0	0	0	0	0	0	0	0	0
11205	Contributi dell'Unione Europea erogati dalla regione Liguria	0	0	0	0	0	0	0	0	0
	Categoria 1.1.3 - TRASFERIMENTI DA PARTE DEI COMUNI E DELLE PROVINCE	0	0	0	0	24.500	0	24.500	24.500	0
11306	Contributi della Provincia della Spezia	0	0	0	0	24.500	0	24.500	24.500	0
11307	Contributi dal Comune della Spezia	0	0	0	0	0	0	0	0	0
11308	Contributi dal Comune di Lerici	0	0	0	0	0	0	0	0	0
11309	Contributi dal Comune di Portovenere	0	0	0	0	0	0	0	0	0
	Categoria 1.1.4 - TRASFERIMENTI DA PARTE DI ALTRI ENTI DEL SETTORE PUBBLICO	0	0	0	0	0	0	0	0	0
11410	Contributo della Camera di Commercio della Spezia	0	0	0	0	0	0	0	0	0
11412	Contributi di altri Enti Pubblici	0	0	0	0	0	0	0	0	0
11413	Contributi diversi	0	0	0	0	0	0	0	0	0
	UPB 1.2 - ENTRATE DIVERSE	28.284.000	1.300.000	857.000	28.727.000	26.114.508	2.249.859	28.364.367	2.697.662	1.630.142
	Categoria 1.2.1 - ENTRATE TRIBUTARIE	20.010.000	1.300.000	830.000	20.480.000	19.501.071	1.307.090	20.808.160	623.659	295.498
12113	Gettito tassa erariale	0	0	0	0	46	0	46	46	0
12114	Gettito tassa di ancoraggio	9.900.000	0	800.000	9.100.000	8.689.633	404.256	9.093.889	0	6.111
12115	Gettito delle tasse sulle merci imbarcate e sbarcate	9.750.000	1.050.000	0	10.800.000	10.489.210	902.833	11.392.043	592.043	0
12116	Proventi di autorizzazioni per attività svolte nel porto di cui all'art. 68 Cod. Nav.	130.000	0	30.000	100.000	131.570	0	131.570	31.570	0
12117	Proventi di autorizzazioni per operazioni portuali di cui all'art. 16 legge 84/94	230.000	250.000	0	480.000	190.612	0	190.612	0	289.388
	Categoria 1.2.2 - ENTRATE DERIVANTI DALLA VENDITA DI BENI DALLA PRESTAZIONE DI SERVIZI	290.000	0	15.000	275.000	398.619	67.731	466.349	225.164	33.815
12218	Prestazioni accessorie	0	0	0	0	0	0	0	0	0
12219	Proventi servizio traffico passeggeri	140.000	0	5.000	135.000	292.433	67.731	360.164	225.164	0
12220	Proventi raccolta rifiuti dalle navi	0	0	0	0	0	0	0	0	0
12221	Proventi servizi magazzini e spazi	0	0	0	0	0	0	0	0	0
12222	Proventi diversi	150.000	0	10.000	140.000	106.185	0	106.185	0	33.815

GESTIONE DI COMPETENZA ANNO 2015

Codice	Denominazione	Previsione iniziale	variazioni in aumento	variazioni in diminuzione	previsioni definitive	Somme riscosse	Somme rimaste da riscuotere	Totali accertamenti	Differenze in più rispetto alle previsioni	Differenze in meno rispetto alle previsioni
	TITOLO III - ENTRATE PER PARTITE DI GIRO	3.900.000	615.000	615.000	3.900.000	2.167.298	205.650	2.372.949	0	1.527.051
	UPB 3.1 - ENTRATE AVENTI NATURA DI PARTITA DI GIRO	3.900.000	615.000	615.000	3.900.000	2.167.298	205.650	2.372.949	0	1.527.051
	Categoria 3.1.1 - ENTRATE AVENTI NATURA DI PARTITE DI GIRO	1.000.000	0	0	1.000.000	952.061		952.061	0	47.939
31158	Ritenute erariali al personale dipendente	20.000	0	0	20.000	12.950		12.950	0	7.050
31159	Ritenute erariali per redditi assimilati al lavoro dipendente	250.000	0	0	250.000	182.630	1.398	184.028	0	65.972
31160	Ritenute erariali per redditi di lavoro autonomo	250.000	5.000	0	255.000	253.480		253.480	0	1.520
31161	Ritenute previdenziali ed assistenziali al personale dipendente	100.000	0	5.000	95.000	77.304		77.304	0	17.696
31162	Ritenute previdenziali ed assistenziali ai dirigenti	30.000	0	0	30.000	13.061	373	13.434	0	16.566
31163	Ritenute previdenziali ai lavoratori autonomi	50.000	100.000	0	150.000	8.089	104.495	112.585	0	37.415
31164	IVA	100.000	0	0	100.000	10.480	60.574	71.054	0	28.946
31165	Recupero dal personale per anticipazioni concesse dall'Ente	30.000	0	0	30.000	23.594	262	23.856	0	6.144
31166	Trattate per conto terzi	1.800.000	0	610.000	1.190.000	58.073	30.312	88.385	0	1.101.615
31167	Rimborso di somme pagate per conto terzi	250.000	510.000	0	760.000	567.948	8.101	576.049	0	183.951
31168	Partite in sospeso	20.000	0	0	20.000	7.629	134	7.763	0	12.237
31169	Registrazione concessioni e contratti	28.284.000	1.300.000	857.000	28.727.000	26.139.008	2.249.859	28.388.867	2.722.162	1.630.142
	TITOLO I - ENTRATE CORRENTI	82.560.000	28.670.000	1.602.187	109.627.813	29.091	23.590.042	23.619.133	554.133	86.557.813
	TITOLO II - ENTRATE IN CONTO CAPITALE	3.900.000	615.000	615.000	3.900.000	2.167.298	205.650	2.372.949	0	1.527.051
	TITOLO III - ENTRATE PER PARTITE DI GIRO	114.744.000	30.585.000	3.074.187	142.254.813	28.335.397	26.045.551	54.380.948	3.276.295	89.715.006

GESTIONE DI COMPETENZA ANNO 2015

Codice	Denominazione	Previsione iniziale	variazioni in aumento	variazioni in diminuzione	previsioni definitive	Somme pagate	Somme rimaste da pagare	Totali impegni	Differenze in più rispetto alle previsioni	Differenze in meno rispetto alle previsioni
	TITOLO I - USCITE CORRENTI	16.620.780	1.790.000	1.694.000	16.716.780	13.033.508	2.513.424	15.546.931	0	1.169.847
	UPB I.1 - FUNZIONAMENTO	8.216.780	269.000	389.000	8.096.780	6.144.166	1.153.436	7.297.601	0	799.177
	Categoria I.1.1 - USCITE PER GLI ORGANI DELL'ENTE	390.000	0	0	390.000	370.361	21.535	341.897	0	48.104
10101	Indennità di carica e rimborsi spese al Presidente	270.000	0	0	270.000	263.780	468	264.248	0	5.752
11102	Indennità di carica e rimborsi spese ai membri del Comitato Portuale	45.000	0	0	45.000	0	8.854	8.854	0	36.146
11103	Indennità di carica e rimborsi spese agli organi di controllo	75.000	0	0	75.000	56.581	12.213	68.794	0	6.206
	Categoria I.1.2 - ONERI PER IL PERSONALE IN ATTIVITÀ DI SERVIZIO	4.924.400	30.000	154.000	4.800.400	3.437.378	644.257	4.081.634	0	718.765
11204	Emolumenti al Segretario Generale	190.000	30.000	0	220.000	219.005	0	219.005	0	995
11205	Emolumenti fissi al personale dipendente	2.310.000	0	20.000	2.290.000	2.121.180	0	2.121.180	0	168.820
11206	Prestazioni straordinarie ed emolumenti variabili	400.000	0	50.000	350.000	207.773	109.822	317.595	0	32.405
11207	Oneri della contrattazione decentrata	315.000	0	0	315.000	0	300.000	300.000	0	15.000
11208	Oneri derivanti da rinnovi contrattuali	0	0	0	0	0	0	0	0	0
11209	Personale non dipendente	205.000	0	0	205.000	84.744	46.856	131.600	0	73.400
11210	Indennità e rimborso spese per missioni	54.400	0	0	54.400	48.461	632	49.093	0	5.307
11211	Altri oneri per il personale	250.000	0	0	250.000	37.094	27.386	64.480	0	185.520
11212	Contributi di liberalità ad associazioni dei dipendenti	30.000	0	0	30.000	23.579	0	23.579	0	6.421
11213	Spese per l'organizzazione di corsi per il personale	70.000	0	0	70.000	4.505	18.861	23.366	0	46.634
11214	Oneri previdenziali ed assistenziali a carico dell'Ente	840.000	0	34.000	806.000	672.157	133.211	805.368	0	632
11215	Trattamento di fine rapporto di competenza e incentivi per dimissioni volontarie	260.000	0	50.000	210.000	18.880	7.489	263.369	0	183.631
	Categoria I.1.3 - USCITE PER L'ACQUISTO DI BENI DI CONSUMO E DI SERVIZI	2.902.380	239.000	235.000	2.906.380	2.386.427	487.644	2.874.070	0	32.308
11316/1	Prestazioni per manutenzioni, riparazioni ed adattamenti beni di proprietà	550.000	0	110.000	440.000	346.595	84.584	431.179	0	8.821
11316/2	Spese commesse con l'utilizzo dei mezzi di trasporto terrestri	53.000	0	3.000	50.000	40.378	8.882	49.260	0	740
11317	Spese commesse con l'utilizzo dei mezzi di trasporto marittimi	18.745	0	0	18.745	18.441	0	18.441	0	304
11318	Spese commesse con l'utilizzo dei mezzi nautici	17.000	0	8.500	8.500	6.103	2.118	8.221	0	279
11319	Acquisto materiale di consumo	9.000	2.000	0	11.000	9.316	845	10.161	0	839
11320	Utenze di competenza	350.000	120.000	0	470.000	473.079	-3.315	469.764	0	236
11321	Materiale di economato	22.000	1.000	0	23.000	19.871	1.954	21.825	0	1.175
11322	Vestitario	4.000	2.000	0	6.000	950	4.587	5.537	0	463
11323	Spese di rappresentanza	3.600	0	0	3.600	1.657	170	1.827	0	1.773
11324	Spese postali	24.000	0	6.500	17.500	15.689	1.522	17.211	0	289
11325	Spese telefoniche	42.000	0	3.000	39.000	31.819	6.146	37.965	0	1.035
11326	Spese di consulenza, studi ed altre prestazioni professionali	3.090	0	1.000	2.090	0	0	0	0	2.090
11327	Locazioni passive	20.000	0	0	20.000	16.183	0	16.183	0	3.817
11328	Spese legali giudiziarie e varie	130.000	0	79.000	51.000	31.557	16.494	48.051	0	2.949
11329	Premi di assicurazione	69.600	0	0	69.600	55.436	14.000	69.436	0	164
11330	Spese per pulizia uffici	95.000	9.000	0	104.000	65.948	38.010	103.958	0	42
11331	Spese diverse	359.575	0	24.000	335.575	257.600	73.506	331.106	0	4.469
11332	Spese per servizi informatici e telematici	400.000	49.000	0	449.000	354.652	92.685	447.317	0	1.683
11333	Spese di vigilanza	731.770	56.000	0	787.770	641.173	145.457	786.630	0	1.140

GESTIONE DI COMPETENZA ANNO 2015

Codice	Denominazione	Previsione iniziale	variazioni in aumento	variazioni in diminuzione	previsioni definitive	Somme pagate	Somme rimaste da pagare	Totali impegni	Differenze in più rispetto alle previsioni	Differenze in meno rispetto alle previsioni
	Categoria 2.1.4 - CONCESSIONI DI CREDITI ED ANTICIPAZIONI	10.000	0	0	10.000	0	0	0	0	10.000
21463	Depositi a cauzione presso terzi	10.000	0	0	10.000	0	0	0	0	10.000
21464	Concessioni di crediti diversi	0	0	0	0	0	0	0	0	0
	Categoria 2.1.5 - INDENNITÀ DI ANZIANITÀ E SIMILARI DOVUTE AL PERSONALE CESSATO DAL SERVIZIO.	200.000	0	0	200.000	0	0	0	0	200.000
21565	Indennità di anzianità e anticipazioni del T.F.R.	200.000	0	0	200.000	0	0	0	0	200.000
	UPB 2.2 - ONERI COMUNI	20.000	0	0	20.000	0	1.500	1.500	0	18.500
	Categoria 2.2.1 - RIMBORSI DI MUTUI	0	0	0	0	0	0	0	0	0
22166	Rimborso di finanziamenti a medio e lungo termine	0	0	0	0	0	0	0	0	0
22167	Rimborso di finanziamenti a breve termine	0	0	0	0	0	0	0	0	0
	Categoria 2.2.2 - RIMBORSO DI ANTICIPAZIONI PASSIVE	0	0	0	0	0	0	0	0	0
22268	Rimborso di anticipazione passive	0	0	0	0	0	0	0	0	0
	Categoria 2.2.3 - RIMBORSI DI OBBLIGAZIONI	0	0	0	0	0	0	0	0	0
22269	Rimborso di obbligazioni	0	0	0	0	0	0	0	0	0
	Categoria 2.2.5 - ESTINZIONI DEBITI DIVERSI	20.000	0	0	20.000	0	1.500	1.500	0	18.500
22270	Restituzione di depositi di terzi a cauzione	20.000	0	0	20.000	0	1.500	1.500	0	18.500
	TITOLO III - USCITE PER PARTITE DI GIRO	3.900.000	615.000	615.000	3.900.000	1.743.067	629.882	2.372.949	0	1.527.051
	UPB 3.1 - USCITE AVENTI NATURA DI PARTITE DI GIRO	3.900.000	615.000	615.000	3.900.000	1.743.067	629.882	2.372.949	0	1.527.051
	Categoria 3.1.1 - USCITE AVENTI NATURA DI PARTITE DI GIRO	1.000.000	0	0	1.000.000	862.575	89.486	952.061	0	47.939
31171	Ritenute Erariali per il personale dipendente	20.000	0	0	20.000	5.872	7.078	12.950	0	7.050
31172	Ritenute Erariali per redditi assimilati	250.000	5.000	0	255.000	160.306	23.722	184.028	0	70.972
31173	Ritenute Erariali per redditi di lavoro autonomo	250.000	0	5.000	245.000	229.528	23.952	253.480	0	-8.480
31174	Ritenute previdenziali per il personale dipendente	100.000	0	0	100.000	64.252	13.052	77.304	0	22.696
31175	Ritenute previdenziali ai Dirigenti	30.000	0	0	30.000	12.049	1.385	13.434	0	16.566
31176	Ritenute previdenziali per lavoro autonomo	50.000	100.000	0	150.000	21.758	90.827	112.585	0	37.415
31177	IVA	100.000	0	0	100.000	71.054	0	71.054	0	28.946
31178	Anticipazioni dell'Ente al personale	30.000	0	0	30.000	23.015	841	23.856	0	6.144
31179	Versamento trattenute per conto terzi	1.800.000	0	610.000	1.190.000	59.078	29.307	88.385	0	1.101.615
31180	Somme pagate per conto terzi	250.000	510.000	0	760.000	232.246	343.803	576.049	0	183.951
31181	Partite in sospeso	20.000	0	0	20.000	1.334	6.429	7.763	0	12.237
31182	Registrazione concessioni e contratti	16.620.780	1.790.000	1.694.000	16.716.780	13.033.508	2.513.424	15.546.931	0	1.169.847
	TITOLO I - USCITE CORRENTI	93.905.400	27.667.613	240.000	121.333.013	4.142.931	32.238.523	36.381.454	0	84.951.559
	TITOLO II - USCITE IN CONTO CAPITALE	3.900.000	615.000	615.000	3.900.000	1.743.067	629.882	2.372.949	0	1.527.051
	TITOLO III - USCITE PER PARTITE DI GIRO	114.426.180	30.072.613	2.549.000	141.949.793	18.919.506	35.381.829	54.301.334	0	87.648.457

GESTIONE DEI RESIDUI ATTIVI

GESTIONE DI CASSA

Codice	Denominazione	Residui iniziali	Riscossioni	Rimasti da riscuotere	Totali	Variazioni in più	Variazioni in meno	Previsioni assestate	Riscossioni	In più rispetto alle previsioni	In meno rispetto alle previsioni	Totali residui attivi al termine dell'esercizio
	TITOLO I - ENTRATE CORRENTI	1.973.174	1.491.676	481.498	1.973.174	0	0	28.727.000	27.630.684	887.204	1.983.520	2.731.357
	UPB I.1 - ENTRATE DERIVANTI DA TRASFERIMENTI CORRENTI	0	0	0	0	0	0	0	24.500	24.500	0	0
	Categoria I.1.1 - TRASFERIMENTI DA PARTE DELLO STATO	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
11101	Contributi dello Stato	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
11102	Contributo spese per manutenzioni parti comuni	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
11103	Dritti portuali	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
	Categoria I.1.2 - TRASFERIMENTI DA PARTE DELLA REGIONE	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
11204	Contributi della Regione Liguria	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
11205	Contributi dell'Unione Europea erogati dalla regione Liguria	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
	Categoria I.1.3 - TRASFERIMENTI DA PARTE DEI COMUNI DELLE PROVINCE	0	0	0	0	0	0	0	24.500	24.500	0	0
11306	Contributi della Provincia della Spezia	0	0	0	0	0	0	0	24.500	24.500	0	0
11307	Contributi dal Comune della Spezia	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
11308	Contributi dal Comune di Lerici	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
11309	Contributi dal Comune di Portovenere	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
	Categoria I.1.4 - TRASFERIMENTI DA PARTE DI ALTRI ENTI DEL SETTORE PUBBLICO	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
11410	Contributo della Camera di Commercio della Spezia	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
11412	Contributi di altri Enti Pubblici	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
11413	Contributi diversi	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
	UPB I.2 - ENTRATE DIVERSE	1.973.174	1.491.676	481.498	1.973.174	0	0	28.727.000	27.606.184	862.704	1.983.520	2.731.357
	Categoria I.2.1 - ENTRATE TRIBUTARIE	676.182	672.791	3.391	676.182	0	0	20.480.000	20.173.862	379.675	685.813	1.310.480
12113	Gettito tassa erariale	0	0	0	0	0	0	0	46	46	0	0
12114	Gettito tassa di ancoraggio	13.942	13.942	0	13.942	0	0	9.100.000	8.703.575	396.425	404.256	
12115	Tassa portuale, imbarco e sbarco	658.849	658.849	0	658.849	0	0	10.800.000	11.148.059	348.059	902.833	
12116	Proventi di autorizzazioni per attività svolte nel porto di cui all'art. 68 Cod. Nav.	0	0	0	0	0	0	100.000	131.570	31.570	0	
12117	Proventi di autorizzazioni per operazioni portuali di cui all'art. 16 legge 84/94	3.391	3.391	3.391	3.391	0	0	480.000	190.612	289.388	3.391	
	Categoria I.2.2 - ENTRATE DERIVANTI DALLA VENDITA DI BENI E DALLA PRESTAZIONE DI SERVIZI	90.282	42.305	47.977	90.282	0	0	275.000	440.924	293.007	127.084	115.708
12218	Prestazioni accessorie	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
12219	Proventi servizio traffico passeggeri	60.879	41.731	19.148	60.879	0	0	135.000	41.731	93.269	19.148	
12220	Proventi raccolta rifiuti dalle navi	29.403	574	28.829	29.403	0	0	0	293.007	293.007	0	
12221	Proventi servizi magazzini e spazi	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	
12222	Proventi diversi	0	0	0	0	0	0	140.000	106.185	33.815	0	

GESTIONE DEI RESIDUI ATTIVI										GESTIONE DI CASSA				
Codice	Denominazione	Residui iniziali	Riscossioni	Rimasti da riscuotere	Totali	Variazioni in più	Variazioni in meno	Previsioni assestate	Riscossioni	In più rispetto alle previsioni	In meno rispetto alle previsioni	Totali residui attivi al termine dell'esercizio		
	TITOLO III - ENTRATE PER PARTITE DI GIRO	6.944.210	202.383	6.741.827	6.944.210	0	0	3.900.000	2.369.681	0	1.530.319	6.947.477		
	UPB 3.1 - ENTRATE AVENTI NATURA DI PARTITA DI GIRO	6.944.210	202.383	6.741.827	6.944.210	0	0	3.900.000	2.369.681	0	1.530.319	6.947.477		
	Categoria 3.1.1 - ENTRATE AVENTI NATURA DI PARTITE DI GIRO	6.944.210	202.383	6.741.827	6.944.210	0	0	3.900.000	2.369.681	0	1.530.319	6.947.477		
31158	Ritenute erariali al personale dipendente	0		0	0	0	0	1.000.000	952.061	0	47.939	0		
31159	Ritenute erariali per redditi assimilati al lavoro dipendente	0		0	0	0	0	20.000	12.950	0	7.050	0		
31160	Ritenute erariali per redditi di lavoro autonomo	0		0	0	0	0	250.000	182.630	0	67.370	1.398		
31161	Ritenute previdenziali ed assistenziali al personale dipendente	0		0	0	0	0	255.000	253.480	0	1.520	0		
31162	Ritenute previdenziali ed assistenziali ai dirigenti	0		0	0	0	0	95.000	77.304	0	17.696	0		
31163	Ritenute previdenziali ai lavoratori autonomi	0		0	0	0	0	30.000	13.061	0	16.939	373		
31164	IVA	19.321	10.593	8.728	19.321	0	0	150.000	18.682	0	131.318	113.223		
31165	Recupero dal personale per anticipazioni concesse dall'Ente	89.178	51.186	37.992	89.178	0	0	100.000	61.666	0	38.334	98.566		
31166	Trattenute per conto terzi	0		0	0	0	0	30.000	23.594	0	6.406	262		
31167	Rimborso di somme pagate per conto terzi	6.764.946	101.262	6.663.684	6.764.946	0	0	1.190.000	159.335	0	1.030.665	6.693.996		
31168	Partite in sospeso	69.505	39.342	30.163	69.505	0	0	760.000	607.290	0	152.710	38.264		
31169	Registrazione concessioni e contratti	1.260		1.260	1.260	0	0	20.000	7.629	0	12.371	1.394		
	TITOLO I - ENTRATE CORRENTI	1.973.174	1.491.676	481.498	1.973.174	0	0	28.727.000	27.630.684	887.204	1.983.520	2.731.357		
	TITOLO II - ENTRATE IN CONTO CAPITALE	88.904.371	22.284.170	65.881.750	88.165.920	0	738.451	109.627.813	22.313.261	22.243.261	109.557.813	89.471.792		
	TITOLO III - ENTRATE PER PARTITE DI GIRO	6.944.210	202.383	6.741.827	6.944.210	0	0	3.900.000	2.369.681	0	1.530.319	6.947.477		
	TOTALE GENERALE	97.821.755	23.978.229	73.105.075	97.083.304	0	738.451	142.254.813	52.313.626	23.130.465	113.071.652	99.150.626		

GESTIONE DEI RESIDUI PASSIVI						GESTIONE DI CASSA					
Codice	Denominazione	Residui iniziali	Pagati	Rimasti da pagare	Totali	Variazioni in più	Variazioni in meno	Previsioni assestate	Pagamenti	In più	In meno
	TITOLO USCITE CORRENTI	7.120.509	2.563.007	3.228.703	5.791.710	0	1.328.803	16.716.780	15.596.515	35.252	1.178.916
	UPE I.1 - FUNZIONAMENTO	2.499.610	1.173.840	903.975	2.077.815	0	421.799	8.096.780	7.318.006	-11.296	755.518
	Categoria I.1.1 - USCITE PER GLI ORGANI DELL'ENTE	16.044	8.577	7.420	15.997	0	48	390.000	328.938	0	71.759
10101	Indennità di carica e rimborsi spese al Presidente	1.850	1.850	20	1.850	0	0	270.000	265.610	0	15.087
11102	Indennità di carica e rimborsi spese ai membri del Comitato Portuale	7.448	0	7.400	7.400	0	48	45.000	0	0	45.000
11103	Indennità di carica e rimborsi spese agli organi di controllo	6.747	6.747	0	6.747	0	0	75.000	63.328	0	11.672
	Categoria I.1.2 - ONERI PER IL PERSONALE IN ATTIVITA DI SERVIZIO	1.346.366	596.587	609.403	1.205.990	0	140.377	4.800.400	4.033.965	0	743.778
11204	Emolumenti al Segretario Generale	0	0	0	0	0	0	220.000	219.005	0	995
11205	Emolumenti fissi al personale dipendente	0	0	0	0	0	0	2.290.000	2.121.180	0	168.820
11206	Prestazioni straordinarie ed emolumenti variabili	264.483	103.346	161.137	264.483	0	0	350.000	311.119	0	38.881
11207	Oneri della contrattazione decentrata	632.535	281.045	351.490	632.535	0	0	315.000	281.045	0	11.298
11208	Oneri derivanti da rinnovi contrattuali	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
11209	Personale non dipendente	104.364	63.996	0	63.996	0	40.368	205.000	148.740	0	56.260
11210	Indennità e rimborso spese per missioni	1.505	1.505	0	1.505	0	0	54.400	49.966	0	4.434
11211	Altri oneri per il personale	104.289	4.208	332	4.540	0	99.749	250.000	41.302	0	208.698
11212	Contributi di liberalità ad associazioni dei dipendenti	0	0	0	0	0	0	30.000	23.579	0	6.421
11213	Spese per l'organizzazione di corsi per il personale	121.777	26.789	94.728	121.517	0	260	70.000	31.294	0	38.706
11214	Oneri previdenziali ed assistenziali a carico dell'Ente	110.113	108.397	1.716	110.113	0	0	806.000	780.554	0	25.446
11215	Treatmento di fine rapporto di competenza e incentivi per dimissioni volontarie	7.301	7.301	0	7.301	0	0	210.000	26.181	0	183.819
	Categoria I.1.3 - USCITE PER L'ACQUISTO DI BENI DI CONSUMO E DI SERVIZI	1.137.200	568.676	287.152	855.828	0	281.374	2.906.380	2.955.103	-11.296	-60.019
11316/1	Prestazioni per manutenzioni, riparazioni ed adattamenti beni di proprietà	193.831	98.446	56.461	154.907	0	38.924	440.000	445.041	5.041	0
11316/2	Prestazioni di manutenzione immobili	7.427	4.804	2.623	7.427	0	0	50.000	45.182	-4.818	0
11317	Spese connesse con l'utilizzo dei mezzi di trasporto terrestri	5.780	3.886	1.894	5.780	0	0	18.745	22.327	3.582	0
11318	Spese connesse con l'utilizzo dei mezzi nautici	1.740	1.740	0	1.740	0	0	8.500	7.843	0	657
11319	Acquisto materiale di consumo	754	754	0	754	0	0	11.000	10.070	-930	0
11320	Utenze di competenza	9.043	13.866	-4.823	9.043	0	0	470.000	486.945	16.945	0
11321	Materiale di economato	5.349	5.262	0	5.262	0	87	23.000	25.133	2.133	0
11322	Vestitario	1.007	1.007	0	1.007	0	0	6.000	1.957	-4.043	0
11323	Spese di rappresentanza	0	0	0	0	0	0	3.600	1.657	0	1.943
11324	Spese postali	804	426	376	802	0	2	17.500	16.115	-1.385	0
11325	Spese telefoniche	6.570	5.866	0	5.866	0	704	39.000	37.685	-1.315	0
11326	Spese di consulenza, studi ed altre prestazioni professionali	13.169	0	6.783	6.783	0	6.386	2.090	0	0	2.090
11327	Locazioni passive	1.053	0	0	0	0	1.053	20.000	16.183	0	3.817
11328	Spese legali, giudiziarie e varie	372.928	85.836	189.649	275.485	0	97.443	51.000	117.393	0	-66.393
11329	Premi di assicurazione	0	0	0	0	0	0	69.600	55.436	-14.164	0
11330	Spese per pulizia uffici	28.710	28.710	0	28.710	0	0	104.000	94.658	-9.342	0
11331	Spese diverse	57.075	29.830	26.654	56.484	0	591	335.575	287.430	-48.145	0
11332	Spese per servizi informatici e telematici	141.462	118.772	2.823	121.595	0	19.867	449.000	473.404	24.404	0
11333	Spese di vigilanza	290.500	169.471	4.712	174.183	0	116.317	787.770	810.644	22.874	0

GESTIONE DEI RESIDUI PASSIVI

GESTIONE DI CASSA

Codice	Denominazione	Residui iniziali	Pagati	Rimasti da pagare	Totali	Variazioni in più	Variazioni in meno	Previsioni assestate	Pagamenti	In più	In meno
	Categoria 2.1.4 - CONCESSIONI DI CREDITI ED ANTICIPAZIONI	0	0	0	0	0	0	10.000	0	0	10.000
21463	Depositi a cauzione presso terzi	0	0	0	0	0	0	10.000	0	0	10.000
21464	Concessioni di crediti diversi	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
	Categoria 2.1.5 - INDENNITÀ DI ANZIANITÀ E SIMILARI DOVUTE AL PERSONALE CESSATO DAL SERVIZIO.	0	0	0	0	0	0	200.000	0	0	200.000
21565	Indennità di anzianità e anticipazioni del T.F.R.	0	0	0	0	0	0	200.000	0	0	200.000
	2.2 - ONERI COMUNI	35.303	1.500	33.803	35.303	0	0	20.000	1.500	0	18.500
	Categoria 2.2.1 - RIMBORSI DI MUTUI	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
22166	Rimborso di finanziamenti a breve termine	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
22167	Rimborsi di finanziamenti a medio e lungo termine	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
	Categoria 2.2.2 - RIMBORSO DI ANTICIPAZIONI PASSIVE	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
22268	Rimborsi di anticipazione passive	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
	Categoria 2.2.3 - RIMBORSI DI OBBLIGAZIONI	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
22269	Rimborso di obbligazioni	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
	Categoria 2.2.5 - ESTINZIONI DEBITI DIVERSI	35.303	1.500	33.803	35.303	0	0	20.000	1.500	0	18.500
22270	Restituzione di depositi di terzi a cauzione	35.303	1.500	33.803	35.303	0	0	20.000	1.500	0	18.500
	TITOLO III - USCITE PER PARTITE DI GIRO	2.906.054	506.826	2.399.228	2.906.054	0	0	3.900.000	2.249.893	-82.483	1.567.624
	3.1 - USCITE AVENTI NATURA DI PARTITA DI GIRO	2.906.054	506.826	2.399.228	2.906.054	0	0	3.900.000	2.249.893	-82.483	1.567.624
	Categoria 3.1.1 - USCITE AVENTI NATURA DI PARTITE DI GIRO	2.906.054	506.826	2.399.228	2.906.054	0	0	3.900.000	2.249.893	-82.483	1.567.624
31171	Ritenute Erariali per il personale dipendente	84.686	84.109	577	84.686	0	0	1.000.000	946.684	0	53.316
31172	Ritenute Erariali per redditi assimilati	4.890	4.890	0	4.890	0	0	20.000	10.762	0	9.238
31173	Ritenute Erariali per redditi di lavoro autonomo	12.211	12.211	0	12.211	0	0	255.000	172.517	-82.483	0
31174	Ritenute previdenziali per il personale dipendente	21.745	21.745	0	21.745	0	0	245.000	251.273	0	-6.273
31175	Ritenute previdenziali ai Dirigenti	13.384	13.384	0	13.384	0	0	100.000	77.636	0	22.364
31176	Ritenute previdenziali per lavoro autonomo	1.612	1.329	283	1.612	0	0	30.000	13.378	0	16.622
31177	IVA	11.065	11.065	0	11.065	0	0	150.000	32.823	0	117.177
31178	Anticipazioni dell'Ente al personale	0	0	0	0	0	0	100.000	71.054	0	28.946
31179	Versamento trattenute per conto terzi	11.527	11.527	0	11.527	0	0	30.000	34.542	0	-4.542
31180	Somme pagate per conto terzi	2.560.957	251.262	2.309.695	2.560.957	0	0	1.190.000	310.340	0	879.660
31181	Partite in sospeso	170.402	93.304	75.098	170.402	0	0	760.000	327.550	0	432.450
31182	Registrazione concessioni e contratti	13.575	13.575	0	13.575	0	0	20.000	1.334	0	18.666
	TITOLO I - USCITE CORRENTI	7.120.509	2.563.007	3.228.703	5.791.710	0	1.328.803	16.716.780	15.596.515	35.252	1.178.916
	TITOLO II - USCITE IN CONTO CAPITALE	99.474.028	34.435.449	56.582.090	91.017.539	0	8.456.489	121.333.013	38.578.380	17.280.745	100.277.448
	TITOLO III - USCITE PER PARTITE DI GIRO	2.906.054	506.826	2.399.228	2.906.054	0	0	3.900.000	2.249.893	-82.483	1.567.624
	TOTALE GENERALE	109.500.590	37.505.282	62.210.020	99.715.302	0	9.785.292	141.949.793	56.424.788	17.233.514	103.023.988

RENDICONTO FINANZIARIO DECISIONALE

Denominazione	ANNO 2015				ANNO 2014				
	Residui	Competenza (accertamenti)	Cassa (Riscossioni)	Residui	Competenza (accertamenti)	Cassa (Riscossioni)	Residui	Competenza (accertamenti)	Cassa (Riscossioni)
CENTRO DI RESPONSABILITA' "SEGRETARIO GENERALE"									
TITOLO I - ENTRATE CORRENTI	2.731.357	28.388.867	27.630.684	1.973.172	26.832.897	31.320.295			
UPB 1.1 - ENTRATE DERIVANTI DA TRASFERIMENTI CORRENTI	0	24.500	24.500	0	0	0			
Categoria 1.1.1 - TRASFERIMENTI DA PARTE DELLO STATO	0	0	0	0	0	0			
Categoria 1.1.2 - TRASFERIMENTI DA PARTE DELLA REGIONE	0	0	0	0	0	0			
Categoria 1.1.3 - TRASFERIMENTI DA PARTE DEI COMUNI E DELLE PROVINCE	0	24.500	24.500	0	0	0			
Categoria 1.1.4 - TRASFERIMENTI DA PARTE DI ALTRI ENTI DEL SETTORE PUBBLICO	0	0	0	0	0	0			
UPB 1.2 - ENTRATE DIVERSE	2.731.357	28.364.367	27.606.184	1.973.172	26.832.897	31.320.295			
Categoria 1.2.1 - ENTRATE TRIBUTARIE	1.310.480	20.808.160	20.173.862	676.181	18.721.579	18.159.236			
Categoria 1.2.2 - ENTRATE DERIVANTI DALLA VENDITA DI BENI E DALLA PRESTAZIONE DI SERVIZI	115.708	466.349	440.924	90.282	269.687	418.514			
Categoria 1.2.3 - REDDITI E PROVENTI PATRIMONIALI	849.186	6.522.893	6.845.589	1.171.882	7.256.613	12.161.526			
Categoria 1.2.4 - POSTE CORRETTIVE E COMPENSATIVE DI SPESE CORRENTI	438.164	489.621	70.846	19.388	523.290	519.790			
Categoria 1.2.5 - ENTRATE NON CLASSIFICABILI IN ALTRE VOCI	17.819	77.343	74.963	15.439	61.729	61.229			
TITOLO II - ENTRATE IN CONTO CAPITALE	89.471.792	23.619.133	22.313.261	88.904.372	4.188.547	16.967.633			
UPB 2.1 - ENTRATE PER ALIENAZIONE DI BENI PATRIMONIALI E RISCOSSIONI DI CREDITI	31.117	0	0	31.117	0	0			
Categoria 2.1.1 - ALIENAZIONE IMMOBILI E DIRITTI REALI	0	0	0	0	0	0			
Categoria 2.1.2 - ALIENAZIONE DI IMMOBILIZZAZIONI TECNICHE DIVERSE E DI BENI IMMATERIALI	0	0	0	0	0	0			
Categoria 2.1.3 - REALIZZO DI VALORI MOBILIARI	0	0	0	0	0	0			
Categoria 2.1.4 - RISCOSSIONE DI CREDITI	31.117	0	0	31.117	0	0			
UPB 2.2 - ENTRATE DERIVANTI DA TRASFERIMENTI IN CONTO CAPITALE	47.102.675	617.633	22.311.761	69.535.255	4.187.047	16.966.133			
Categoria 2.2.1 - TRASFERIMENTI DELLO STATO	45.714.355	0	21.868.573	68.199.871	4.042.596	16.732.188			
Categoria 2.2.2 - TRASFERIMENTI DELLA REGIONE	1.388.320	617.633	443.188	1.335.384	144.451	233.944			
Categoria 2.2.3 - TRASFERIMENTI DA COMUNE E PROVINCE	0	0	0	0	0	0			
Categoria 2.2.4 - TRASFERIMENTI DA ALTRI ENTI	0	0	0	0	0	0			
UPB 2.3 - ACCENSIONE DI PRESTITI	42.338.000	23.001.500	1.500	19.338.000	1.500	1.500			
Categoria 2.3.1 - ASSUNZIONE DI MUTUI	42.338.000	23.000.000	0	19.338.000	0	0			
Categoria 2.3.2 - ASSUNZIONE DI ALTRI DEBITI FINANZIARI	0	1.500	1.500	0	1.500	1.500			
Categoria 2.3.3 - EMISSIONE DI OBBLIGAZIONI	0	0	0	0	0	0			
TITOLO I - ENTRATE CORRENTI	2.731.357	28.388.867	27.630.684	1.973.172	26.832.897	31.320.295			
TITOLO II - ENTRATE IN CONTO CAPITALE	89.471.792	23.619.133	22.313.261	88.904.372	4.188.547	16.967.633			
TOTALE	92.203.148	52.007.999	49.943.945	90.877.545	31.021.444	48.287.928			

Denominazione	ANNO 2015			ANNO 2014		
	Residui	Competenza (impegni)	Cassa (Pagamenti)	Residui	Competenza (impegni)	Cassa (Pagamenti)
CENTRO DI RESPONSABILITA' "SEGRETARIO GENERALE"						
TITOLO I - USCITE CORRENTI	5.742.128	15.546.931	15.596.515	7.120.509	14.068.851	12.968.639
1.1 - FUNZIONAMENTO	2.057.412	7.297.601	7.318.007	2.499.610	7.094.449	6.629.865
Categoria 1.1.1 - USCITE PER GLI ORGANI DELL'ENTE	28.955	341.897	328.938	16.044	331.958	337.406
Categoria 1.1.2 - ONERI PER IL PERSONALE IN ATTIVITÀ DI SERVIZIO	1.253.660	4.081.634	4.033.965	1.346.366	3.880.390	3.615.737
Categoria 1.1.3 - USCITE PER L'ACQUISTO DI BENI DI CONSUMO E DI SERVIZIO	774.797	2.874.070	2.955.103	1.137.200	2.882.102	2.676.720
1.2 - INTERVENTI DIVERSI	3.684.716	8.249.330	8.278.509	4.620.899	6.974.402	6.338.776
Categoria 1.2.1 - USCITE PER PRESTAZIONI ISTITUZIONALI	3.214.504	3.628.910	3.406.376	3.373.213	2.715.862	2.378.123
Categoria 1.2.2 - TRASFERIMENTI PASSIVI	423.750	2.869.549	3.132.193	1.212.153	3.066.612	2.763.326
Categoria 1.2.3 - ONERI FINANZIARI	43	1.649	1.649	43	1.284	1.284
Categoria 1.2.4 - ONERI TRIBUTARI	34.388	420.444	419.118	33.064	365.979	363.319
Categoria 1.2.5 - POSTE CORRETTIVE E COMPENSATIVE DI ENTRATE CORRENTI	60	16.776	16.726	10	107.191	115.250
Categoria 1.2.6 - USCITE NON CLASSIFICABILI IN ALTRE VOCI	11.971	1.312.002	1.302.447	2.416	717.474	717.474
TITOLO II - USCITE IN CONTO CAPITALE	88.820.613	36.381.454	38.578.380	99.474.027	11.653.602	34.197.895
2.1 - INVESTIMENTI	88.785.310	36.379.954	38.576.880	99.438.724	11.652.102	34.197.895
Categoria 2.1.1 - ACQUISIZIONE DI BENI DI USO DUREVOLE ED OPERE IMMOBILIARI E INVESTIMENTI	86.200.841	33.223.507	36.234.832	97.502.721	9.620.604	31.341.020
Categoria 2.1.2 - ACQUISIZIONE DI IMMOBILIZZAZIONI TECNICHE	934.469	1.656.447	2.342.048	1.786.003	1.944.392	2.769.768
Categoria 2.1.3 - PARTECIPAZIONI ED ACQUISTO DI VALORI MOBILIARI	1.650.000	1.500.000	0	150.000	0	0
Categoria 2.1.4 - CONCESSIONI DI CREDITI ED ANTICIPAZIONI	0	0	0	0	0	0
Categoria 2.1.5 - INDENNITÀ DI ANZIANITÀ AL PERSONALE CESSATO DAL SERVIZIO.	0	0	0	0	0	0
2.2 - ONERI COMUNI	35.303	1.500	1.500	35.303	1.500	87.107
Categoria 2.2.1 - RIMBORSI DI MUTUI	0	0	0	0	0	0
Categoria 2.2.2 - RIMBORSI DI ANTICIPAZIONI PASSIVE	0	0	0	0	0	0
Categoria 2.2.3 - RIMBORSI DI OBBLIGAZIONI	0	0	0	0	0	0
Categoria 2.2.4 - RESTITUZIONE ALLE GESTIONI AUTONOME DI ANTICIPAZIONI	0	0	1.500	0	0	0
Categoria 2.2.5 - ESTINZIONI DEBITI DIVERSI	35.303	1.500	0	35.303	1.500	0
TITOLO I - USCITE CORRENTI	5.742.128	15.546.931	15.596.515	7.120.509	14.068.851	12.968.639
TITOLO II - USCITE IN CONTO CAPITALE	88.820.613	36.381.454	38.578.380	99.474.027	11.653.602	34.197.895
TOTALE	94.562.740	51.928.385	54.174.895	106.594.536	25.722.453	47.166.534

**CONTO ECONOMICO
STATO PATRIMONIALE**

RISULTATI DIFFERENZIALI	ANNO 2015		ANNO 2014	
	PARZIALI	TOTALI	PARZIALI	TOTALI
A) VALORE DELLA PRODUZIONE				
1) Proventi e corrispettivi per la produzione delle prestazioni e/o servizi*		28.063.745	26.532.544	26.532.544
2) Variazione rimanenze dei prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti				
3) Variazioni dei lavori in corso su ordinazione				
4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni				
5) Altri ricavi e proventi, indicazione dei contributi di competenza dell'esercizio				
Totale valore della produzione (A)	24.500	24.501	5.378	5.378
B) COSTI DELLA PRODUZIONE				
6) per materie prime, sussidiarie, consumo e merci**	37.522	37.522	27.321	27.321
7) per servizi**	9.816.684	9.816.684	8.921.672	8.921.672
8) per godimento beni di terzi**	32.200	32.200	39.348	39.348
9) per il personale**		4.121.280		3.898.796
a) salari e stipendi	2.967.780		2.790.593	
b) oneri sociali	803.839		697.044	
c) trattamento di fine rapporto	199.144		190.672	
d) trattamento di quiescenza e simili				
e) altri costi	160.517		220.486	
10) Ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni		3.164.989		2.468.309
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	60.617		59.244	
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	2.504.372		1.729.065	
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni				
d) svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e accantonamenti	600.000		680.000	
Totale Costi (B)	17.172.674	17.172.674	15.355.445	15.355.445
C) DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A - B)	10.915.571	10.915.571	11.182.477	11.182.477
D) PROVENTI E ONERI FINANZIARI				
15) Proventi da partecipazioni				
16) Altri proventi finanziari				
a) di crediti iscritti nelle immobilizzazioni				
b) di titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni;				
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni;				
d) proventi diversi dai precedenti e interessi attivi	106.867	106.867	109.729	109.729
17) Interessi passivi e altri oneri finanziari	-1.649	-1.649	-1.224	-1.224
17-bis) Utili e perdite su cambi				
Totale proventi ed oneri finanziari (15 + 16 - 17)	105.218	105.218	108.505	108.505
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE				
18) Rivalutazioni				
a) di partecipazioni				
b) di immobilizzazioni finanziarie				
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante				
19) Svalutazioni				
a) di partecipazioni				
b) di immobilizzazioni finanziarie				
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante				
Totale rettifiche di valore				
E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI				
20) proventi, con separata indicazione delle plusvalenze da alienazioni	353.144	353.144	148.138	148.139
21) oneri straordinari, con separata indicazione delle minusvalenze da alienazioni	-1.328.778	-1.328.778	-979.491	-979.491
22) sopravvenienze attive ed insussistenze del passivo derivanti da residui	1.328.800	1.328.801	133.579	133.579
23) sopravvenienze passive ed insussistenze dell'attivo derivanti da residui			-387.022	-387.022
Totale delle partite straordinarie	353.167	353.168	-1.084.795	-1.084.794
Risultato prima delle imposte (A - B + C + D + - D + - E)	11.373.955	11.373.955	10.206.186	10.206.186
Imposte, tasse e tributi dell'esercizio	421.975	421.975	365.503	365.503
Avanzo/Disavanzo/Pareggio Economico	10.951.980	10.951.980	9.840.684	9.840.684

STATO PATRIMONIALE		PASSIVITA'		ANNO	
		2015	2014	2015	2014
A) CREDITI VERSO LO STATO ED ENTI PUBBLICI PER PATRIMONIO INIZIALE				A) PATRIMONIO NETTO	
I. Immobilizzazioni				I. Fondo di dotazione	
1) Costi d'impianto e di ampieggiamento				II. Riserve obbligatorie e derivanti da leggi	
2) Costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità				III. Riserve di rivalutazione	
3) Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere di ingegno				IV. Contributi a fondo perduto	
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili				V. Contributi per ripiano disavanzati	
5) Avviamento				VI. Riserve statutarie	
6) Immobilizzazioni in corso e acconti				VII. Altre riserve	
7) manutenzioni straordinarie e migliorie su beni di terzi				VIII. Avanzi (disavanz) economici portati a nuovo	
8) altre				Totale Patrimonio netto (A)	
Totale		139.167	182.055	115.645.461	104.893.481
II. Terreni, opere e fabbricati				B) CONTRIBUTI IN CONTO CAPITALE	
1) Terreni, opere e fabbricati				1) per contributi a destinazione vincolata	
2) Impianti e macchinari				2) per contributi indistinti per la gestione	
3) Attrezzature industriali e commerciali				3) per contributi in natura	
4) automezzi e motomezzi				Totale contributi in conto capitale (B)	
5) immobilizzazioni in corso e acconti				178.383.508	
6) diritti reali di godimento				C) FONDI PER RISCHI ED ONERI	
7) altri beni				1) per trattamento di quiescenza e obblighi simili	
Totale		1.403.543	805.917	2) per imposte ed oneri tributari	
III. Immobilizzazioni fin. con indicazione degli importi esigibili entro l'esercizio				3) per altri rischi ed oneri futuri	
1) Partecipazioni in:				4) per ripristino investimenti	
a) imprese controllate				Totale Fondi rischi ed oneri futuri (C)	
b) imprese collegate				1.710.847	
c) imprese controllanti				D) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	
d) altre imprese ed in corso di acquisizione				1) per trattamento di quiescenza e obblighi simili	
e) altri enti				2) per imposte ed oneri tributari	
2) Crediti				3) per altri rischi ed oneri futuri	
a) verso imprese controllate				4) per ripristino investimenti	
b) verso imprese collegate				Totale	
c) verso lo Stato e altri soggetti pubblici				1.569.635	
d) verso altri				E) RESIDUI PASSIVI e DEBITI, con separata indicazione, per ciascuna voce degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo	
3) Altri titoli				1) obbligazioni	
4) Crediti finanziari diversi				2) verso banche	
Totale		3.059.957	1.559.957	3) verso altri finanziatori	
IV. Rimanenze				4) acconti	
1) materie prime, sussidiarie e di consumo				5) debiti verso fornitori	
2) prodotti in corso di lavorazione e semilavorati				6) rappresentati da titoli di credito	
3) lavori in corso				7) verso imprese controllate, collegate e controllanti	
4) prodotti finiti e merci				8) debiti tributari	
5) acconti				9) debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	
Totale		66.148	66.148	10) debiti verso iscritti, soci e terzi per prestazioni dovute	
V. Residui attivi, con indicazione degli importi esigibili oltre l'esercizio				11) debiti verso lo Stato ed altri soggetti pubblici	
1) Crediti verso utenti, clienti ecc.				12) debiti diversi	
2) Crediti verso iscritti, soci e terzi				Totale	
3) Crediti verso imprese controllate e collegate				139.922.954	
4) Crediti verso lo Stato ed altri soggetti pubblici				Totale Debiti (E)	
4-bis) Crediti tributari				128.539.836	
5) crediti verso altri				F) RATEI E RISCONTI	
Totale		66.148	66.148	1) Ratei passivi	
VI. Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni				2) Risconti passivi	
1) partecipazioni in imprese controllate				3) Aggio su prestiti	
2) partecipazioni in imprese collegate				4) Riserve tecniche	
3) altri titoli				Totale ratei e risconti (F)	
Totale		0	0	182.484	
IV. Disponibilità liquide				G) RATEI E RISCONTI	
1) depositi bancari e postali				1) Ratei attivi	
2) assegni				2) Risconti attivi	
3) denaro e valori in cassa				Totale ratei e risconti (D)	
Totale attivo circolante (C)		25.800.991	29.912.150	437.434.889	
Totale attivo circolante (C)		25.800.991	29.912.150	Totale passivo e netto	
Totale attivo circolante (C)		122.600.105	125.689.316	415.104.901	
Totale ratei e risconti (D)		19.577	12.621		
Totale attivo		19.577	12.621		
Totale attivo		437.434.889	415.104.901		

QUADRO DI RICLASSIFICAZIONE DEI RISULTATI ECONOMICI

	2014	2014	+ o -
A. RICAVI	28.088.245	26.537.922	1.550.323
Variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti, lavorazioni in corso	-	-	
B. VALORE DELLA PRODUZIONE "TIPICA"	28.088.245	26.537.922	1.550.323
Consumi di materie prime e servizi esterni	-9.886.405	-8.988.341	898.065
C. VALORE AGGIUNTO	18.201.839	17.549.581	652.258
Costo del lavoro	-4.121.280	-3.898.796	222.484
D. MARGINE OPERATIVO LORDO	14.080.559	13.650.786	429.774
Ammortamenti	-2.564.989	-1.788.309	776.680
Stanziamanti a fondi rischi ed oneri	-600.000	-680.000	-80.000
Saldo proventi ed oneri diversi			
E. RISULTATO OPERATIVO	10.915.571	11.182.477	-266.906
Proventi ed oneri finanziari	105.218	108.505	-3.287
Rettifiche di valore di attività finanziarie			
F. RISULTATO PRIMA DEI COMPONENTI STRAORDINARI E DELLE IMPOSTE	11.020.789	11.290.982	-270.193
Proventi ed oneri straordinari	353.167	-1.084.795	-1.437.962
G. RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	11.373.955	10.206.186	1.167.769
Imposte di esercizio	-421.975	-365.503	56.472
H. AVANZO/(DISAVANZO) ECONOMICO DEL PERIODO	10.951.980	9.840.684	1.111.297

NOTA INTEGRATIVA

Premessa:

La presente Nota Integrativa fornisce le informazioni complementari, di natura generale e tecnico-contabile, ritenute necessarie a fornire una rappresentazione chiara, veritiera e corretta sulla situazione patrimoniale e finanziaria, sul risultato economico e sulla consistenza del patrimonio a fine esercizio, nonché informazioni sui principi contabili adottati, ai fini di una migliore comprensione dei dati illustrati e contenuti nei prospetti contabili del Rendiconto Finanziario, dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico.

Sono altresì comprese informazioni di carattere complementare e di carattere generale.

Per le altre annotazioni riguardanti l'andamento della gestione dell'anno 2015, i fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio e l'evoluzione prevedibile della gestione, si rimanda a quanto contenuto nella Relazione sulla Gestione.

- CRITERI DI VALUTAZIONE UTILIZZATI NELLA REDAZIONE DEL RENDICONTO GENERALE

PRINCIPI CONTABILI DEL RENDICONTO FINANZIARIO:

I criteri di valutazione utilizzati nella formazione del rendiconto generale, ed in particolare del rendiconto finanziario (decisionale e gestionale), sono conformi a quanto previsto dalle norme contabili sugli Enti pubblici istituzionali, dalle relative circolari ministeriali, nonché a quanto stabilito dal vigente Regolamento di Amministrazione e Contabilità dell'Ente.

Le **entrate finanziarie** sono state accertate in base al criterio della competenza, con annotazione nelle apposite scritture al rispettivo capitolo di bilancio, previa individuazione della ragione del credito.

Le entrate accertate e non rimosse entro il termine dell'esercizio costituiscono i residui attivi, che sommati a quelli dell'esercizio precedente costituiscono i residui attivi complessivi al 31.12.2015 e sono ricompresi, oltre che tra le attività dello stato patrimoniale, nelle tabelle del rendiconto finanziario finale.

Le **uscite finanziarie** sono state impegnate in base al criterio della competenza, sugli stanziamenti dell'esercizio finanziario, con annotazione nelle apposite scritture al rispettivo capitolo di bilancio, previa individuazione della ragione del debito, del contratto, delle norme di legge sulle somme dovute o di altri impegni od obbligazioni sorte o perfezionate nel corso dell'esercizio. Le uscite impegnate e non pagate entro il termine dell'esercizio costituiscono i residui passivi, che sommati a quelli dell'esercizio precedente costituiscono i residui passivi complessivi al 31.12.2015 e sono ricompresi, oltre che tra le passività dello stato patrimoniale, nelle tabelle del rendiconto finanziario finale.

Di conseguenza, gli incassi ed i pagamenti eseguiti dopo il primo esercizio in cui compaiono rispettivamente come accertamenti o come impegni vengono eseguiti in conto residui e pertanto *non* figurano nella gestione finanziaria di competenza dell'anno ma in quella di cassa.

Per quel che riguarda le uscite relative al TFR, le somme liquidate al personale cessato in servizio maturate negli anni precedenti alla cessazione figurano tra le uscite in conto capitale; viceversa, le somme maturate nell'anno di cessazione dal servizio e liquidate figurano tra le uscite di parte corrente, con imputazione ai due rispettivi relativi capitoli di bilancio e conseguenti riflessi sulla contabilità generale.

Occorre infine precisare che negli anni le voci hanno mantenuto la stessa collocazione per quel che riguarda il conto economico, lo stato patrimoniale e gli altri schemi e tabelle.

PRINCIPI CONTABILI DELLO STATO PATRIMONIALE E CONTO ECONOMICO:

I criteri di iscrizione delle poste dello stato patrimoniale e del conto economico sono conformi alla normativa civilistica, ed in particolare al disposto degli articoli 2423 e seguenti del Codice civile, per quanto applicabili.

La valutazione delle voci di bilancio è stata effettuata con i criteri della prudenza e della competenza, applicando i principi contabili omogenei con quelli già adottati nei precedenti esercizi, ed esposti di seguito per le voci più significative dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico dell'Autorità Portuale della Spezia.

Il bilancio è stato redatto in unità di euro.

L'eventuale differenza (limitata ad € 1) tra i dati riportati nelle varie tabelle è dovuta agli arrotondamenti ed all'esposizione priva dei decimali.

ATTIVO

B) - IMMOBILIZZAZIONI

B I - immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo. I valori esposti sono al netto delle quote di ammortamento cumulate e di eventuali perdite di valore durevole. Le quote di ammortamento sono state calcolate in misura sistematica in relazione alle residue possibilità di utilizzazione e coincidono con i parametri civilistici.

B II - immobilizzazioni materiali

Sono iscritte al costo di acquisto o di produzione/realizzazione, al netto dei relativi fondi di ammortamento e delle eventuali perdite di valore durevole.

Il costo include gli oneri accessori ed altri costi direttamente imputabili al bene, relativi ad oneri sostenuti per predisporre le attività al loro utilizzo.

Nessun onere finanziario relativo alla realizzazione degli investimenti è stato capitalizzato, (né in questa voce né in altre voci dell'attivo dello Stato patrimoniale).

Le immobilizzazioni in corso che figurano nell'attivo sono iscritte in relazione agli impegni contrattuali assunti, e sono correlate alle corrispondenti somme impegnate nell'esercizio in corso e nei precedenti tra le spese in conto capitale dei rispettivi rendiconti finanziari di competenza (investimenti).

I costi di manutenzione aventi natura ordinaria sono imputati integralmente a conto economico, quando sostenuti.

La capitalizzazione dei costi inerenti l'ammodernamento ed il miglioramento dei beni strutturali ed infrastrutturali, e dunque aventi carattere incrementativo del valore dei cespiti, è effettuata nei limiti in cui essi non possano essere separatamente classificati come attività a se stante, suscettibili di autonoma valutazione della vita utile e di conseguenza trattati individualmente.

Gli ammortamenti sono imputati a quote costanti, utilizzando aliquote determinate in base alla vita utile economico-tecnica del bene, e ridotte della metà nell'esercizio di entrata in funzione del bene, in accordo con le disposizioni civilistiche e tributarie.

Per chiarezza informativa, si precisa che le immobilizzazioni materiali, (come quelle immateriali), non sono state oggetto di rivalutazioni o svalutazioni discrezionali od in applicazione di specifiche disposizioni di legge, sia in questo esercizio che nei precedenti; non è stato inoltre applicato in passato per alcuna categoria di cespiti l'ammortamento accelerato, (ora peraltro non più consentito).

B III - immobilizzazioni finanziarie

Le immobilizzazioni finanziarie consistono unicamente in partecipazioni in società od associazioni avente carattere duraturo e/o strategico in relazione all'attività e finalità istituzionale dell'Ente. La valutazione è effettuata al costo di acquisizione o di sottoscrizione, (in alternativa al metodo del patrimonio netto).

C) - ATTIVO CIRCOLANTE

C I - rimanenze

Le rimanenze sono iscritte al minore tra il costo di acquisto o di produzione, applicando il criterio del costo medio ponderato.

C II - residui attivi e crediti

I crediti verso clienti/utenti o concessionari sono esposti al valore nominale rappresentativo del valore di realizzo, al netto dell'apposito fondo svalutazione crediti.

I crediti derivanti da residui attivi per finanziamenti erogati a fondo perduto dallo Stato o da altri soggetti pubblici sono distintamente riportati in bilancio, e sono iscritti al loro valore nominale senza alcuna rettifica di valore. Non vi sono crediti in valuta diversa dall'euro.

C IV- Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono costituite da depositi bancari, (presso l'Istituto Cassiere e presso la Banca d'Italia), eventuali valori bollati e giacenze di cassa, e sono esposte al loro valore nominale.

D) - RATEI E RISCONTI ATTIVI

Sono stati calcolati secondo il criterio dell'effettiva competenza economica e temporale dei costi e dei ricavi cui si riferiscono nell'esercizio.

PASSIVO

B) – CONTRIBUTI IN CONTO CAPITALE

I contributi in conto capitale sono iscritti in appositi fondi nel passivo dello Stato Patrimoniale nel momento della loro concessione; i contributi in conto capitale erogati dallo Stato, da altri Enti pubblici o dall'Unione Europea sono distintamente indicati, e sono correlati ai crediti per finanziamenti da Stato o da altri soggetti pubblici per la realizzazione delle opere infrastrutturali.

Sono contabilizzati nel momento in cui esiste la certezza giuridica del diritto alla percezione, indipendentemente dal momento della effettiva riscossione od introito, e sono correlati, al momento della loro iscrizione, agli impegni deliberati e di competenza assunti nell'esercizio che confluiscono nella voce Opere in corso di realizzazione.

In conformità alle linee guida stabilite dal Ministero dell'Economia e delle Finanze sulla rappresentazione contabile di talune poste di bilancio, i contributi in conto capitale che sono vincolati e destinati alla realizzazione delle opere, ai fini della determinazione del valore del bene da ammortizzare, vengono portati in diminuzione del costo (ma non del valore) del bene cui si riferiscono.

Di conseguenza, sotto il profilo economico la quota di costo del bene da ammortizzare è al netto del predetto contributo, che non concorre quale provento alla determinazione del risultato, né in toto né pro-quota.

C)- FONDI PER RISCHI ED ONERI

I fondi sono iscritti a fronte di perdite future, di natura determinata ma incerta o probabile per quanto riguarda l'esistenza, l'ammontare e/o la data di accadimento.

Gli stanziamenti riflettono la migliore stima possibile, effettuata alla data del 31 dicembre dell'esercizio di riferimento o comunque in base ad elementi a disposizione noti prima della data di redazione del presente elaborato. Non si è proceduto all'accantonamento a fondi rischi privi di giustificazione economica.

D) – TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO

Rappresenta il debito maturato nei confronti dei dipendenti, accantonato in conformità alla legge ed alla applicazione del contratto di lavoro vigente.

Il valore del fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti dell'Ente alla data di chiusura del bilancio, al netto degli acconti già erogati e dei versamenti alle forme di previdenza complementare, ed è pari a quanto alla data del 31 dicembre si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti, nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro.

Tale passività è soggetta a rivalutazione annuale, nei termini e modalità previsti dalla normativa specifica e, congiuntamente all'accantonamento, imputata a costo.

E)- RESIDUI PASSIVI E DEBITI

I debiti sono rilevati e rappresentati in bilancio al loro valore nominale, modificati da eventuali rettifiche di fatturazione.

F) - RATEI E RISCONTI PASSIVI

Sono stati calcolati secondo il criterio dell'effettiva competenza economica e temporale dei costi e dei ricavi cui si riferiscono nell'esercizio.

COSTI E RICAVI

I proventi e gli oneri sono esposti nel conto economico secondo il principio della prudenza e della competenza, indipendentemente dalla data della manifestazione finanziaria o dell'incasso o del pagamento, al netto dei relativi ratei e risconti. Il conto economico è stato redatto in conformità alle disposizioni contenute nell'articolo 2425 e 2425 bis del codice civile compatibilmente con quanto previsto dal vigente Regolamento di Amministrazione e contabilità.

Il conto economico evidenzia i componenti positivi e negativi della gestione secondo criteri di competenza economica. Esso comprende: gli accertamenti e gli impegni delle partite correnti del conto del bilancio, rettificati al fine di far partecipare al risultato di gestione solo quei componenti di reddito economicamente competenti all'esercizio (costi consumati e ricavi esauriti); quella parte di costi e ricavi di competenza dell'esercizio la cui manifestazione finanziaria, in termini di impegno e accertamento, si verificherà nel(i) prossimo(i) esercizio(i) (ratei): quella parte di costi e di ricavi ad utilità differita (risconti); le sopravvenienze e le insussistenze; tutti gli altri elementi economici non rilevati nel conto del bilancio che hanno inciso sulla sostanza patrimoniale modificandola.

Costituiscono componenti positivi del conto economico: i trasferimenti correnti; i contributi e i proventi derivanti dalla cessione dei servizi offerti a domanda specifica; le entrate tributarie, i proventi derivanti dall'amministrazione del demanio e dalla gestione del patrimonio, canoni di locazione, i proventi ed interessi finanziari di varia natura, i proventi e recuperi diversi, le insussistenze del passivo, le sopravvenienze attive e le plusvalenze da alienazioni.

Costituiscono componenti negativi del conto economico: i costi per acquisto di materie prime e di beni di consumo, i costi per acquisizione di servizi, il valore del godimento dei beni di terzi, le spese per il personale, i trasferimenti passivi, gli interessi passivi e gli oneri finanziari, le imposte e le tasse, la svalutazione dei crediti, gli ammortamenti, gli accantonamenti, le sopravvenienze passive, le minusvalenze da alienazioni e le insussistenze dell'attivo.

Si precisa, per chiarezza informativa, che la dicitura “Valore della produzione” riportata nello schema di conto economico è mutuata dalla stessa normativa civilistica, e va intesa in senso estensivo, stante che le Autorità Portuali hanno natura istituzionale di ente pubblico non economico.

Tale voce raccoglie pertanto tutte le entrate devolute dalla legge e dall’espletamento dell’attività istituzionale alle Autorità Portuali, (tasse portuali, proventi patrimoniali e derivanti da concessioni, ecc), oltre che gli eventuali contributi di terzi aventi natura corrente.

- ANALISI DELLE VOCI DELLO STATO PATRIMONIALE

Nei prospetti che seguono si evidenziano la composizione e la movimentazione delle voci di bilancio avvenute nel corso dell’esercizio 2014, relativamente allo Stato Patrimoniale.

ATTIVO:

B D) Immobilizzazioni immateriali:

Si incrementano, rispetto al 2014, di euro 17.728 per quel che riguarda il valore lordo.

Nel prospetto che segue si evidenzia la movimentazione della voce in esame.

Gli incrementi si riferiscono all’acquisto del software di gestione rilascio badges e di un altro software per la gestione del flusso delle autorizzazioni di spesa per il work-flow interno all’Ente.

Descrizione	Valore lordo al 31/12/2014	Valore netto al 31/12/2014	Incrementi di esercizio	Decrementi di esercizio	Valore lordo al 31/12/2015	Ammortamenti dell'esercizio	Fondo Ammortamento al 31/12/2015	Valore netto al 31/12/2015
		10						
Concessioni, licenze, SW, marchi e diritti simili	644.192	147.388	22.338	0	666.530	60.617	557.420	109.110
Immobilizzazioni in corso	34.667	34.667		4.610	30.057			30.057
Totale	678.858	182.055	22.338	4.610	696.586	60.617	557.420	139.166

B II) Immobilizzazioni materiali:

Nel complesso si incrementano, rispetto al 2014, di euro 26.459.505 per quel che riguarda il valore lordo, compreso il valore delle immobilizzazioni in corso.

Nel prospetto che segue si evidenziano le movimentazioni delle voci in esame, e di seguito la descrizione delle relative movimentazioni per categoria, (sempre con riferimento ai valori lordi).

Descrizione	Valore lordo al 31/12/2014	Valore netto al 31/12/2014	Incrementi di esercizio	Decrementi di esercizio	Valore lordo al 31/12/2015	Ammortamenti dell'esercizio	Fondi Ammortamenti al 31/12/2015	Valore netto al 31/12/2015
Terreni, opere e fabbricati	191.499.944	183.497.066	54.898.273	16.891.449	229.506.768	1.702.090	9.704.968	219.801.800
Impianti e macchinari	6.666.552	3.151.556	74.968	0	6.741.520	115.874	3.630.869	3.110.650
Attrezzature industriali e commerciali	3.221.468	2.294.052	650.353	0	3.871.821	327.545	1.254.961	2.616.860
Automezzi e motomezzi	158.924	22.329	2.460	0	161.384	13.376	149.970	11.414
Immobilizzazioni in corso e acconti	97.890.029	97.890.029	30.587.973	43.806.186	84.671.816	-	-	84.671.817
Altri beni	2.604.982	805.917	943.114	0	3.548.096	345.488	2.144.553	1.403.543
Totale	302.041.899	287.660.951	87.157.140	60.697.635	328.501.404	2.504.372	16.885.321	311.616.096

Terreni opere e fabbricati: ha subito un incremento del valore pari ad euro 38.006.824 , così suddiviso ed illustrato per gli importi più significativi:

euro 8.207.200 il trasferimento ad inventario dei pontili galleggianti al Molo Mirabello, euro 5.309.440 per la passerella banchina Revel, euro 2.373.470 per i pontili galleggianti in Calata Malaspina, euro 854.000 per l'acquisto dell'area della Società La Darsena in loc. Pagliari, euro 1.044.764 la realizzazione nuovo edificio bagagli stazione marittima, euro 910.266 per manutenzione straordinaria banchien Fezzano, euro 659.428 per la predisposizione banchine al cold ironing, e circa 17 milioni di euro per la bonifica dei fondali antistanti il Molo Garibaldi.

Impianti e macchinari: ha subito un incremento di euro 74.968, relativi alla nuova centrale telefonica (euro 59.268), ed agli impianti e cabling in fibra ottica del Terminal crociere/Molo Garibaldi..

Attrezzature industriali e commerciali: il valore ha subito un incremento di euro 650.353. Nel corso nel 2015 sono state acquisite ulteriori attrezzature e beni mobili per lo sviluppo dell'attività crocieristica, in particolare nuove recinzioni metalliche, totem bifacciali informativi, parabordi, pannelli a messaggio variabile, schermi modulari e insegne su Terminal crociere, barriere carraie stradali di sicurezza e transenne, e postazioni check in per l'accoglienza nel nuovo Terminal crociere per i passeggeri in imbarco. Inoltre, sono state acquisiti new jersey in calcestruzzo, ed un analizzatore della qualità dell'aria. .

Automezzi e motomezzi, veicoli vari: si incrementa di euro 2.460 per acquisto di un piccolo ciclomotore per gli spostamenti cittadini.

Immobilizzazioni in corso ed acconti: il valore all'inizio dell'esercizio era di euro 97.890.031, e si è attestato ad euro 84.671.816 registrando nel complesso una diminuzione pari ad euro 43.806.186, ed un incremento di euro 30.587.973 il cui dettaglio è la sommatoria di diverse movimentazioni, che interessano le seguenti categorie di beni:

Opere e fabbricati in corso finanziamento Autorità Portuale,
Opere e fabbricati in corso finanziamenti regionali ed europei,
Opere e fabbricati in corso finanziamenti Stato,
Impianti in corso di acquisizione.

Gli incrementi si riferiscono ad alcuni lavori/investimenti deliberati, già descritti nella relazione sulla gestione, principalmente: Piazzale e banchina Terminal del Golfo e fascia di rispetto/Pagliari con possibile realizzazione a lotti- per euro 8.764.000, Piazzale e banchina Canaletto con fascia di rispetto ed opere propedeutiche allo spostamento delle marine ed opere di adeguamento molo Pagliari per euro 7.450.000, Barriere fonosorbenti zona retroportuale euro 5.770.711, Adeguamento e potenziamento impianto di security in porto e retroporto euro 7.000.000; i decrementi si riferiscono all'avanzamento degli stessi per completamento opere e dunque confluiti nella categoria " Terreni, opere e fabbricati", come sopra dettagliato nella voce Terreni Opere e Fabbricati.

Altri beni: il valore registra un incremento lordo di euro 943.114, attestandosi nel complesso ad euro 3.548.096 (valore lordo).

La movimentazione della categoria di cespiti è generata, per l'entrata e principalmente, dall'acquisto di mobilio per l'Ente per circa 14.000 euro (nei limiti disposti dalla normativa), ed in misura assolutamente preponderante dall'acquisto di hardware e software per rete wi-fi in zona Largo Fiorillo e passeggiata Morin, nodo telematico Terminal crociere, plotter, e per il sistema di sicurezza del retroporto di Santo Stefano di Magra.

B III - immobilizzazioni finanziarie

Il valore complessivo ammonta ad euro 3.059.957.

Nel corso dell'esercizio non si è proceduta ad alcuna cessione in merito alle partecipazioni esistenti. Non si è proceduto, inoltre, ad alcuna svalutazione o rivalutazione delle quote possedute.

Descrizione costi	Valore lordo al 31/12/2014	Incrementi di esercizio	Decrementi di esercizio	Rivalutazioni	Svalutazioni	Valore al 31/12/2015
Partecipazioni in altri enti	1.559.957	0	0	0	0	1.559.957
Quote azionarie in corso di acquisizione	0	1.500.000	0			1.500.000
Totale	1.559.957	0	0		0	3.059.957

La legge di stabilità per il 2015 (legge 190/2014) ha imposto alle amministrazioni pubbliche l'avvio di un "processo di razionalizzazione" delle partecipazioni.

Il comma 611 dell'art.1 della legge 190/2014 ha disposto che, allo scopo di assicurare il coordinamento della finanza pubblica, il contenimento della spesa, il buon andamento dell'azione amministrativa e la tutela della concorrenza e del mercato, le Autorità Portuali devono avviare un "processo di razionalizzazione" delle società e delle partecipazioni che permetta di conseguire una riduzione entro il 31 dicembre 2015.

Lo stesso comma 611 indica i criteri generali cui si deve ispirare il "processo di razionalizzazione

In particolare, "...Fermo restando quanto previsto dall'articolo 3, commi da 27 a 29, della legge 24 dicembre 2007, n. 244, e successive modificazioni, e dall'articolo 1, comma 569, della legge 27 dicembre 2013, n. 147, e 120 successive modificazioni... le Autorità Portuali avviano un processo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie direttamente o indirettamente possedute, in modo da conseguire la riduzione delle stesse entro il 31 dicembre 2015, anche tenendo conto dei seguenti criteri:

- a) eliminazione delle società e delle partecipazioni societarie non indispensabili al perseguimento delle proprie finalità istituzionali, anche mediante messa in liquidazione o cessione;
- b) soppressione delle società che risultino composte da soli amministratori o da un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti;
- c) eliminazione delle partecipazioni detenute in società che svolgono attività analoghe o similari a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali, anche mediante operazioni di fusione o di internalizzazione delle funzioni;
- d) aggregazione di società di servizi pubblici locali di rilevanza economica;
- e) contenimento dei costi di funzionamento, anche mediante riorganizzazione degli organi amministrativi e di controllo e delle strutture aziendali, nonché attraverso la riduzione delle relative remunerazioni.

La norma prevede l'adozione di un piano operativo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie direttamente o indirettamente possedute, le modalità e i tempi di attuazione, nonché l'esposizione in dettaglio dei risparmi da conseguire

L'Autorità Portuale della Spezia, nel corso del 2015, ha approvato per le predette finalità e con delibera del Comitato Portuale il Piano di razionalizzazione delle società partecipate. Con riferimento al suddetto documento ed alle partecipazioni detenute (dettagliatamente elencate nella tabella sotto), sono state adottate le seguenti misure:

- per **Spedia S.p.A.** è stata avviata da poco la procedura di liquidazione con nomina di relativo commissario liquidatore. Si rimane in attesa degli esiti circa l'evidenza pubblica della vendita degli asset e beni patrimoniali della società;
- per **SLALA** l'Autorità Portuale della Spezia, comunicava al Presidente della società che l'AP della Spezia non sarebbe stata più interessata a sostenere l'attività di Slala Con mail arrivata in data 22-4-2015 veniva tuttavia comunicato che l'Assemblea dei Soci aveva deliberato la trasformazione della Società in Fondazione ai sensi dell'art. 2500 septies c.c. e che tale trasformazione non prevede più la figura del Socio ma bensì dell'Ente Sostitutore, e pertanto consta unicamente di un patrimonio con destinazione di scopo e non di un capitale sociale (non esiste una quota di partecipazione). Quindi la quota del capitale sociale in allora dell'Autorità Portuale di La Spezia di Euro 5.000, è confluita a costituire il patrimonio della Fondazione che, in caso di scioglimento dovrà essere finalizzato in base a quanto previsto dall'art. 17 dello Statuto della Fondazione;
- **Tirreno Brennero Srl** è in liquidazione. Si rimane in attesa del bilancio finale di liquidazione;
- **Filse Spa**: la motivazione dell'acquisizione di Filse risiedeva nel rafforzamento della presenza di importanti soggetti istituzionali nella Società Finanziaria ligure impegnata, tra le diverse finalità, anche nell'assistenza tecnica e finanziaria, nella progettazione e realizzazione di opere riguardanti i siti portuali ed interportuali. Allo stato si sta esaminando, insieme alle altre Autorità Portuali, l'opportunità di recedere, in quanto le iniziative di Filse non sono di particolare interesse per le AP liguri.

Le attività delle altre società partecipate, come specificato nel Piano (trasmesso alla competente sezione regionale di controllo della Corte dei Conti), rientrano nell'ambito di quanto espressamente previsto dalla legge 84/94, sono ritenute strategiche e sono compatibili con le disposizioni derivanti dalla legge 244/07 e dalle altre normative vigenti, come verificato anche dal Ministero vigilante e dall'organo di controllo all'epoca in carica. Si precisa inoltre che, in relazione alla partecipazioni detenute, non viene percepito dagli organi o dagli amministratori dell'Ente alcun emolumento di nessuna natura per le cariche assunte nelle società partecipate.

DENOMINAZIONE	VALORE ATTRIBUITO IN	QUOTA
SOCIETA'	IN BILANCIO	POSSEDUTA
APLS Investimenti srl	100.000,00	100%
La Spezia Railways Shunting SpA	200.000,00	20%
Consorzio Discover La Spezia	28.500,00	63,3%
Ce.p.irm.	49.286,16	0,74%
Infoporto	10.830,80	16%
SLALA	5.000,00	0,51%
Spedia S.p.A. (ex Svar)	592.980,32	6,62%
Tirreno Brennero s.r.l.	15.660,00	2,73%
D.L.T.M.	20.000	2,78%
Sistema Turistico Locale	1.500,00	1,50%
Associazione Promostudi	11.200,00	10,00%
Fi.i.s.e.	524.999,80	2,32%
TOTALE	1.559.957	

Per quel che riguarda l'importo di euro 1.500.000 di quote azionarie in corso di acquisizione evidenziato nella tabella iniziale, si precisa che questo è interamente finalizzato all'aumento di capitale della società APLS.

Al riguardo si rappresenta che in data 29 dicembre 2014, sono state approvate ulteriori modifiche allo statuto della società APLS Investimenti S.r.l., attualmente detenuta al 100%, con la pubblicazione dell'invito a manifestare interesse per la sottoscrizione di quote della società stessa e la cessione da parte dell'Autorità Portuale della Spezia, esclusivamente a compagnie di navigazione esercenti navi da crociera passeggeri, di una quota non superiore all'80% del capitale sociale della società stessa.

Stante che la suddetta procedura non ha avuto esito positivo, il Comitato Portuale ha approvato la redazione di un nuovo bando per la selezione di un socio di maggioranza della società APLS Investimenti S.r.l. finalizzato alla realizzazione di stazione marittima passeggeri nel porto della Spezia, servizio di gestione di stazione marittima e di altri servizi di interesse generale connessi e/o accessori nonchè per l'affidamento in concessione delle relative aree demaniali

APLS si occupa, ai sensi dello Statuto, della promozione e dello sviluppo dell'intermodalità, del trasporto ferroviario delle merci, della logistica, delle reti trasportistiche, della realizzazione delle stazioni marittime passeggeri. La società può svolgere tutte le attività dirette alla fornitura a titolo oneroso di servizi alla comunità portuale, non coincidenti né strettamente connessi alle operazioni portuali di cui alla Legge 28 gennaio 1994 n. 84, art. 16.

Nel corso del 2015, per necessità operative della società è stato deliberato e avviato l'aumento di capitale che l'AP potrà sottoscrivere nella misura massima di 1,5 milioni di euro, come evidenziato in tabella.

C I – rimanenze

Le giacenze di magazzino ammontano ad euro 66.148. Il loro valore è rimasto invariato, ed è costituito da materiale di consumo, pezzi di ricambio, minuteria varia. Nel 2016 sarà effettuata una ricognizione fisica onde valutare una eventuale svalutazione dello stesso.

C II- crediti e residui attivi

La voce di bilancio **crediti verso clienti, utenti, ecc** ammonta ad euro **139.251**, con una diminuzione di euro 40.370 rispetto al saldo 2014 di euro 179.621, e risulta composta prevalentemente da canoni di locazione da incassare.

La voce **crediti verso lo Stato ed altri soggetti** ammonta ad euro **50.536.905** con una diminuzione di euro 42.123.120 rispetto al saldo 2014 di euro 92.660.025, e per gli importi più rilevanti è così composta:

- euro 45.714.946 – è il credito per i finanziamenti a carico Stato che saranno erogati per l'esecuzione delle Opere avviate;
- euro 745.093 è il credito verso il Ministero degli Affari Esteri per un progetto di cooperazione e sviluppo in Iraq finanziato dallo stesso e giunto a conclusione;;
- euro 2.552.059 è il credito verso l'Unione Europea per le opere e progetti realizzati con i contributi comunitari;
- euro 1.332.576 è il credito verso la Dogana per tasse portuali di competenza, poi riscosse nel 2016;

La voce **crediti tributari**, ammonta ad euro **18.097** e riguarda crediti vero l'erario per imposte antecedenti.

La voce **crediti verso altri** ammonta ad euro **46.038.713** ed è costituita principalmente dai seguenti importi:

- euro 2.857.001 somme pagate per conto terzi, ed in particolare al credito maturato verso Anas Spa per i lavori pagati dall'Ente per la costruzione del nuovo edificio doganale in località Stagnoni;
- euro 42.338.000 è il credito verso il sistema bancario che sarà erogato per finanziamento di quota parte delle opere deliberate;
- euro 1.588.048 è il credito verso la Società San Martino per la demolizione M/nave Maxim, le cui spese sono state anticipate dall'Ente per motivi legati alla sicurezza della navigazione ;
- euro 619.807 è il credito verso il concessionario ITN;
- euro 510.905 è il credito verso il concessionario LSCT

Il totale della voce di euro 46.038.713 è esposta al netto dell'ammontare del fondo svalutazione crediti pari ad euro 2.410.736.

La differenza tra totale residui attivi e crediti è dovuta pertanto a quanto esposto

C IV- disponibilità liquide.

Lo stock di liquidità, per l'effetto combinato dei flussi della gestione ordinaria e del flusso degli investimenti e dei finanziamenti, sia in conto esercizio che in conto residui, registra alla fine del 2015 una flessione, passando da euro 29.912.150 ad euro 25.800.988. La movimentazione è illustrata innanzi al paragrafo dedicato alla situazione amministrativa, mentre i flussi del cash flow derivanti dalle varie voci sono illustrati nell'apposita tabella innanzi.

L'ammontare delle disponibilità liquide al 31 dicembre 2015 è costituito interamente dalle giacenze presso la Banca d'Italia, (conto infruttifero su cui confluiscono i finanziamenti statali e fruttifero su cui confluiscono le entrate dell'Ente).

Il D.L. 1/2012 (convertito nella legge 27 del 24 marzo 2012), dispone infatti all'art 35 la sospensione, del regime di tesoreria unica mista, e l'assoggettamento alla tesoreria unica di cui alla legge 720/1984, con il conseguente riversamento nella tesoreria statale sia delle disponibilità giacenti presso gli istituti tesorieri sia di tutti gli introiti di competenza dell'Autorità Portuale.

L'art. 1, comma 395 della legge 190/2014 ha disposto la proroga del regime di tesoreria unica per gli Enti per altri tre anni, sino al 31.12.2017.

La diminuzione delle giacenze è dovuta sostanzialmente ai pagamenti degli stati avanzamenti lavori, ed in parte ancora alla data del 31.12.15 da rimborsare da parte dello Stato

D- ratei e risconti attivi

Ammontano a fine esercizio ad euro 19.577.

Si riferiscono unicamente a risconti attivi per oneri per polizze assicurative, canoni di noleggio, abbonamenti diversi.

PASSIVO

I- fondo di dotazione e riserve

Nel prospetto che segue sono riepilogate le variazioni avvenute nei conti di patrimonio netto dell'Ente. L'incremento complessivo della voce in oggetto ammonta ad euro 9.840.684, importo che coincide con l'utile di esercizio 2014, destinato nel corso del 2015 ad incremento delle specifiche riserve o fondi, secondo le percentuali stabilite dalla delibera 5/98 dell'Ente.

Descrizione	Valore al 31/12/2014	Incrementi di esercizio	Decrementi di esercizio	Valore al 31/12/2015
Fondo di dotazione	72.532.882	7.872.547		80.405.430
Riserva Legale	4.387.805	492.034		4.879.839
Riserva Straordinaria	10.571.148	1.476.103		12.047.250
Fondo ex Art. 55	4.483.006	0		4.483.006
Fondo riserva ex Art. 55	2.877.956	0		2.877.956
Totale	94.852.797	9.840.684		104.693.481

B - contributi in conto capitale (e loro destinazione)

Il totale progressivo dei contributi in conto capitale concessi dallo Stato, dall'Unione Europea o da altri enti/istituzioni accertati nel corso degli anni ammonta a fine esercizio ad euro 178.504.327. Gli importi sono stati contabilizzati secondo i criteri in precedenza illustrati circa i principi contabili adottati.

La composizione dei contributi in conto capitale, distinti in base alla loro origine e destinazione, nonché la loro movimentazione nel corso dell'esercizio è nella tabella di seguito analiticamente riportata.

Descrizione	Valore al 31/12/2014	Incrementi di esercizio	Decrementi di esercizio	Valore al 31/12/2015
Fondo da finanziamenti Stato - opere L.413 e L. 166	114.906.428	282.588	900.000	114.289.017
Fondo da finanziamenti Stato - dragaggi L. 413 e L. 166	27.425.449	469	0	27.425.918
Fondo da finanziamenti Stato - manutenzione straordinaria	4.090.522	0	0	4.090.522
Fondo da finanziamenti Stato - altri finanziamenti	24.289.702	0	0	24.289.702
Fondo da finanziamenti diversi	503.927	0	0	503.927
Fondi da Unione Europea	6.019.089	617.633	21.508	6.615.214
Fondo da finanziamenti Regione Liguria	1.269.209		100.000	1.169.209
Totale	178.504.326	900.690	1.021.508	178.383.508

Nel 2015, come già evidenziato nella relazione sulla gestione, non è stato contabilizzato il contributo da parte dello Stato derivante dal fondo per il finanziamento degli interventi di adeguamento dei porti disciplinato dall'art. 18 bis della legge 84/94, che pur quantificato dal decreto ministeriale in euro 3.228.384 non è stato erogato in quanto andato in economia.

Si evidenzia invece che l'Ente, in virtù dell'attività svolta nell'ambito della programmazione comunitaria, ha ottenuto dall'Unione Europea fondi per complessivi euro 617.633, (come si evince anche dalle entrate del rendiconto finanziario) per diversi progetti cofinanziati.

Nel dettaglio, euro 61.312 sono relativi al progetto Rethinking Container Management che consiste nell'implementazione di un "Robotic Container Management System (RCMS)", un sistema di gestione automatizzata dei container in banchina, che mutua le logiche gestionali dei magazzini distribuitivi e le applica ai terminal container. La simulazione verrà effettuata nei porti di Koper e Gdansk. L'Autorità Portuale della Spezia partecipa come partner per la simulazione sulla viabilità degli impatti del sistema di gestione automatizzata dei container.

Euro 360.140 sono relativi alla implementazione del progetto Widermos nell'ambito delle reti TENT, (progetto già avviato).

Euro 380.000 finanziano il progetto “Fresh Food Corridors”, che prevede lo sviluppo di azioni pilota a supporto dell’attivazione di un nuovo servizio di trasporto di prodotti agri-food da Israele-Giordania-Egitto con i mercati del Centro Europa. L’Autorità Portuale della Spezia svilupperà studi e analisi di mercato per lo sviluppo dei traffici di prodotti fresh food nel porto della Spezia e per la ricerca di soluzioni innovative per il trasporto dei container reefer dal porto verso l’hinterland.

Euro 237.500 finanziano il progetto “Gain4Mos”, la cui azione prevede studi e progetti per la costruzione di 4 navi prototipo alimentate ad LNG e 7 punti di rifornimento a LNG ubicati nei porti principali dei paesi aderenti al progetto ed in particolare: stazioni 5 prototipo a Capodistria, Genova, La Spezia, Livorno, Venezia, e 2 GNL-break bulking stazioni pienamente operative a Nantes-St Nazaire e Marsiglia. L’azione fa parte del GAINN Global Project.

Euro 150.000 sono destinati al progetto “Gain4Core” che nel suo complesso prevede di testare in maniera sperimentale le nuove tecnologie legate all’utilizzo del GNL nel trasporto navale ed in ambito portuale, analizzando e sviluppando i principali aspetti legati ad: approvvigionamento, stoccaggio, distribuzione (marittima e terrestre), training e sicurezza, autorizzazioni e aspetti normativi. Lo studio proposto mira a costruire impianti di rifornimento di GNL nei porti di Genova, La Spezia, Livorno, Ancona, Ravenna, Venezia e Augusta.

Queste attività sono ricomprese tra le immobilizzazioni immateriali, che trovano corrispondente collocazione nel capitolo “Opere e fabbricati”. Questi importi vanno ad alimentare i relativi fondi del passivo.

Tutti i contributi ricompresi nella tabella in questa voce dello Stato Patrimoniale sono vincolati e destinati alla realizzazione delle opere di cui ai vari Piani Triennali delle Opere e/o progetti di riferimento, ed al momento stesso della loro iscrizione trovano corrispettivo nell’attivo dello Stato Patrimoniale alla voce Opere in corso di realizzazione e nell’impegno correlato, pertanto le stesse somme non incidono sull’entità dell’avanzo di amministrazione al momento della loro mera concessione.

Sempre su questa voce sono stati stralciati contributi per euro 100.000 in precedenza accertati verso la Regione Liguria, ed euro 21.508 per la chiusura di un progetto europeo per il quale si è speso in misura inferiore al previsto.

Gli incrementi e decrementi rispettivamente di euro 288.588 e di euro 900.000 nel Fondo Finanziamenti Stato riguarda la riallocazione di contributi ex legge 166, in forza di una revisione intervenuta nel relativo accordo procedimentale stipulato con il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, in base al quale è stato cancellato un finanziamento concesso per un’opera poi non avviata.

Le movimentazioni dei suddetti fondi trovano corrispondenza, per quel che riguarda gli esercizi precedenti, nella cancellazione dei residui attivi di parte capitale del rendiconto finanziario.

L’utilizzo dei fondi correlato all’andamento dei lavori viene costantemente monitorato, oltre che dal controllo di gestione interno all’Ente, dal Ministero vigilante, dalla Corte dei Conti, dal Provveditorato Interregionale alla Opere pubbliche, dalla Regione Liguria per conto dei fondi da essa erogati, dalle diverse Autorità Unica di Gestione competenti per i fondi aventi origine comunitaria.

C - fondi per rischi ed oneri

Il totale dei fondi per rischi ed oneri ammonta ad euro 4.121.583.

A fine esercizio è stato effettuato un accantonamento prudenziale al fondo svalutazione crediti per un importo di euro 300.000

Descrizione	Valore al 31/12/2014	Incrementi di esercizio	Decrementi di esercizio	Valore al 31/12/2015
Fondo oneri tributari e vari	346.026			346.026
Fondo rischi	298.500			298.500
Fondo svalutazione crediti	2.110.736	300.000		2.410.736
Fondo rischi ecologici	258.228			258.228
Fondo contenzioso e spese legali	249.864	300.000		549.864
Fondo assicurazione danni	258.228			258.228
Totale	3.521.583	600.000	0	4.121.583

Nella massa creditizia non si rilevano, alla data attuale, particolari criticità, fatta eccezione per il credito incagliato di circa 1,5 milioni, iscritto vs la Società San Martino per le spese di rimozione del relitto Maxime in località Cadimare. Tale società è stata dichiarata fallita e la massa fallimentare accertata, in cui l'Autorità Portuale si è insinuata quale creditore chirografario, è di entità esigua. Si è optato comunque di non cancellare il residuo sino alla conclusione definitiva della procedura fallimentare. Per effetto dei vari accantonamenti il fondo rischi su crediti alla data del 31.12.15 ammonta a complessivi euro 2.410.736.

Il totale dei fondi per rischi ed oneri esposto nel passivo dello stato patrimoniale è al netto di questo importo, che conformemente a quanto previsto dai principi contabili e dal codice civile va a diminuire il totale della voce C II 4) dell'attivo.

Il "Fondo Oneri tributari e vari" accoglie gli accantonamenti diversi oneri di natura fiscale incerti o probabili a seguito di verifiche effettuate dall'amministrazione finanziaria.

Con la stessa amministrazione finanziaria è, alla data di redazione del presente rendiconto, ancora pendente un contenzioso in ordine alla problematica concernente la tassazione dei canoni demaniali quali redditi fondiari o diversi, contenzioso aperto da un avviso di accertamento per gli anni dal 2000 al 2004. Come negli esercizi precedenti, si è deciso di non stanziare ulteriori somme sugli appositi fondi, ma di mantenere il vincolo creato ad hoc su quota parte (1 milione) dell'avanzo di amministrazione, come illustrato nella situazione amministrativa.

E' stato effettuato un accantonamento prudenziale di euro 300.000 al fondo contenziosi e spese legali, che raggiunge l'importo di euro 549.864. L'accantonamento del 2015 è motivato da una causa civile, intentata da un dipendente uscito dall'Ente nel 2008, ai fini del riconoscimento di un inquadramento di livello dirigenziale, causa per la quale è stata emessa la sentenza di primo grado che ha condannato l'Ente al pagamento di euro 224.946, oltre a rivalutazioni ed interessi.

D - trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato e situazione del personale dipendente

Ammonta al 31.12.2015 ad euro 1.589.635, e rappresenta quanto dovuto dall'Ente per trattamento di fine rapporto ai dipendenti in forza al 31 dicembre 2015, al netto degli anticipi corrisposti e dei versamenti fatti nell'anno a forme di previdenza complementare, ove previsto ed in conformità secondo la normativa vigente.

La movimentazione del fondo nell'anno 2015 è stata la seguente:

Descrizione	Valore al 31/12/2014	Indennità maturate ed accantonate	Anticipazioni ed indennità corrisposte	Valore al 31/12/2015
Fondo TFR	1.416.860	199.144	26.369	1.589.635

La situazione del personale dipendente in esercizio alla fine del 2015 è la seguente. Dalla tabella si evince per quel che riguarda la pianta organica non vi sono state assunzioni e/o uscite di alcuna natura nel corso dell'anno.

	PIANTA ORGANICA APPROVATA	PERSONALE DIPENDENTE al 31.12.2014	PERSONALE DIPENDENTE al 31.12.2015	VARIAZIONI
Dirigenti	3	2	2	0
Quadri A	4	3	3	0
Quadri B	5	4	4	0
Impiegati	34	32	32	0
Operai*	-	4	4	0
TOTALE	46	45	45	0

NB: esclusa la posizione di Segretario Generale.

* dipendenti in esubero fuori pianta organica.

E- debiti e residui passivi

Il saldo relativo a debiti verso fornitori e creditori diversi è passato da euro 6.364.756 ad euro 6.889.993, con un incremento di euro 525.236, e risulta così composto;

- euro 6.880.629- debito verso fornitori per fatture relative a lavori o servizi diversi fatturati nel 2015, e saldate nel 2016, tra cui i maggiori importi sono riferibili alle spese per la bonifica in essere;
- euro 9.364 – debiti diversi di modesta entità.

Il saldo relativo alla voce debiti vs banche passa da euro 19.338.000 ad euro 42.338.000, e riguarda prestiti contratti e da affingere al sistema bancario, relativi al finanziamento di quota parte delle opere deliberate nel corso del 2012 e del 2013 e 2015 con capitale di terzi il cui servizio del debito è a carico dell'Ente. Il relativo importo non figura tra i residui passivi del rendiconto finanziario, ove si andrà ad iscrivere di volta in volta la relativa quota di impegno di rimborso secondo quello che prevederà il piano di ammortamento.

Il saldo dei debiti verso lo Stato ed altri soggetti pubblici ammonta ad euro 445.519, così suddiviso:

- euro 253.449 – debito verso il Ministero delle Finanze (ritenute erariali, IVA ed imposte di registro e bolli);
- euro 33.389 – debito verso lo Stato per IRAP di competenza versata a gennaio;
- euro 158.681 - debiti vs enti previdenziali diversi.

Per quel che concerne la voce dello stato patrimoniale debiti diversi, il saldo a fine esercizio ammonta ad euro 90.249.442 , con una diminuzione di euro 12.598.749 rispetto all'importo di euro 102.848.191 di fine 2014.

La diminuzione, rettificata per i lavori impegnati e contrattualizzati nel 2015 ed ancora liquidare, è dovuta principalmente al pagamento di fatture per stati avanzamento sui nuovi lavori in corso, come mostrato anche dall'andamento dei residui del rendiconto finanziario.

La composizione dei suddetti euro 90.249.442 è relativa a fatture da ricevere (residui passivi) per impegni definiti o contrattualizzati, ed è così ripartita:

- euro 35.027.932 per fatture da ricevere su Opere diverse in corso di realizzazione - finanziamenti Stato;
- euro 45.193.462 per fatture da ricevere su Opere in corso di realizzazione finanziate dall'Autorità Portuale della Spezia;
- euro 2.189.660 per fatture da ricevere per manutenzioni ordinarie e straordinarie in ambito portuale;
- euro 2.277.853 per fatture da ricevere per impegni sostenuti per conto terzi;
- euro 1.663.943 per fatture da ricevere su partecipazioni a progetti europei nazionali e regionali;

- euro 536.038 per fatture da ricevere sul sistema informativo AP NET e su altri apparati hardware e software;
- euro 1.718.749 per fatture da ricevere su pulizia aree terrestri, specchi acquei, spese legali, manutenzioni su beni di proprietà, servizio di vigilanza, personale non dipendente e dipendente per somme ancora da erogare, servizi ed utenze diversi.
- Euro 1.500.000 per capitale sociale da versare;
- euro 40.080 per impianti in corso di acquisizione;
- euro 71.194 per fatture da ricevere attrezzature e macchinari;
- euro 4.533 per fatture da ricevere per acquisto di mobili e macchine d'ufficio, attrezzature e macchinari
- euro 26.000 per fatture da ricevere software in corso di acquisizione.

Per le altre informazioni sulla situazione dei residui passivi si rimanda a quanto illustrato alla fine della nota integrativa.

F- ratei e risconti passivi

Il saldo a fine esercizio è pari ad euro 182.484. I ratei passivi ammontano ad euro 78.322, e sono relativi ad utenze Enel e traffico telefonico; i risconti passivi ammontano ad euro 104.162 e sono relativi ad accertamenti introitati nel 2015 di iscrizioni ex art.68 di competenza dell'anno 2016.

- ANALISI DELLE VOCI DEL CONTO ECONOMICO

Il conto economico è stato redatto in conformità alle disposizioni contenute nell'articolo 2425 del codice civile e del vigente Regolamento di amministrazione e contabilità. Si rammenta che i commenti sull'andamento generale della gestione sono esposti, a norma del 1° comma dell'art.2428 del codice civile, nell'ambito della Relazione sulla gestione.

Per quanto attiene la puntuale e dettagliata esposizione dei dati attinenti ricavi e costi, si rimanda anche ai prospetti del rendiconto finanziario gestionale, in quanto le entrate e le spese di natura finanziaria corrente, eccetto le rettifiche di ratei e risconti, gli accantonamenti al TFR, ai vari fondi e gli ammortamenti, coincidono sostanzialmente con le entrate e spese correnti di natura economica.

A – Valore della produzione

Il valore della produzione, inteso con ampia accezione stante la natura dell'Autorità Portuale di Ente pubblico non economico, e secondo i principi contabili precedentemente esposti, ammonta ad euro 28.088.245, e registra un incremento di euro 1.531.201 rispetto al dato 2014 di euro 26.537.922.

Entrando nel dettaglio della composizione, nonché del raffronto con l'esercizio precedente emergono, per le voci più significative, i seguenti dati:

- gli introiti derivanti dalle tasse portuali passano, nel loro complesso, da euro 18.370.096 ad euro 20.479.782, anche a fronte del tributo addizionale introdotto ai sensi del comma 984 della legge 296/06, per l'espletamento dei compiti di vigilanza e per la fornitura di servizi di sicurezza previsti nei piani di sicurezza portuali che, introdotto a settembre 2014, ha sviluppato i suoi effetti per intero nell'anno 2015;
- i canoni demaniali, atti formali ed atti di sottomissione passano complessivamente da euro 7.022.197 ad euro 6.380.144, in quanto l'esercizio precedente beneficiava di alcuni adeguamenti di carattere straordinario;
- le licenze di esercizio di impresa e di iscrizione a registro imprese passano da euro 322.182 ad euro 425.247, in incremento per effetto della seconda voce;
- le altre entrate passano da euro 896.443 ad euro 772.644, e sono costituite da canoni di affitto di beni patrimoniali dell'Ente, (euro 142.019), permessi di ingresso in porto e trasporti eccezionali (euro 17.200 e euro 49.660), prestazioni servizio traffico passeggeri (euro 360.163), entrate varie e recuperi e rimborsi per euro 203.602. All'interno delle entrate varie pertanto l'incremento è dovuto alle prestazioni traffico passeggeri, che riguardano la fatturazione di costi sostenuti per tale attività per quanto non inglobato quale quota variabile nel canone concessorio.

B-Costi della produzione

I costi della produzione passano, nel complesso, da euro 15.355.445 ad euro 17.172.674 con un aumento rispetto al 2014 di euro 1.817.229 in termini assoluti.

Nel dettaglio, si evidenziano i seguenti dati e scostamenti più significativi:

- i costi per materie prime, sussidiarie, consumo e merci passano da euro 27.321 ad euro 37.522, con un incremento di euro 10.200, e comprende acquisti di materiale di economato, vestiario tecnico, materiale di consumo e minuterie varie;
- i costi per servizi passano da euro 8.921.672 ad euro 9.816.684, con un incremento di euro 895.012.

La voce comprende i costi di tutte le manutenzioni ordinarie nelle aree portuali e demaniali della circoscrizione territoriale di competenza, i costi per servizi generali di pulizia degli specchi acquei, delle aree portuali, di vigilanza, le utenze portuali, servizi informatici e telematici, assicurazioni, i costi di gestione di funzionamento della struttura, e tutti gli altri costi di carattere generale di funzionamento ed istituzionali la cui natura è illustrata nei rispettivi capitoli del rendiconto finanziario.

Comprende, quindi, anche i costi connessi all'attività istituzionale dell'Ente, le spese relative agli organi (Presidente, Comitato Portuale e Collegio dei Revisori), le spese di promozione di carattere istituzionale e di sviluppo dell'attività portuale, la partecipazione a progetti europei, nazionali e regionali, le spese legali, le quote e contributi associativi.

La crescita dei costi è riconducibile, principalmente, dalla sommatoria delle variazioni positive e negative di seguito esposte; prestazioni di terzi per la manutenzione e riparazione beni di proprietà, (- 167.255), prestazioni di terzi per la gestione dei servizi portuali (+ 713.336) l'implementazione dei servizi all'utenza tramite la piattaforma ApNet e di gestione pratiche doganali-documentali affidate con procedura di evidenza pubblica e delibera del Comitato Portuale 21/2014, utenze di competenza (+ 163.563) il cui aumento è legato alle nuove strutture e piazzali a servizio delle crociere, spese legali e giudiziarie (- 99.523) altre spese non classificabili (- 25.266), pulizia specchi acquei ed aree portuali (+90.326), spese di vigilanza e per la sicurezza portuale (+ 133.806) lavori di manutenzione non ricorrente (+172.237), manutenzione ordinaria in ambito demaniale (+145.043), servizi informatici e telematici (+40.396), manutenzione fondali e altri lavori (-50.396), altre spese per prestazioni istituzionali, spese di propaganda e promozionali, autostrade del mare trasporto marittimo e crociere, trasferimenti passivi (-91.929).

Si evidenzia che anche nel corso del 2015 sono stati effettuati investimenti sia di parte capitale che di parte corrente, in funzione dello sviluppo dell'attività crocieristica con scalo in banchina, e di conseguenza per rendere le più funzionali alo loro utilizzo, e idonee sotto il profilo della sicurezza, con le strutture ed attrezzature di supporto. Tra gli interventi più significativi si segnala la sistemazione dell'area-

piazzali e varco doganale di Porta Rocca, con la realizzazione del fabbricato – stazione marittima provvisoria e smistamento bagagli per i passeggeri movimentati come home port.

Nel 2015 i passeggeri sbarcati sono stati pari a 667mila passeggeri (+38%), in crescita del 126% rispetto ai 483mila del 2014. Gli oneri e gli investimenti sostenuti sono stati pertanto funzionali allo sviluppo di questa attività, che ha visto il positivo riscontro degli operatori e il gradimento del mercato.

Le altre voci in generale sono state interessate da variazioni di entità più marginale, sia in aumento, sia in diminuzione.

- **i costi per godimento beni di terzi** passano da euro 39.348 ad euro 32.200. L'importo è relativo alle locazioni a lungo termine degli automezzi (euro 15.541) ed al noleggio ed assistenza-materiali di consumo delle fotocopiatrici e stampanti (euro 16.658).
- **i costi per il personale** dipendente (compreso il Segretario Generale) passano nel complesso da euro 3.898.796 ad euro 4.121.280, con un incremento di euro 222.484 dovuto a diversi elementi.
In primis si rileva la piena entrata a regime di una assunzione di un impiegato, effettuata nel 2014.
In secondo luogo si evidenzia che negli esercizi precedenti, per effetto dell'applicazione delle disposizioni contenute nel DL 78/2010, le retribuzioni effettivamente erogate al personale dipendente erano stati ridotti, riconducendo i parametri della contrattazione a quelli vigenti nel 2010, ed operando altresì una quota di recupero su alcune voci, per quanto maggiormente percepito dai dipendenti negli anni 2011 e 2012 rispetto al 2010. Il 24 giugno 2015 è intervenuta sul tema la sentenza della Corte Costituzionale che ha dichiarato l'illegittimità costituzionale sopravvenuta del regime di blocco della contrattazione e degli automatismi stipendiali per i pubblici dipendenti, ai quali sono stati assimilati nel 2013, ancorchè in regime di diritto privato, i dipendenti delle Autorità Portuali. Nel 2015, pertanto, è stata reintrodotta la contrattazione vigente nel 2011.

La tabella relativa alla movimentazione e consistenza del personale dipendente nel 2015 è esposta nel precedente paragrafo relativo ai fondi per rischio ed oneri, fondo TFR.

- **i costi per ammortamenti accantonamenti e svalutazioni** passano da euro 2.468.309 ad euro 3.164.989.
Nel dettaglio, gli ammortamenti passano da euro 1.788.309 ad euro 2.564.989, con un incremento di euro 776.680 per effetto del completamento di alcune immobilizzazioni e conseguente inizio dell'ammortamento, mentre l'accantonamento al fondo svalutazione crediti ed agli altri fondi passa da euro 680.000 ad euro 600.000, come meglio descritto nella sezione dei fondi del passivo.

C- proventi ed oneri finanziari

La gestione finanziaria, (interessi attivi bancari ed interessi diversi) presenta un saldo positivo di euro 105.218 contro il saldo della gestione del 2014 di euro 108.505. Tali proventi sono riconducibili (in massima parte e per quanto già esposto sulla norma di tesoreria

unica) agli interessi di mora applicati dall'Ente sui ritardati pagamenti, nonché interessi per rateizzazioni concordate e concesse sul pagamento dei canoni demaniali.

E- proventi ed oneri straordinari

Nel complesso la gestione straordinaria passa da un saldo negativo di euro 1.084.795 ad un saldo positivo di euro 353.166, così dettagliati per gli importi più significativi:

- i proventi straordinari di euro 353.144 derivano principalmente dalla fatturazione canone di locazione e recupero spese di annualità pregresse di alcune aree quote site nel retroporto di Santo Stefano di Magra.
- gli oneri straordinari ammontano a fine esercizio ad euro 1.328.778, e derivano per euro 15.850 dalla restituzione di tasse portuali introitate e non dovute, come correttamente verificato dalla competente Agenzia delle Dogane, e per euro 926 per restituzione pagamento soprattassa non dovuta.
Derivano inoltre dal versamento obbligatorio dei tagli di spesa operati su alcuni capitoli (consumi intermedi, spese di rappresentanza, consulenze, missioni, costi degli organi, autoveature, mobili ed arredi, ecc.) da versare al bilancio dello Stato e derivanti dall'applicazione delle varie disposizioni di normative di finanza pubblica, per un ammontare complessivo di ben 717.447.
Nell'allegato al bilancio è rappresentata la tabella analitica dei tagli e dei relativi versamenti. Un ulteriore importo di euro 413.080 è relativo a fatture su servizi e spese riferiti ad anni precedenti e non riconosciuti in precedenza, 69.396 è relativo a fatture di varia natura prestazioni di servizi, conguagli, sopravvenienze passive ed utenze pervenute nel 2015 e non contabilizzate tra i ratei passivi a fine 2014.
Infine, su questa voce pesano oneri per euro 104.893 per rimborso contributo unificato e risarcimento danno per una causa di lavoro intentata da un dipendente uscito dall'Ente nel 2007, causa vinta dal ricorrente in primo grado, con conseguente pagamento esecutivo.
- le sopravvenienze attive ed insussistenze del passivo derivanti dai residui di parte corrente ammontano a fine esercizio ad euro 1.328.800, per la cancellazione di residui passivi di parte corrente, ed in particolare per gli altri oneri del personale e personale non dipendente (euro 140.377), e per le economie inerenti impegni di spesa contrattualizzati in esercizi precedenti. I principali sono riferiti alle spese di vigilanza (euro 116.317), Spese per pulizia aree portuali (euro 25.107), Spese per manutenzione fondali, strade e demolizioni (euro 306.546), Partecipazioni a progetti europei, nazionali e regionali (euro 413.815), Sviluppo dell'attività portuale (euro 96.945) Prestazioni di terzi per la gestione dei servizi portuali (euro 48.591), Spese legali giudiziarie e varie, (euro 97.443) ed altri di minore entità a concorrenza del totale. Per l'analitico dettaglio degli importi e relative voci si rinvia pertanto alla tabella del rendiconto finanziario relativo alla cancellazione dei residui.

Per completezza informativa si precisa che la cancellazione dei residui passivi di parte capitale trova contropartita nella diminuzione della voce dell'attivo che corrisponde al cespite in corso di realizzazione, per cui tale permutazione patrimoniale non genera una contropartita economica, mentre la cancellazione dei residui attivi di parte capitale trova contropartita nella diminuzione dei fondi del passivo, per cui valgono le medesime considerazioni di cui sopra.

Le imposte, tasse e tributi dell'esercizio passano da euro 365.503 ad euro 421.975, e comprendono IRAP, (euro 306.635), IMU, (euro 54.234), tassa rifiuti (euro 41.648), e tributi diversi (concessione ponti radio, bolli registrazione contratti, bolli auto, ecc) sino a concorrenza della somma.

Utile di esercizio:

Per effetto combinato degli elementi e delle variazioni sopra descritte, l'utile netto di esercizio del 2015 ammonta ad euro 10.951.980, registrando un aumento di euro 1.111.297 in valore assoluto e dell'11,2% in termini percentuali rispetto all'utile 2014 di euro 9.840.684. Si tratta del dato più alto storicamente registrato dall'Ente. Il margine operativo lordo si attesta ad euro 14.080.559, contro il dato precedente di euro 13.650.786 con un incremento di euro 429.774 (più 3,2%).

- ALTRE NOTIZIE INTEGRATIVE

Si riportano di seguito altre informazioni dettagliate ed integrative, secondo quanto richiesto dall'articolo 41 del Regolamento di amministrazione e contabilità, e secondo il disposto dell'articolo 2427 del codice civile, per quanto sopra non già esposto.

Illustrazione delle variazioni alle previsioni finanziarie intervenute in corso d'anno:

Di seguito si riportano le tabelle relative ai soli capitoli del rendiconto finanziario che hanno subito variazioni nelle loro previsioni finanziarie (stanziamenti) nel corso del 2015, ed il loro effetto circa le variazioni delle previsioni complessive delle entrate e delle uscite. Le predette variazioni trovano evidenza anche nei prospetti del Rendiconto finanziario gestionale.

Si precisa che parte di queste variazioni sono state apportate nel documento "Bilancio di previsione esercizio 2015 - Assestamento 2015", approvato dal Comitato Portuale con delibera 11/2015 del 23 luglio 2015.

Il suddetto provvedimento è stato regolarmente approvato dal Ministero vigilante, di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze.

Le altre minori variazioni apportate, intervenute in corso d'anno, hanno avuto esclusivamente carattere compensativo, con invarianza dei risultati complessivi e dei saldi di bilancio, all'interno della stessa unità previsionale di base (U.P.B.), ed a norma dell'articolo 14 del Regolamento di Amministrazione e Contabilità sono state disposte direttamente con provvedimento del Segretario Generale su proposta del Responsabile Area Amministrazione e Affari Generali.

GESTIONE DI COMPETENZA ANNO 2015

Codice	Denominazione	Previsione iniziale	variazioni in aumento	variazioni in diminuzione	previsioni definitive
	TITOLO I - ENTRATE CORRENTI		1.300.000	857.000	
	UPB 1.1 - ENTRATE DERIVANTI DA TRASFERIMENTI CORRENTI				
	UPB 1.2 - ENTRATE DIVERSE		1.300.000	857.000	
	Categoria 1.2.1 - ENTRATE TRIBUTARIE	20.010.000	1.300.000	830.000	20.480.000
12114	Gettito tassa di ancoraggio	9.900.000	0	800.000	9.100.000
12115	Gettito delle tasse sulle merci imbarcate e sbarcate	9.750.000	1.050.000	0	10.800.000
12116	Proventi di autorizzazioni per attività svolte nel porto di cui all'art. 68 Cod. Nav.	130.000	0	30.000	100.000
12117	Proventi di autorizzazioni per operazioni portuali di cui all'art. 16 legge 84/94	230.000	250.000	0	480.000
	Categoria 1.2.2 - ENTRATE DERIVANTI DALLA VENDITA DI BENI E DALLA PRESTAZIONE DI SERVIZI	290.000	0	15.000	275.000
12219	Proventi servizio traffico passeggeri	140.000	0	5.000	135.000
12222	Proventi diversi	150.000	0	10.000	140.000
12323	Categoria 1.2.3 - REDDITI E PROVENTI PATRIMONIALI	162.000	0	12.000	150.000
	Canoni di affitto di beni patrimoniali	162.000	0	12.000	150.000
	TITOLO II - ENTRATE IN CONTO CAPITALE		28.670.000	1.602.187	
	UPB 2.2 - ENTRATE DERIVANTI DA TRASFERIMENTI IN CONTO CAPITALE				
	Categoria 2.2.1 - TRASFERIMENTI DELLO STATO	4.160.000	70.000	930.000	3.300.000
22143	Contributo dello Stato per l'esecuzione di opere	0	0	0	0
22144	Concorso da parte dello Stato per spese di manutenzione straordinaria	0	0	0	0
22145	Finanziamento adeguamento porti - art. 18bis 1.84/94	4.160.000	0	930.000	3.230.000
	Categoria 2.2.2 - TRASFERIMENTI DELLA REGIONE	0	70.000	0	70.000
22245	Trasferimenti dalla Regione Liguria	0	0	0	0
22246	Trasferimenti dall'Unione Europea	0	70.000	0	70.000
	UPB 2.3 - ACCENSIONE DI PRESTITI	78.400.000	28.600.000	672.187	106.327.813
	Categoria 2.3.1 - ASSUNZIONE DI MUTUI	71.400.000	28.600.000	0	100.000.000
23154	Operazioni finanziarie a medio e lungo termine	71.400.000	28.600.000	0	100.000.000
	Categoria 2.3.2 - ASSUNZIONE DI ALTRI DEBITI FINANZIARI	7.000.000	0	672.187	6.327.813
23255	Operazione finanziaria a breve termine	7.000.000	0	672.187	6.327.813
23256	Depositi di terzi a cauzione	0	0	0	0
	Categoria 2.3.3 - EMISSIONE DI OBBLIGAZIONI	0	0	0	0
23357	Emissione di obbligazioni	0	0	0	0

GESTIONE DI COMPETENZA ANNO 2015

Codice	Denominazione	Previsione iniziale	variazioni in aumento	variazioni in diminuzione	previsioni definitive
	TITOLO III - ENTRATE PER PARTITE DI GIRO		615.000	615.000	
	UPB 3.1 - ENTRATE AVENUTI NATURA DI PARTITA DI GIRO		615.000	615.000	
	Categoria 3.1.1 - ENTRATE AVENUTI NATURA DI PARTITE DI GIRO		615.000	615.000	
31161	Ritenute previdenziali ed assistenziali al personale dipendente	250.000	5.000	0	255.000
31164	IVA	50.000	100.000	0	150.000
31162	Ritenute previdenziali ed assistenziali ai dirigenti	100.000	0	5.000	95.000
31167	Rimborso di somme pagate per conto terzi	1.800.000	0	610.000	1.190.000
31168	Partite in sospeso	250.000	510.000	0	760.000
	TITOLO I - ENTRATE CORRENTI	0	1.300.000	857.000	0
	TITOLO II - ENTRATE IN CONTO CAPITALE	0	28.670.000	1.602.187	0
	TITOLO III - ENTRATE PER PARTITE DI GIRO	0	615.000	615.000	0
	TOTALE GENERALE	0	30.585.000	3.074.187	0

GESTIONE DI COMPETENZA ANNO 2015

Codice	Denominazione	Previsione iniziale	variazioni in aumento	variazioni in diminuzione	previsioni definitive
	TITOLO I - USCITE CORRENTI		1.790.000	1.694.000	
	UPB I.1 - FUNZIONAMENTO		269.000	389.000	
	Categoria I.1.2 - ONERI PER IL PERSONALE IN ATTIVITÀ DI SERVIZIO	4.315.000	30.000	154.000	4.191.000
11204	Emolumenti al Segretario Generale	190.000	30.000	0	220.000
11205	Emolumenti fissi al personale dipendente	2.310.000	0	20.000	2.290.000
11206	Prestazioni straordinarie ed emolumenti variabili	400.000	0	50.000	350.000
11207	Oneri della contrattazione decentrata	315.000	0	0	315.000
11214	Oneri previdenziali ed assistenziali a carico dell'Ente	840.000	0	34.000	806.000
11215	Trattamento di fine rapporto di competenza e incentivi per dimissioni volontarie	260.000	0	50.000	210.000
	Categoria I.1.3 - USCITE PER L'ACQUISTO DI BENI DI CONSUMO E DI SERVIZI	2.790.435	239.000	235.000	2.794.435
11316/1	Prestazioni per manutenzioni, riparazioni ed adattamenti beni di proprietà	550.000	0	110.000	440.000
11316/2	Prestazioni di manutenzione immobili	53.000	0	3.000	50.000
11318	Spese connesse con l'utilizzo dei mezzi nautici	17.000	0	8.500	8.500
11319	Acquisto materiale di consumo	9.000	2.000	0	11.000
11320	Utenze di competenza	350.000	120.000	0	470.000
11321	Materiale di economato	22.000	1.000	0	23.000
11322	Vestiario	4.000	2.000	0	6.000
11324	Spese postali	24.000	0	6.500	17.500
11325	Spese telefoniche	42.000	0	3.000	39.000
11326	Spese di consulenza, studi ed altre prestazioni professionali	3.090	0	1.000	2.090
11328	Spese legali giudiziarie e varie	130.000	0	79.000	51.000
11330	Spese per pulizia uffici	95.000	9.000	0	104.000
11331	Spese diverse	359.575	0	24.000	335.575
11332	Spese per servizi informatici e telematici	400.000	49.000	0	449.000
11333	Spese di vigilanza	731.770	56.000	0	787.770

GESTIONE DI COMPETENZA ANNO 2015

Codice	Denominazione	Previsione iniziale	variazioni in aumento	variazioni in diminuzione	previsioni definitive
	UPB 1.2 - INTERVENTI DIVERSI	3.781.936	1.521.000	1.305.000	3.717.936
	Categoria 1.2.1 - USCITE PER PRESTAZIONI ISTITUZIONALI	1.994.000	290.000	354.000	1.690.000
12134	Prestazioni di terzi per la gestione dei servizi portuali	30.000	65.000	0	95.000
12135	Utenze per impianti	87.936	25.000	0	112.936
12136	Spese promozionali e di propaganda	360.000	10.000	0	370.000
12137	Spese per pulizia aree portuali	260.000	60.000	0	320.000
12138	Spese per pulizia specchi acquee	1.000.000	130.000	0	1.130.000
12139	Spese per manutenzione fondali, strade e demolizioni	50.000	0	50.000	0
12140	Rimozione di ostacoli alla navigazione in porto	2.500.000	801.000	266.000	3.035.000
	Categoria 1.2.2 - TRASFERIMENTI PASSIVI	1.500.000	396.000	0	1.896.000
12241	Sviluppo dell'attività portuale	700.000	405.000	0	1.105.000
12242	Contributo allo sviluppo della realizzazione di autostrade del mare, trasporto marittimo e crociere	300.000	0	266.000	34.000
12243	Partecipazioni a progetti europei, nazionali e regionali	150.000	0	145.000	5.000
	Categoria 1.2.3 - ONERI FINANZIARI	150.000	145.000	0	5.000
12344	Interessi passivi, spese e commissioni bancarie	540.000	20.000	50.000	510.000
	Categoria 1.2.4 - ONERI TRIBUTARI	450.000	0	50.000	400.000
12445	Imposte e tasse	90.000	20.000	0	110.000
12446	Tributi vari	1.410.000	410.000	490.000	1.330.000
12648	Spese per liti, arbitraggi e risarcimenti	200.000	0	80.000	120.000
12649	Fondo di riserva	400.000	0	400.000	0
12650	Oneri vari e straordinari	800.000	410.000	0	1.210.000
12651	Spese per realizzo dell'Entrate	10.000	0	10.000	0
	TITOLO I - USCITE IN CONTO CAPITALE		27.667.613	240.000	
	UPB 2.1 - INVESTIMENTI		27.667.613	240.000	
	Categoria 2.1.1 - ACQUISIZIONE DI BENI DI USO DUREVOLE ED OPERE IMMOBILIARI E INVESTIMENTI	90.614.280	26.657.613	0	117.271.893
21152	Opere e fabbricati	90.614.280	26.657.613	0	117.271.893
	Categoria 2.1.2 - ACQUISIZIONE DI IMMOBILIZZAZIONI TECNICHE	930.000	1.010.000	240.000	1.700.000
21254	Impianti portuali	300.000	0	200.000	100.000
21255	Attrezzature macchinari e altri beni mobili	400.000	220.000	0	620.000
21256	Automezzi ed imbarcazioni	50.000	0	40.000	10.000
	Hardware e software	180.000	790.000	0	970.000

GESTIONE DI COMPETENZA ANNO 2015

Codice	Denominazione	Previsione iniziale	variazioni in aumento	variazioni in diminuzione	previsioni definitive
	TITOLO III - USCITE PER PARTITE DI GIRO		615.000	615.000	
	UPB 3.1 - USCITE AVENTI NATURA DI PARTITA DI GIRO		615.000	615.000	
	Categoria 3.1.1 - USCITE AVENTI NATURA DI PARTITE DI GIRO		615.000	615.000	
31173	Ritenute Erariali per redditi di lavoro autonomo	250.000	5.000	0	255.000
31174	Ritenute previdenziali per il personale dipendente	250.000	0	5.000	245.000
31177	IIVA	50.000	100.000	0	150.000
31180	Somme pagate per conto terzi	1.800.000	0	610.000	1.190.000
31181	Partite in sospeso	250.000	510.000	0	760.000
	TITOLO I - USCITE CORRENTI	0	1.790.000	1.694.000	0
	TITOLO II - USCITE IN CONTO CAPITALE	0	27.667.613	240.000	0
	TITOLO III - USCITE PER PARTITE DI GIRO	0	615.000	615.000	0
	TOTALE GENERALE	0	30.072.613	2.549.000	0

Andamento della cassa:

Per quel che riguarda l'esposizione dei dati illustrativi dell'andamento della cassa, si riporta di seguito la tabella riepilogativa, con il dettaglio delle singole categorie che hanno generato od assorbito liquidità per effetto della gestione.

La tabella evidenzia un flusso positivo della gestione corrente di euro 12.034.169, un flusso negativo della gestione di parte capitale per euro 16.265.119, e un flusso positivo delle partite di giro per euro 119.788, per un cash flow complessivo che si riflette nella diminuzione di euro 4.111.162 delle disponibilità liquide al 31.12.2015, per un saldo di cassa pari ad euro 25.800.988 rispetto all'importo di euro 29.912.150 di inizio esercizio.

QUADRO DI CASSA RIASSUNTIVO - BILANCIO CONSUNTIVO 2015

TITOLO I - ENTRATE CORRENTI		Competenza	Residui	Totale
UPB 1.1 - Entrate derivanti da trasferimenti correnti		0	0	0
E1.1.1	Trasferimenti da parte dello Stato	0	0	0
E1.1.2	Trasferimenti da parte della Regione	24.500	0	24.500
E1.1.3	Trasferimenti da parte della Provincia e dei Comuni	0	0	0
E1.1.4	Trasferimenti da parte di altri enti	0	0	0
Totale UPB 1.1		24.500	0	24.500
UPB 1.2 - Entrate tributarie				
E1.2.1	Entrate tributarie	19.501.071	672.791	20.173.862
E1.2.2	Entrate derivanti dalla vendita di beni	398.619	42.305	440.924
E1.2.3	Redditi e proventi patrimoniali	6.059.509	776.080	6.835.589
E1.2.4	Poste correttive e compensative di spese correnti	70.846	0	70.846
E1.2.5	Entrate non classificabili in altre voci	74.463	500	74.963
Totale UPB 1.2		26.114.508	1.491.676	27.606.184
TOTALE ENTRATE CORRENTI		26.139.008	1.491.676	27.630.684

TITOLO II - USCITE CORRENTI		Competenza	Residui	Totale
UPB 2.1 - Investimenti				
U2.1.1	Acquisizione di beni di uso durevole	3.178.501	33.056.331	36.234.832
U2.1.2	Acquisizione di immobilizzazioni tecniche	964.430	1.377.618	2.342.048
U2.1.3	Partecipazione ed acquisto di valori mobiliari	0	0	0
U2.1.4	Concessione di crediti ed altre anticipazioni	0	0	0
U2.1.5	Indennità di anzianità dovuta al personale cessato dal servizio	0	0	0
Totale UPB 2.1		4.142.931	34.433.949	38.576.880
UPB 2.2 - Oneri comuni				
E2.2.1	Rimborso mutui	0	0	0
E2.2.2	Rimborso di anticipazioni passive	0	0	0
E2.2.3	Rimborso di obbligazioni	0	0	0
E2.2.4	Estinzione di debiti diversi	0	1.500	1.500
Totale UPB 2.2		0	1.500	1.500
TOTALE USCITE CORRENTI		4.142.931	34.435.449	38.578.380

TITOLO III - USCITE PER PARTITE DI GIRO		Competenza	Residui	Totale
UPB 3.1 - USCITE aventi natura di partite di giro				
U3.1	Spese aventi natura di partite di giro	1.743.067	506.826	2.249.893
Totale UPB 3.1		1.743.067	506.826	2.249.893
TOTALE USCITE PER PARTITE DI GIRO		1.743.067	506.826	2.249.893
TOTALE SPESE		18.919.506	37.505.282	56.424.788
DISAVANZO DI CASSA				11162
TOTALE GENERALE		18.919.506	37.505.282	56.424.788

Contributi in conto capitale ed in conto esercizio

Nel corso del 2015, come in precedenza illustrato, non si è accertato per motivi prudenziali il contributo in conto capitale da parte dello Stato di euro 3.228.384 derivante dal fondo per il finanziamento degli interventi di adeguamento dei porti disciplinato dall'art. 18 bis della legge 84/94. Tale fondo è alimentato su base annua in misura pari all'1% dell'imposta sul valore aggiunto dovuta sull'importazione delle merci introdotte nel territorio nazionale per il tramite di ciascun porto, nel limite di 90 milioni di euro annui. Le somme presenti nei residui attivi si riferiscono invece a contributi già concessi in precedenza, e riferiti principalmente alla legge 166/02.

Si deve peraltro ribadire che nel corso del 2015 l'Ente ha positivamente concluso una serie di attività iniziate finalizzate all'acquisizione di fondi nell'ambito dei programmi europei, su specifici progetti nei settori trasporti, logistica, ambiente e reti trasportistiche, per un totale complessivo di euro 617.633.

Si segnala infine un contributo di parte corrente di euro 24.500 da parte della provincia della Spezia, per il cofinanziamento di una struttura informativa nella stazione crociere.

Avanzo economico, finanziario ed analisi del risultato di amministrazione – SITUAZIONE AMMINISTRATIVA.

L'avanzo economico registrato nel 2015 ammonta ad euro 10.950.709, destinato ad incremento delle riserve del patrimonio netto, nel passivo dello Stato patrimoniale, secondo quanto stabilito dalla delibera 5/98.

Il risultato finanziario di competenza del 2015 è positivo per euro 79.614, che rettificato delle variazioni dei residui attivi e passivi (che presenta un saldo positivo di euro 9.046.841) diventa pari ad euro 9.785.292.

Il suddetto avanzo finanziario complessivo della gestione 2015, sommato all'avanzo di amministrazione degli esercizi precedenti, porta la situazione amministrativa ad evidenziare un avanzo al 31.12.15 di euro 27.359.765, rispetto al dato 2014 di euro 18.233.317.

La composizione della situazione amministrativa è riportata alla fine della nota integrativa nell'apposita tabella, distintamente per residui attivi e passivi (dell'esercizio e precedenti), e per disponibilità di cassa.

In merito all' 42, comma 2, del vigente Regolamento di Amministrazione che dispone:

2. La situazione amministrativa deve tener distinti i fondi non vincolati, da quelli vincolati e dai fondi destinati al finanziamento delle uscite in conto capitale. Tale ripartizione è illustrata in calce al prospetto dimostrativo della situazione amministrativa, si precisa che l'avanzo di amministrazione evidenzia tre vincoli, per totali euro 6.711.218:

- il primo, in forza di disposizioni normative, vincola una quota di euro 1.589.635, esattamente pari all'ammontare netto al 31 dicembre 2015 del Fondo TFR, che come già illustrato in precedenza raccoglie il debito dell'Ente verso i dipendenti in forza a tale data;

- per il secondo vincolo di euro 1.000.000, si riprende quanto già esposto nella relazione al bilancio 2014 in quanto la situazione è rimasta immutata:

Tale vincolo è di natura volontaria ed è stato posto per fare fronte ad eventuali pronunce sfavorevoli circa la risoluzione del contenzioso, ancora in essere, con l'amministrazione finanziaria. Tale contenzioso è relativo al ricorso presentato dall'Ente contro l'accertamento eseguito sui redditi degli anni 2001/2005, fatto in applicazione della Circolare 41/E dell'Agenzia delle Entrate.

La predetta circolare, da un lato ha escluso dal presupposto IVA i canoni pattuiti dall'Autorità Portuale della Spezia a fronte di concessioni demaniali, in quanto atti posti in essere da enti pubblici non economici nell'esercizio della propria attività istituzionale, dall'altro considera gli stessi canoni come rilevanti ai fini dell'imposizione sul reddito, in quanto costituirebbero "redditi di natura fondiaria".

Sulla base di questo presupposto è stato fatto un accertamento riguardante l'IRES.

Conseguentemente, per il principio della prudenza, è stata vincolata una quota dell'avanzo di amministrazione.

La controversia è tutt'ora pendente presso la Direzione Regionale delle Entrate.

Tale quota diverrà ovviamente pienamente disponibile nel caso auspico di positiva risoluzione del contenzioso.

- esiste infine un terzo vincolo di euro 4.121.583, che riguarda l'ammontare globale dei fondi per rischi ed oneri, e del fondo svalutazione crediti, costituitisi a fronte degli accantonamenti effettuati aventi natura prudenziale.

La parte libera e non vincolata dell'avanzo, pari ad euro 20.648.547, potrà invece essere destinata alla copertura di spese di investimento previste nel Piano Triennale delle Opere, nell'ambito della generale programmazione finanziaria dell'Ente, per gli oneri che non troveranno copertura con ulteriori contributi da parte dello Stato, o per i quali non si attingerà al capitale di terzi a prestito comunque prudenzialmente previsti. **Si precisa che non sono presenti nell'avanzo di amministrazione finanziamenti ricevuti e non impegnati, o altri fondi destinati al finanziamento delle spese in conto capitale od altri vincoli di qualsivoglia natura oltre quelli sopra rapresentati.**

Elenco dei contenziosi in essere alla data di chiusura dell'esercizio

Alla data del 31 dicembre 2015 figurano in essere i seguenti contenziosi:

- quattro contenziosi per cause civili;

- quattro contenziosi per cause di lavoro;
- un contenzioso tributario con ricorso in Cassazione riguardante l'esercizio 1997, un contenzioso tributario aperto o presso la Commissione Tributaria Regionale di Genova e l'Agenzia delle Entrate della Spezia riguardante un avviso di accertamento sugli anni 2000,2001,2003,2004, mentre si sono chiusi in maniera definitiva e favorevole all'Ente i contenziosi riguardanti gli anni 1998 e 1999.
- ventidue ricorsi amministrativi, la maggior parte dei quali aperti al T.A.R.

I rischi ed i connessi oneri economici che potrebbero potenzialmente derivare dai suddetti contenziosi sono stati oggetto di stima e trovano riscontro, secondo il principio della prudenza, negli importi stanziati nei relativi fondi per rischi ed oneri di cui al passivo dello Stato patrimoniale.

Beni appartenenti al patrimonio immobiliare dell'ente alla chiusura dell'esercizio e loro destinazione.

L'Autorità Portuale della Spezia è proprietaria del seguente immobile:

Immobile denominato "Sede Autorità Portuale della Spezia" di n.3 piani per mq 3.013 situato in La Spezia, Via del Molo, 1.
L'immobile è utilizzato nel modo seguente:

Piano terra: n. 18 locali per mq 900 destinati ad uffici/archivi Autorità Portuale
n. 14 locali per mq 416.

Piano primo: n. 18 locali per mq 785 destinati ad uffici/sala conferenze Autorità Portuale
n. 7 locali per mq 270 affidati in locazione alla Scuola Nazionale Trasporti
n. 5 locali per mq 115.

Piano secondo: n. 7 locali per mq 411 affidati in locazione al Cisita
n. 5 locali per mq 116.

Adiacente alla sede è di proprietà dell'Ente l'edificio denominato "Auditorium", della superficie complessiva di mq 723, utilizzato direttamente dall'Ente per fini istituzionali o da soggetti esterni dietro pagamento di corrispettivo.

Le porzioni immobiliari del predetto immobile non utilizzate dall'Autorità Portuale sono state locate come di seguito indicate:

- Scuola Nazionale Trasporti - mq 270. Il canone di locazione è stato determinato in euro 24.590 annui aggiornato annualmente in relazione al 75% della variazione dell'indice Istat intervenuta.

- Cisis Scuola di Formazione Superiore - mq 411. Il canone di locazione è stato determinato in euro 21.882 annui aggiornato annualmente in relazione al 75% della variazione dell'indice Istat intervenuta.

Tutti i predetti canoni di locazione debitamente aggiornati sono stati determinati in origine sulla base di una perizia di stima, richiesta dall'Ente all'Agenzia del Territorio con nota prot. nr. 828 del 02.03.2004, e dalla stessa fornita nel marzo 2004.

Inoltre, sono di proprietà dell'Ente due porzioni di immobile situato in La Spezia, Via della Concia, 46, rispettivamente di vani 6 mq 97 e di vani 5 e mq 69, locate alla società Infoporto Srl, per un periodo di sei anni dal 6 settembre 2010 al 5 settembre 2016, per un canone annuo di locazione rispettivamente di euro 6.000 ed euro 4.800 aggiornato annualmente in relazione al 75% della variazione dell'indice Istat intervenuta.

E' di proprietà dell'Ente una unità immobiliare nel fabbricato di Viale San Bartolomeo – Darsena Pagliari, acquisita funzionalmente alla ricollocazione di alcune unità produttive oggi situate presso la Marina del Canaletto e che, conformemente a quanto previsto dal PRP, dovranno essere ricollocate.

Un'altra porzione di immobile di proprietà dell'Ente è sita in La Spezia, Viale San Bartolomeo 543, ed utilizzata come archivio.

E' di proprietà dell'Ente una unità immobiliare adiacente il porto, recentemente acquistata nell'ambito della ricollocazione prevista per la polizia di frontiera precedentemente dislocata all'interno del porto.

E' di proprietà dell'Ente un'area che consta di due particelle catastali contigue di area rispettivamente mq 1.155 e mq 320 acquisita nel corso del 2015 per la ricollocazione dei concessionari di Fossamastra e Marina del Canaletto, (dove verranno realizzati gli ampliamenti a mare previsti dal PRP e Piano Triennale delle Opere), acquisita previa perizia valutativa redatta dall'Agenzia delle Entrate e che ha definito la congruità del valore.

Infine, è di proprietà dell'Ente un edificio a servizio degli autotrasportatori, realizzato anche con fondi del MIT e dell'albo autotrasportatori, locato alla società "Sosta Sicura" che effettua il servizio e gestisce la struttura. Il corrispettivo pagato all'Ente ammonta ad euro 16.880,16 annui, rivalutato su base annua.

Ai sensi dell'art. 2 comma 222 della legge 191/2009, le informazioni analitiche relative ai beni immobili detenuti dall'Ente sono state inserite nell'apposito portale telematico del Ministero dell'Economia e delle Finanze, Dipartimento del Tesoro, secondo tempi e modalità previste dalla norma. In particolare, la trasmissione dei dati è stata certificata in data 3 giugno 2015.

Riaccertamento dei residui, composizione dei residui attivi e passivi.

Dopo la chiusura dell'esercizio si è provveduto ad effettuare la ricognizione dei residui, onde verificare i presupposti della loro sussistenza in bilancio, ai fini di una rappresentazione veritiera e corretta delle poste di bilancio, di quanto richiesto dalla L.244/07 (legge finanziaria 2008), e come previsto anche dall'articolo 43 del Regolamento di Amministrazione e Contabilità.

Nelle tabelle che seguono è riportata la situazione dei residui attivi e passivi distinti per capitolo e provenienti dagli esercizi anteriori a quello di competenza. Preliminarmente, si sono dunque verificati i requisiti ai fini della loro sussistenza.

Per quel che riguarda i residui attivi, si è verificata la ragione del credito determinata, per i residui di maggiore rilevanza e consistenza, da entrate tributarie accertate e riscosse nel corso del 2016, da proventi patrimoniali, da finanziamenti erogati dallo Stato o dalla Unione Europea, formalizzati da appositi decreti. Per quel che riguarda i residui passivi correnti, gli importi di maggior rilevanza e consistenza sono costituiti da fatture ricevute e poi liquidate nel 2016, e per i residui di parte capitale dagli impegni derivanti dai contratti per la realizzazione delle opere di durata pluriennale.

A fine 2015 si è provveduto ad eliminare i residui che non hanno più titolo per essere mantenuti in bilancio in quanto riferiti a somme non più realizzabili o dovute.

Per quel che riguarda i residui passivi, la cancellazione ha riguardato esclusivamente residui di impegni per economie di spesa o per chiusura di contratti di appalto o fornitura, mentre per i residui attivi si rimanda a quanto precedentemente esposto.

La cancellazione dei residui passivi di parte corrente trova evidenza e riscontro alla voce E) del conto economico.

Sulla cancellazione e riaccertamento dei residui è stato espresso parere favorevole da parte del Collegio dei Revisori, nel relativo verbale 2/2016.

Infine, per quel che riguarda il dettaglio la situazione relativa alla consistenza al 1° gennaio dei residui attivi e passivi iniziali, le somme riscosse o pagate nel corso della gestione, nonché gli importi dei residui eliminati perché non più realizzabili o dovuti, si rimanda alle tabelle relative alla gestione residui attivi e passivi dell'esercizio di competenza, ove essi sono distintamente indicati per importo e per capitolo.

SITUAZIONE AMMINISTRATIVA
Tabella dimostrativa dell'avanzo di
amministrazione al 31 dicembre 2015

SITUAZIONE AMMINISTRATIVA AL 31/12/2015

Consistenza della cassa all'inizio dell'esercizio		29.912.150
Riscossioni	Euro.....	28.335.397
	<u>Euro.....</u>	<u>23.978.229</u>
Pagamenti	Euro.....	18.919.506
	<u>Euro.....</u>	<u>37.505.282</u>
Consistenza della cassa alla fine dell'esercizio		25.800.988
Residui attivi	Euro.....	73.105.075
	<u>Euro.....</u>	<u>26.045.551</u>
Residui passivi	Euro.....	62.210.020
	<u>Euro.....</u>	<u>36.381.829</u>
Avanzo dell'amministrazione alla fine dell'esercizio		27.359.765

L'utilizzazione dell'avanzo di amministrazione per l'esercizio 2015 risulta così prevista:		
al Trattamento di fine rapporto		1.589.635
ai Fondi per rischi ed oneri		1.710.847

al Fondo ripristino investimenti		1.000.000
per i seguenti altri vincoli: rischio su contenzioso tributario		2.410.736
al Fondo svalutazione crediti		6.711.218
	Totale parte vincolata	20.648.547

Parte disponibile		20.648.547

Parte di cui non si prevede l'utilizzazione nell'esercizio 2015		20.648.547
	Totale parte disponibile	20.648.547
Totale avanzo di amministrazione		27.359.765

CENTRO DI RESPONSABILITA' SEGRETARIO GENERALE		
COSTI PER NATURA		
	TOTALE COSTI	Incidenza % sul totale Amministrazione
	Importi in euro	
COSTO DEGLI ORGANI		
Spese per gli organi istituzionali dell'Autorità Portuale	341.897	2,00%
COSTO DEL PERSONALE		
Oneri per il personale in attività di servizio	4.121.280	24,05%
COSTI DI GESTIONE		
Spese per l'acquisto di beni di consumo e servizi	6.674.959	38,95%
COSTI STRAORDINARI E SPECIALI		
Trasferimenti passivi	2.869.549	16,75%
Oneri finanziari	1.649	0,01%
Oneri tributari	421.975	2,46%
Poste correttive e compensative delle spese correnti	16.776	0,10%
Spese non classificabili in altre voci	123.190	0,72%
AMMORTAMENTI	2.564.989	14,97%
TOTALE COSTI DEL CENTRO DI RESPONSABILITA' SEGRETARIO GENERALE	17.136.264	100%

INDICE

Organi dell'Ente.....	1
RELAZIONE DEL PRESIDENTE.....	3
RELAZIONE SULLA GESTIONE.....	11
RENDICONTO FINANZIARIO GESTIONALE.....	23
- GESTIONE DI COMPETENZA.....	23
- GESTIONE DEI RESIDUI E DI CASSA.....	23
RENDICONTO FINANZIARIO DECISIONALE.....	38
CONTO ECONOMICO.....	41
STATO PATRIMONIALE.....	41
NOTA INTEGRATIVA.....	45
SITUAZIONE AMMINISTRATIVA.....	84
Tabella dimostrativa dell'avanzo di amministrazione al 31 dicembre 2015.....	84

Allegato

COMITATO PORTUALE

Delibera n. 6/2016

Il Comitato Portuale nella seduta del 29/04/2016:

- Visto l'articolo 9 comma 3 lettera d) della legge nr. 84 del 28.01.1994 secondo il quale il Comitato Portuale approva il conto consuntivo dell'Autorità Portuale;
- Visto l'articolo 6, comma 4 della legge nr. 84/94 per il quale il rendiconto finanziario dell'Autorità Portuale è soggetto al controllo della Corte dei Conti;
- Visto l'articolo 12, comma 2, lettera a) della legge nr. 84/94 per il quale sono sottoposte all'approvazione dell'Autorità di vigilanza le delibere del Comitato Portuale relative all'approvazione del bilancio di previsione, delle eventuali note di variazione e del conto consuntivo;
- Visto l'articolo 12, comma 3 della legge nr. 84/94 per il quale la vigilanza sulle delibere di cui al comma 2 è esercitata dal Ministro dei Trasporti e della Navigazione ora Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti di concerto con il Ministro del Tesoro ora Ministro dell'Economia e delle Finanze;
- Visto il combinato disposto dai commi 1 e 2 dell'articolo 2 del D.P.R. nr. 439 del 09.11.1998 per il quale le delibere di approvazione del bilancio di previsione, delle relative variazioni e del conto consuntivo degli Enti pubblici non economici sono trasmesse, entro 10 giorni dalla data delle delibere stesse, al Ministero vigilante ed al Ministero dell'Economia e delle Finanze e diventano esecutive se, entro il termine di 60 giorni dalla data di ricezione, ridotto a 30 per le delibere di variazione al bilancio di previsione, il Ministero vigilante, anche su segnalazione del Ministero dell'Economia e Finanze, non ne ricusi l'approvazione per vizi di legittimità, con motivato provvedimento che indichi espressamente le norme che si ritengono violate, ovvero non ne disponga il riesame per ragioni attinenti al merito, anche economico- finanziario.
- Visti gli articoli 36 e successivi del Capo VI "Le Risultanze della Gestione Economico-Finanziaria" del Regolamento di Amministrazione e Contabilità dell'Autorità Portuale della Spezia approvato con delibera del Comitato Portuale nr. 17/07 del 30.05.2007;
- Visto il documento "Rendiconto generale esercizio 2015", con i relativi allegati, dell'Autorità Portuale della Spezia;
- Vista la relazione del Collegio dei Revisori il cui testo, sottoscritto dall'intero Collegio, è allegato al documento "Rendiconto generale esercizio 2015" unito alla presente deliberazione e da cui risulta parere favorevole all'approvazione del Rendiconto generale dell'esercizio 2015;
- Sentiti gli interventi del Presidente e le risultanze del dibattito,

DELIBERA

l'approvazione del documento "Rendiconto generale esercizio 2015" dell'Autorità Portuale della Spezia, che, in allegato, è parte integrante della presente delibera, e le cui risultanze sono di seguito sinteticamente riportate:

BILANCIO – RENDICONTO FINANZIARIO (competenza)

Entrate	Euro	54.380.948
Spese	Euro	54.301.334
Avanzo finanziario di competenza	Euro	79.614

BILANCIO – RENDICONTO DI CASSA

Riscossioni	Euro	52.313.626
Pagamenti	Euro	56.424.780
Disavanzo di cassa	Euro	4.111.162

CONTO ECONOMICO

Ricavi	Euro	28.195.112
Costi	Euro	17.243.132
Utile d'esercizio	Euro	10.951.980

SITUAZIONE PATRIMONIALE

Totale attività	Euro	437.434.889
Totale passività	Euro	437.434.889
(Di cui Capitale netto)	Euro	115.645.461

SITUAZIONE AMMINISTRATIVA

Consistenza di cassa al 31.12.15	Euro	25.800.988
Avanzo Amministrazione al 31.12.15	Euro	27.359.765

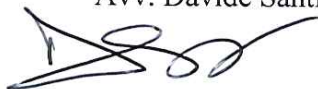
Si dispone, al contempo, che la presente delibera completa degli allegati venga trasmessa per le determinazioni di competenza alla Corte dei Conti, al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti ed al Ministero dell'Economia e delle Finanze.

Presenti	16
Votanti	16
Voti favorevoli	16
Voti contrari	0
Astenuti	0

La delibera è approvata all'unanimità.

Il Segretario Generale

Avv. Davide Santini



~~Il Presidente~~

Giovanni Lorenzo Forcieri



VERBALE N. 3/2016

Il giorno 28 del mese di aprile dell'anno 2015, alle ore 9.00, si è riunito, debitamente convocato presso la sede, sita in La Spezia, via del Molo n.1, il Collegio dei Revisori dei Conti dell'Autorità Portuale della Spezia.

Sono presenti:

Dr. Massimo Vigogna, Presidente;
Dr. Gianluca Traversa, Componente;
Rag. Roberto Guerrieri, Componente.

Il Collegio si è riunito per procedere all'esame dei seguenti punti:

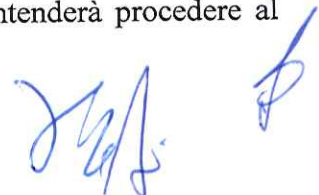
1. **ESAME RENDICONTO GENERALE ESERCIZIO 2015**
2. **ESAME RISPOSTA DELL'ENTE SU CORRESPONSIONE INCENTIVI ALLA PROGETTAZIONE E LAVORI (NOTA 9100 DEL 30.03.16 DEL MIT);**
3. **POSIZIONE DEL COLLEGIO CIRCA LA QUESTIONE ACQUISTO CENTRALINA TELEFONICA DI CUI E' STATO INVESTITO;**
4. **PIANTA ORGANICA E CONTRATTAZIONE DI II LIVELLO (NOTA 10707 DEL 13.04.16 DEL MIT);**
5. **RISPOSTA DELL'ENTE IN MERITO AD ALCUNI MANDATI DI PAGAMENTO DI CUI AL VERBALE 1/2016;**
6. **CHIARIMENTI DELL'ENTE IN MERITO AD ALCUNE DELIBERE DEL PRESIDENTE DI CUI AL VERBALE 1/2016;**
7. **PIANI OPERATIVI DI RAZIONALIZZAZIONE DI CUI AI COMMI 611 E612 DELLA LEGGE 190/2014;**
8. **VARIE ED EVENTUALI**

1) **ESAME RENDICONTO GENERALE ESERCIZIO 2015.**

Il Collegio, esaminato il Conto Consuntivo dell'anno 2015, inviato e pervenuto nei termini previsti dal comma 3, articolo 36 del vigente Regolamento di Amministrazione e Contabilità, ed esaminata, con l'assistenza del Responsabile dell'Area Amministrativa Dott. De Conca, la relativa documentazione contabile ed amministrativa messa a disposizione dall'Ente, redige la prescritta relazione che costituisce parte integrante del presente verbale.

2) **ESAME RISPOSTA DELL'ENTE SU CORRESPONSIONE INCENTIVI ALLA PROGETTAZIONE E LAVORI (NOTA 9100 DEL 30.03.16 DEL MIT).**

Il Collegio, in merito alla nota prot. n. 4780 del 30.03.2016 della Direzione generale per la vigilanza sulle autorità portuali, le infrastrutture portuali e il trasporto marittimo e per le vie d'acqua interne del superiore Ministero delle infrastrutture e dei trasporti con la quale viene richiesto al Collegio dei Revisori di ritenere se i chiarimenti forniti dall'Ente siano sufficienti a dirimere le perplessità evidenziate, ha richiesto all'Ente, vista la nota del Segretario Generale prot. n. 3764 in data 11 marzo 2016 un'integrazione di elementi con l'esibizione di tutti gli atti inerenti la determinazione degli incentivi nonché i corrispettivi effettivamente pagati nel 2014 e 2015 ai singoli collaboratori per le opere poste in gara prima e dopo la data del 24 giugno 2014, al fine di verificare le somme per le quali si intenderà procedere al recupero.



3) POSIZIONE DEL COLLEGIO CIRCA LA QUESTIONE ACQUISTO CENTRALINA TELEFONICA DI CUI E' STATO INVESTITO.

Con note prot. n. 18350 del 23.11.2015 del Presidente dell'Ente e prot. n. 18873 del 03.12.2015 del Direttore Generale il Collegio Sindacale è stato informato su una particolare procedura di acquisto di una centralina telefonica.

Dall'esame degli atti relativi alla citata procedura non sono emersi motivi di rilievo sulla regolarità amministrativo contabile della spesa.

In merito agli aspetti di opportunità circa l'acquisto delle citate note il Collegio ritiene che gli aspetti evidenziati non rientrano tra le funzioni di vigilanza proprie dell'Organo di controllo.

4) PIANTE ORGANICA E CONTRATTAZIONE DI II LIVELLO (NOTA 10707 DEL 13.04.16 DEL MIT).

In merito alla nota prot. n. 10707 del 13.04.2016 del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, il Collegio prende atto che con nota prot. n. 6138 in data 21.04.2016, l'Ente ha ottemperato fornendo gli elementi richiesti.

Si anticipa la trattazione dei punti 7 e 8 all'OdG

7) PIANI OPERATIVI DI RAZIONALIZZAZIONE DI CUI AI COMMI 611 E612 DELLA LEGGE 190/2014.

Il Collegio, ha preso atto che l'Ente dopo l'inoltro alla Corte dei Conti del Piano di razionalizzazione delle partecipazioni delle Società detenute dall'Ente (nota prot. 1141 del 25.01.2016) non ha ancora fornito riscontro alla nota prot. n. 1662 in data 19 gennaio 2016 della Direzione generale per la vigilanza sulle autorità portuali, le infrastrutture portuali e il trasporto marittimo e per le vie d'acqua interne del superiore Ministero delle infrastrutture e dei trasporti con la quale è stata richiesta una relazione sui risultati ottenuti a seguito del processo di razionalizzazione effettuato.

8) VARIE ED EVENTUALI

Il Collegio, nell'ambito delle proprie attività di verifica, nelle prossime sedute, intende procedere ad un campionamento, allo scopo di una dettagliata analisi, delle spese dell'Ente relativamente agli importi imputati sul Capitolo 12241 "Sviluppo dell'attività portuale".

DEL GIORNO 29

Alle ore 11.00 si interrompe la seduta.

Il Collegio dei Revisori

Massimo Vigogna
Dr. Massimo Vigogna, Presidente

Gianluca Traversa
Dr. Gianluca Traversa, Componente

Roberto Guerrieri
Rag. Roberto Guerrieri, Componente

Alle ore 15.00 del giorno 29/4, il Collegio, con l'assenza giustificata del dott. TRAVERSA riprende la seduta per la trattazione di punti 5 e 6.

5. RISPOSTA DELL'ENTE IN MERITO AD ALCUNI MANDATI DI PAGAMENTO DI CUI AL VERBALE 1/2016;

- Mandato n. 1495 del 12 novembre 2015 relativo al pagamento della quota di iscrizione all'anno accademico 2015/2016 di un dirigente dell'Ente. In merito l'Ente ha trasmesso in data odierna 29 aprile la nota Prot.17 in cui sono state rappresentate le esigenze formative del personale dipendente, anche riguardo al contenuto delle materie, con la partecipazione a diversi corsi ed ottimizzando il costo complessivo.

Esaminati gli atti, il Collegio ritiene sciolta la riserva espressa nel verbale 1/2016.

6. CHIARIMENTI DELL'ENTE IN MERITO AD ALCUNE DELIBERE DEL PRESIDENTE DI CUI AL VERBALE 1/2016.

- Delibera del Presidente n.40/2015 con la quale è accolta la richiesta di patrocinio legale avanzata dalla Sig.ra Roggerone:
al riguardo l'Ente ha esibito copia del rinvio a giudizio della Sig.ra Roggerone in quanto il presunto reato è stato connesso dalla suddetta Sig.ra nella sua qualità di impiegato dell'Autorità Portuale della Spezia. Il Collegio scioglie la riserva espressa nel verbale 1/2016.

- Delibera del Presidente 50/2015:

Alla luce degli ulteriori accertamenti, si ritiene di sciogliere la riserva espressa nel verbale 1/2016.

Alle ore 17.30 si conclude la seduta.

Il Collegio dei Revisori

Dr. Massimo Vigogna, Presidente

Rag. Roberto Guerrieri, Componente

RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI AL CONTO CONSUNTIVO PER L'ESERCIZIO FINANZIARIO 2015

Il Conto Consuntivo al 31.12.2015 dell'Autorità Portuale della Spezia è stato redatto secondo le modalità previste dal vigente Regolamento di Amministrazione e Contabilità, approvato con delibera del Comitato Portuale n.17 del 30.05.2007 ed applicato dal 1.1.2008.

La redazione dell'elaborato contabile risulta impostata secondo i principi contabili per il bilancio degli Enti pubblici istituzionali, e secondo quanto previsto al vigente Regolamento di Amministrazione e contabilità.

Il documento in esame si compone del Rendiconto Finanziario della gestione di competenza, del Rendiconto Finanziario della gestione dei residui e di cassa, del Conto Economico, dello Stato Patrimoniale, della Situazione Amministrativa.

Il Conto Consuntivo è corredato dalla relazione del Presidente e da quella illustrativa riguardante la gestione dell'Ente in generale, l'andamento della gestione finanziaria, i fatti economicamente rilevanti, (come previsto dagli artt.41 e 44 del predetto Regolamento).

E' inoltre corredato dalla prescritta nota integrativa, che contiene tutte le informazioni complementari, di natura generale e tecnico-contabile, idonee a fornire una rappresentazione chiara, veritiera e corretta sulla situazione patrimoniale e finanziaria, sul risultato economico e sulla consistenza del patrimonio a fine esercizio.

La trasmissione degli elaborati tecnici al Collegio è avvenuta nel rispetto dei termini di cui al comma 3 dell'art. 36 del citato regolamento.

VARIAZIONI APPORTATE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2015

Alla gestione finanziaria risultano apportate, con regolare provvedimento sottoposto all'approvazione del Comitato Portuale, l'assestamento al bilancio di previsione 2015, (previsto dal Capo I, art.14 del predetto Regolamento), approvato nei termini dal Comitato Portuale il 23/07/2015 con delibera 11.

Il suddetto provvedimento ha ricevuto l'approvazione delle Amministrazioni vigilanti.

Sono inoltre state effettuate dal Segretario Generale, secondo quanto previsto all'articolo 14 comma 3 del Regolamento di Amministrazione e Contabilità, variazioni compensative nell'ambito della stessa U.P.B.

Il **Rendiconto Finanziario di competenza** evidenzia, sinteticamente, i seguenti valori:



BILANCIO CONSUNTIVO 2015 ENTRATE		BILANCIO CONSUNTIVO 2015 USCITE	
TITOLO I (Entrate correnti)	28.388.867	TITOLO I (Spese correnti)	15.546.931
TITOLO II (Entrate in c/capitale)	23.619.133	TITOLO II (Spese c/capitale)	36.381.454
TITOLO III (Entrate per partite di giro)	2.372.949	TITOLO III (Uscite per partite di giro)	2.372.949
Totale	54.380.948	Totale	54.301.334
		avanzo finanziario di competenza	79.614
Totale a pareggio	54.380.948	Totale a pareggio	54.380.948

Le cifre sono esposte in unità di euro, così come stabilito dal 5° comma dell'art. 2423 del Codice Civile. L'eventuale differenza (normalmente limitata ad €1) tra i dati riportati nelle varie tabelle è dovuta all'esposizione priva dei decimali.

Dai dati sintetici emergono i seguenti risultati:

Avanzo di parte corrente	€ 12.841.936
Disavanzo in c/capitale	€ 12.762.322
Avanzo finanziario di competenza	€ 79.614

Per quanto riguarda le analisi particolari in merito alla dinamica della gestione ed alla consistenza dell'avanzo finanziario, il Collegio ritiene sufficiente rinviare a quanto chiaramente evidenziato nella nota integrativa e nella relazione amministrativa sulla gestione.

Il Rendiconto Finanziario di cassa evidenzia i seguenti valori e movimentazioni:

	ENTRATE			SPESE		
	Competenza	Residui	Totale	Competenza	Residui	Totale
Correnti	26.139.008	1.491.676	27.630.684	13.033.508	2.563.007	15.596.515
C/capitale	29.091	22.284.170	22.313.261	4.142.931	34.435.449	38.578.380
Partite di giro	2.167.298	202.383	2.369.181	1.743.067	506.826	2.249.893
Totale Generale	28.335.297	23.978.229	52.313.626	18.919.506	37.505.282	56.424.788
Disavanzo di cassa		4.111.162				
Totale a pareggio		56.424.788				56.424.788

Fondo di cassa al 01.01.2015	€ 29.912.150
disavanzo di cassa per gestione esercizio 2015	€ 4.111.162
Fondo di cassa al 31.12.2015	€ 25.800.988

Il predetto disavanzo è imputabile all'effetto combinato dei flussi della gestione ordinaria e del flusso degli investimenti e dei finanziamenti, sia in conto esercizio che in conto residui.

L'ammontare delle disponibilità liquide al 31 dicembre 2015 è costituito interamente dalle giacenze presso la Banca d'Italia, (conto infruttifero su cui confluiscono i finanziamenti statali e fruttifero su cui confluiscono le entrate dell'Ente).

Il cash flow risulta negativo per effetto della dinamica degli introiti delle entrate correnti e per le modalità di esborso per l'andamento degli stati di avanzamento dei lavori, ed in particolare per i pagamenti di SAL per opere finanziate dallo Stato e per cui, alla data del 31.12.2015, non erano ancora pervenuti i relativi rimborsi.

AVANZO DI AMMINISTRAZIONE

La gestione dell'Autorità Portuale ha determinato, alla data del 31 dicembre 2015, un Avanzo di Amministrazione di €27.359.765, mentre al termine dell'esercizio precedente risultava essere di €18.233.317.

Il valore risulta così composto:

Situazione di cassa all'inizio dell'esercizio		29.912.150
Riscossioni complessive dell'esercizio		52.313.626
Pagamenti complessivi dell'esercizio	56.424.788	
Situazione di cassa al 31.12.2015		25.800.988
Residui attivi complessivi alla fine dell'esercizio		99.150.626
Residui passivi complessivi alla fine dell'esercizio	97.591.849	
Avanzo di amministrazione al 31.12.2015		27.359.765

Per quanto riguarda gli scostamenti più significativi intervenuti rispetto alle previsioni definitive e le variazioni evidenziabili dal confronto con i risultati dell'esercizio precedente, il Collegio rimanda alle relazioni tecniche.

In merito alla composizione dell'avanzo di amministrazione, si deve sottolineare che una parte, per un importo complessivo di €6.711.218, risulta vincolata per le seguenti motivazioni:

€1.589.635 per disposizioni di legge, in quanto tale importo rappresenta l'ammontare del fondo TFR alla data del 31 dicembre 2014;

€1.000.000 è di natura volontaria, per fare fronte ad eventuali pronunce sfavorevoli all'Ente circa la risoluzione del contenzioso ancora pendente con l'amministrazione finanziaria;

€4.121.583 per motivi prudenziali, in quanto rappresenta l'ammontare dei fondi rischi ed oneri esistenti in bilancio, compreso il fondo svalutazione crediti secondo quanto previsto dai principi contabili.

Pertanto l'avanzo di amministrazione disponibile alla data del 31.12.2015 e non soggetto a vincoli risulta determinato in €20.648.547.

Per le **Entrate** il Collegio sottolinea le correnti ammontano ad €28.388.867, aumentate rispetto all'esercizio precedente nonché rispetto alle previsioni iniziali stimate in euro 28.284.000.

Per quanto attiene alle **Uscite**, sempre di parte corrente, ammontano ad €15.546.931, in aumento rispetto al 2014 per €1.478.080, ma comunque minori rispetto alle previsioni; ammontanti ad euro 16.620.780 come meglio illustrato dalla seguente tabella:

SPESE CORRENTI

Titolo I - Categorie	Previsioni definitive	%	Impegni	%	Differenze
1°Organi dell'Ente	390.000	2,33%	341.897	2,20%	48.103
2°Personale in servizio	4.800.400	28,72%	4.081.634	26,25%	718.766
3°Beni di consumo	2.906.380	17,39%	2.874.070	18,49%	32.310
4°Prestazioni istituzionali	3.720.000	22,25%	3.628.910	23,34%	91.090
5°Trasferimenti passivi	3.035.000	18,16%	2.869.549	18,46%	165.451
6°Oneri finanziari	5.000	0,03%	1649	0,01%	3.351
7°Oneri tributari	510.000	3,05%	420.444	2,70%	89.556
8°Poste correttive	20.000	0,12%	16.776	0,11%	3.224
9°Spese classificabili non	1.330.000	7,96%	1.312.002	8,44%	17.998
	16.716.780	100%	15.546.931	100%	1.169.849

Le entrate in c/capitale ammontano ad €23.619.133, di cui euro 23.000.000 sono relative a fondi da attingere al sistema bancario tramite mutuo dedicato, 617.633 sono invece relative a fondi di provenienza comunitaria. Non è stato invece accertato alcun importo derivante dal fondo per il finanziamento degli interventi di adeguamento dei porti disciplinato dall'art. 18 bis della legge 84/94. Le risorse destinate, infatti, conservate come residui di stanziamento nell'esercizio 2015, e non impegnate nel corso del 2015, sono andate in economia al 1 gennaio 2016, secondo quanto riportato dalla nota del 22 gennaio u.s. a firma del Ragioniere Generale dello Stato. Per un principio di prudenza l'ente ha pertanto ritenuto di non accertare alcun importo, dando comunque evidenza della questione in Nota Integrativa. Il Collegio concorda con tale scelta.

Le spese in c/capitale globalmente assommano a € 36.381.454 di cui € 33.221.744 sono state impegnate per la realizzazione di opere portuali.

SITUAZIONE PATRIMONIALE

La Situazione Patrimoniale al 31 dicembre 2015 si riassume in:

Totale attività per	€ 437.434.889
Totale passività per	€ 437.434.889
Con un patrimonio netto di	€ 115.645.461

Del patrimonio netto, come sopra indicato, fanno parte anche i fondi con natura patrimoniale, i fondi di riserva e l'utile d'esercizio.

In particolare:

Fondo di dotazione:	€ 80.405.430
Fondo di riserva obbligatoria	€ 4.879.839
Altre riserve	€ 19.408.212
Utile di esercizio	€ 10.951.980.

Sulla base della delibera n.5/98 il Fondo di riserva legale, di cui sopra, è incrementato annualmente nella percentuale del 5% dell'Utile d'esercizio ed il Fondo di riserva straordinaria e facoltativa del 15%. Il residuo 80% viene destinato agli investimenti.

CONTO ECONOMICO

Il Conto Economico si compendia delle seguenti risultanze:

Ricavi	28.088.245
Costi per acquisto di beni e servizi	-9.886.405
Costo del lavoro	-4.121.280
Ammortamenti e svalutazioni	-3.164.989
Gestione finanziaria	105.218
Oneri, proventi straordinari e rettifiche di valore	353.167
Imposte e tributi di esercizio	-421.975
Avanzo economico	10.951.980

Per cui si realizza un utile d'esercizio pari a € 10.951.980.

PERSONALE

Con la delibera n.2/2011 del 02/03/2011, il Comitato Portuale ha deliberato l'ultima pianta organica dell'Ente pari a 46 unità; la stessa delibera è stata approvata dal Ministero delle infrastrutture e dei trasporti con nota del 21/04/2011 M/TRA/PORTI/5836.

Per effetto della predetta delibera, la pianta organica dell'Autorità Portuale della Spezia è così determinata:

Posizioni	Pianta organica approvata	Copertura effettiva dell'organico	Personale in esubero (o in distacco)
DIRIGENTI	3	2	
QUADRI	9	7	
IMPIEGATI I° LIV.	15	13	
IMPIEGATI II° LIV.	16	17	
IMPIEGATI III° LIV.	3	2	
IMPIEGATI IV° LIV.	0	0	
OPERAI	0	0	4
TOTALE	46	41	4

Alla data del 31 dicembre 2015 il personale in esubero ammonta a 4 unità con qualifica di operaio, di cui 2 unità in distacco presso Imprese portuali/Enti vari e 2 unità a disposizione dell'Ente.

Il Collegio, in proposito, invita nuovamente l'Ente a completare il processo di adeguamento della pianta organica conformemente alle posizioni contrattuali in essa previste.

Il costo globale della categoria del personale (dipendente e non) alla chiusura dell'esercizio risulta di € 4.121.280, con un aumento di euro 222.484 rispetto all'anno 2014 come evidenziato nel conto economico, per l'entrata a regime di una assunzione e per effetto del venir meno delle disposizioni del blocco degli emolumenti di cui al DL 78/2010.

L'incidenza delle spese di Personale sulle entrate correnti si attesta al 14,67%, contro 17,96% del 2014.

GESTIONE AMMINISTRATIVA

Nel corso dell'esercizio finanziario 2015, il Collegio non ha mancato di presenziare alle riunioni del Comitato Portuale ed ha effettuato le prescritte verifiche periodiche ai libri ed alle scritture contabili dell'Autorità Portuale redigendo di volta in volta appositi verbali delle riunioni.

Sulla base di tali controlli, non sono state rilevate violazioni agli adempimenti civilistici, fiscali e previdenziali.

Il Collegio ha provveduto con verifiche a campione ad esaminare:

- mandati di pagamento che risultano emessi in forza di provvedimenti esecutivi e risultano regolarmente estinti;
- le procedure per la contabilizzazione delle spese e delle entrate che sono conformi alle disposizioni di legge e regolamenti.

Il Collegio inoltre prende atto che:

- le disponibilità liquide, i crediti verso lo Stato e gli altri Enti, i debiti ed i depositi cauzionali sono iscritti al valore nominale. Gli altri crediti sono indirettamente rettificati dai relativi fondi iscritti al passivo;
- le immobilizzazioni materiali sono iscritte all'attivo per il loro valore di acquisizione rettificato dalle rispettive quote di ammortamento che sono state conteggiate nella misura del 100% di quanto previsto dal D.M. 29.10.1974, per quelle con onere di spesa a carico dell'Autorità Portuale, mentre per le opere e per i cespiti realizzate o acquisiti con finanziamenti dello Stato, dell'Unione Europea e/o della Regione Liguria nel limite della differenza fra il costo di acquisto e il finanziamento ricevuto, avuto comunque riguardo per il periodo di prevedibile utilizzo. Quanto sopra è rilevabile dagli appositi registri dei beni ammortizzabili. L'Autorità Portuale ha valutato di applicare la stessa percentuale sia fiscale sia civilistica.
- il fondo T.F.R. corrisponde alle quote maturate dal personale in servizio, al netto degli acconti già erogati o dei versamenti ai fondi complementari. L'accantonamento di competenza dell'anno è risultato di € 199.144, comprensivo della rivalutazione. Il conteggio è stato effettuato in conformità alla normativa vigente ed al CCNL;

- i risconti attivi e passivi sono calcolati in modo da applicare al bilancio (rendiconto economico) il principio della competenza;
- nel corso dell'esercizio il Collegio ha effettuato le prescritte verifiche per accertare la regolarità delle scritture contabili e della relativa documentazione in conformità alle norme vigenti;
- almeno uno dei componenti il Collegio ha sempre partecipato alle riunioni del Comitato portuale;
- si è realizzato un avanzo finanziario di competenza di € 79.614 ed un disavanzo finanziario di cassa di € 4.111.162 (per effetto della gestione dei residui), che al termine dell'esercizio hanno determinato una consistenza di cassa di € 25.800.988 ed un aumento dell'avanzo di amministrazione da € 18.233.317 ad € 27.359.765 (al 31.12.2015);
- l'Ente ha redatto, ai sensi dell'articolo 43 del Regolamento di amministrazione e contabilità, la situazione dei residui attivi e passivi distintamente per capitolo e per esercizio di provenienza, verificando al contempo i requisiti ai fini della loro sussistenza. Per quel che riguarda i residui attivi, si è verificata la ragione del credito determinata, per i residui di maggiore rilevanza e consistenza, da finanziamenti erogati dallo Stato o da altri Enti istituzionali, formalizzati da appositi decreti ma non ancora incassati. Per quel che riguarda i residui passivi, gli importi di maggiore rilevanza e consistenza sono costituiti da fatture ricevute e poi liquidate nel 2015, e da impegni derivanti da contratti per la realizzazione delle opere di durata pluriennale;
- i residui attivi e passivi privi dei presupposti necessari per il loro mantenimento in bilancio, anche ai fini di una rappresentazione veritiera e corretta della situazione economica e patrimoniale dell'Ente sono stati eliminati, come specificato nel dettaglio nel verbale n.2/2016. Detta cancellazione trova riscontro ed evidenza anche nel conto economico, per la parte relativa ai residui correnti
- in relazione ad un consistente credito nei residui attivi pari a euro 2.896.946 riconducibile ad anticipazioni effettuate per conto di Anas S.p.A. in virtù dell'accordo integrativo alla convenzione per la realizzazione della nuova barriera doganale tra l'Ente e ANAS S.p.A., SALT S.p.A., il Collegio ha verificato che con nota datata 21.04.2015, prot. n. 6093, sono state richieste a SALT S.p.A. le somme ancora da riconoscere a concorrenza dell'intero importo di euro 7.109.379,27. merito, il RUP dei lavori in oggetto ha esibito al Collegio una nota a propria firma del 15.02.2016 con la quale ha dichiarato che l'Ente, con nota 6093 del 21.04.2015, ha rinnovato ad ANAS-SALT la richiesta di erogazione della quota residua del finanziamento concordato. Nella nota è inoltre specificato che in data 24.09.2015 si è tenuto un incontro tra Autorità Portuale e SALT a seguito del quale SALT ha inoltrato, con prot. 4963 del 09.11.15, ulteriore documentazione alla SVCA del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti al fine di addivenire al perfezionamento degli atti amministrativi propedeutici all'erogazione del finanziamento residuo. L'Organo di controllo ha richiesto all'Ente di essere informato in merito agli ulteriori sviluppi.
- sono stati verificati il rispetto dei vincoli di legge relativi alle spese per consulenze, relazioni pubbliche, convegni, mostre pubblicità e rappresentanza, alle spese per autovetture e per manutenzione immobili, come prescritto anche dalle relative circolari ministeriali.

I dati relativi alle suddette voci di spesa sono riportati nel seguente prospetto, che viene inoltre allegato al rendiconto generale dell'esercizio 2015 ed il cui esame non ha dato luogo a motivi di osservazione.

Spese per consulenze (art 6, comma 7, decreto-legge 78/2010, come convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122)	
a) Spesa 2009	25.766
b) Limite di spesa 2013 (max 20%)	5.150
c) Somma versata al bilancio dello Stato (a-b) entro il 31.10.15	20.616
Art.1 comma 5 decreto legge 31 agosto 2013 n. 101 convertito nella legge 125 30.10.2013	
d) Limite di spesa 2015 (max 75% limite di spesa 2014)	3.090
e) Spesa effettuata nel 2015	0

Spese per relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza, (art 6, comma 8, decreto-legge 78/2010, come convertito con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122) (1)	
a) Spesa 2009	28.319
b) Limite di spesa 2014 (max 20%) di cui euro 3.600 rappresentanza ed euro 2.064 relazioni pubbliche)	5.664
c) Spesa effettuata nel 2015 (di cui euro 1.827 rappresentanza e 1623 relazioni pubbliche)	3.450
d) Somma versata al bilancio dello Stato (a-b) entro il 31.10.15	22.655

(1) Al netto delle spese che concretizzano l'espletamento dei compiti istituzionali di cui alla lettera a), art.6 della legge 84/94.

Spese per sponsorizzazioni (art 6, comma 9, decreto-legge 78/2010, come convertito con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122)	
a) Spesa 2009	21.880
b) Limite di spesa 2015	0
c) Somma versata al bilancio dello Stato (a-b) entro il 31.10.15	21.880

Spese per missioni nazionali e/o internazionali (2) (art 6, comma 12, decreto-legge 78/2010, come convertito con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122) (2)	
a) Spesa 2009	108.800
b) Limite di spesa 2015 (max 50%)	54.400
c) Spesa effettuata nel 2015	49.093
d) Somma versata al bilancio dello Stato (a-b) entro il 31.10.15	54.400

(2) Al netto delle spese sostenute per missioni strettamente connesse ad accordi internazionali o indispensabili per la partecipazione a riunioni presso enti ed organismi internazionali o comunitari.

Spese per attività di formazione (art 6, comma 13, decreto-legge 78/2010, come convertito con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122)	
a) Spesa 2009	28.308
b) Limite di spesa 2015 (max 50%)	14.154
c) Spesa effettuata nel 2015	6.286
d) Somma versata al bilancio dello Stato (a-b) entro il 31.10.15	14.154

(3) al netto delle spese di aggiornamento professionale (security Portuale, dei luoghi di lavoro ed ex dl 81/2008)

Spese per autovetture e acquisto di buoni taxi (art 5 co.2 L.135/2012 (4))	
a) Spesa 2009	62.901
b) Somma versata al bilancio dello Stato entro il 31.10.2015 (20% spesa 2009)	12.581
Art. 5 comma 2 di 95/2012 convertito nella legge 135 7.8.2012; art. 15 comma 1 di 66/14 convertito nella legge 89 23.06.2014	
c) Spesa 2011 (al netto spese acquisto autovetture)	62.911
b) Limite di spesa 2015 (max 30%)	18.745
c) Spesa effettuata nel 2014	18.441

(4) Deroga per contratto di locazione a lungo termine in essere con scadenza al 31.05.2015

Indennità, compensi, gettoni di presenza organi Autorità Portuale (art 6, comma 3, decreto-legge 78/2010, come convertito con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122)	
a) Riduzione 10% compenso Presidente	26.225
b) Riduzione 10% compenso Revisori dei Conti	5.484
c) Riduzione 10% gettoni di presenza Comitato Portuale	1.018
d) Somma versata al bilancio dello Stato (a+b+c) entro il 31.10.15	32.727
Indennità, compensi, gettoni di presenza organi Autorità Portuale (art 5, comma 14, decreto-legge 95/2012, convertito, con modificazioni, con legge 7 agosto 2012, n. 135)	
e) Riduzione 5% compenso Presidente	13.113
f) Riduzione 5% compenso Revisori dei Conti	2.742
g) Riduzione 5% gettoni di presenza Comitato Portuale	509
h) Somma versata al bilancio dello Stato (e+f+g) entro il 31.10.15	16.364

Spese per consumi intermedi categoria I.1.3 (art 8 comma 3, decreto-legge 95/2012, convertito, con modificazioni, con legge 7 agosto 2012, n. 135 e art. 50 comma 3 di 66/2014 convertito con legge 89 23.06.2014)	
a) Spesa prevista nel 2012	3.456.534
b) Spesa sostenuta nel 2010	1.864.598
c) Somma versata al bilancio dello Stato entro il 30.06.2015 pari al 15% della spesa sostenuta nel 2010 (5)	279.690
c) Limite di spesa 2015 (a-c)	3.176.664
d) Spesa effettuata nel 2014	3.090.877

(5) Nel calcolo, oltre alla voce contenute nella categoria "Uscite per l'acquisto di beni di consumo e servizi" sono considerate le spese relative alle missioni sia del personale dipendente che degli organi di amministrazione e di

controllo, le spese di formazione e quelle di promozione a qualsiasi titolo sostenute.

Spese per acquisto di mobili ed arredi (art 1 commi 141 e 142 L.228/2012)	
a) Spesa 2010	61.689
b) Spesa 2011	249.567
c) Spesa media 2010/2011	155.628
d) Limite di spesa 2015 (20% spesa media 2010 e 2011)	31.125.60
e) Spesa effettuata nel 2014	18.016
f) Somma versata al bilancio dello Stato entro il 30.06.2014 (d-c)	124.502,4

Spese di manutenzione degli immobili utilizzati (art.2, co.618-623 L.244/2007 come modificato dall'art.8 del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, come convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122)		
a) Numero degli immobili		1
b) Valore degli immobili		6.173.200
c) Limite di spesa (2%)		123.460
d) Spesa effettuata nel 2014	per manutenzione ordinaria	37.565
	per manutenzione straordinaria	3.172
	in totale	40.737
e) Spesa effettuate nel 2007	per manutenzione ordinaria	27.564
	per manutenzione straordinaria	20.766
	in totale	48.330
Eventuale differenza versata al bilancio dello Stato entro il 30.06.2015 (e-c)		0

RIEPILOGO VERSAMENTI EFFETTUATI AI SENSI DELLA NORMATIVA VIGENTE

Somma versata al bilancio dello Stato ai sensi dell'art.61, co.17, Legge n. 133/2008 entro il 31/03/2014	Euro 117.878
Somma versata al bilancio dello Stato ai sensi dell'art.2 co. 618-623, Legge 244/07 come modificato dall'art.8 legge 30 luglio n.122 entro il 30/06/2014	0
Somma versata al bilancio dello Stato ai sensi dell'art.8 co. 3, Legge 135/2012, e dell'art. 50 comma 3 dl 66/2014 convertito nella legge 89 23.06.2014 pari al 15% della spesa sostenuta nel 2010 entro il 30/06/2014	Euro 279.690
Somma versata al bilancio dello Stato ai sensi dell'art.1, co.142 Legge 228/2012 entro il 30/6/2014	Euro 124.502,4
Somma versata al bilancio dello Stato ai sensi dell'art.6 co.21 Legge 122/2010 entro il 31/10/2014	Euro 179.013
Somma versata al bilancio dello Stato ai sensi art.5, co.14 della legge 135/12 entro il 31/10/2014	Euro 16.364

CONCLUSIONI

Tutto ciò premesso il Collegio:

- avuto riguardo ai risultati raggiunti alla chiusura dell'esercizio in esame;
- accertato che l'elaborato corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
- riscontrato che il rendiconto finanziario, lo stato patrimoniale ed il conto economico sono stati redatti nel rispetto della normativa vigente;
- considerato che, nell'ambito della gestione, le spese sostenute risultano regolarmente contabilizzate;
- verificato che risultano osservate le disposizioni ministeriali, con particolare riguardo alle somme vincolate dell'avanzo di amministrazione;

sotto il profilo tecnico-contabile, esprime il parere favorevole all'approvazione del Conto Consuntivo 2015.

La Spezia, 28 aprile 2016

Il Collegio dei Revisori


Dr. Massimo Vigogna, Presidente


Dr. Gianluca Traversa, Componente


Rag. Roberto Guerrieri, Componente